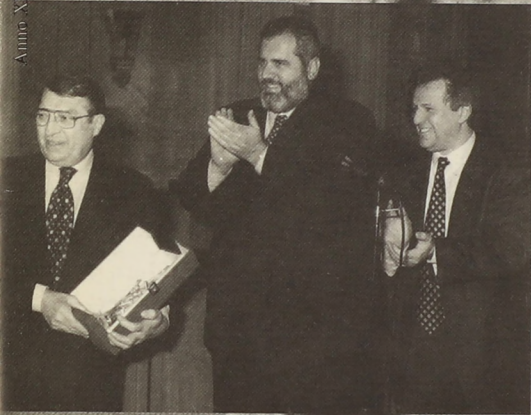


# MOV

## notizie



### Consegnati i Premi Sant'Eligio 1998



11/12  
1998



# Volete nuovi c l i e n t i ?



## Promuovetevi.

Agenzia di Pubblicità a servizio completo  
Pubbliche Relazioni - Ufficio Stampa  
Studio e Realizzazione Campagne Pubblicitarie  
Progetti Editoriali



Computergrafica  
Packaging  
Immagine P. V.  
Realizzazione e Gestione pagine-catalogo su Internet

**Consulenza pubblicitaria a condizioni particolari per i soci AOV.  
Analisi aziendali, costituzioni e trasferimenti d'azienda.**

GRUPPOITALIA s.r.l. Piazza d'Annunzio, 2 - 15100 - Alessandria - telefono 0131-252091 fax 0131-231643

**[www.gruppoitalia.it](http://www.gruppoitalia.it)**



# AOV

## notizie

### 4 Primo piano

L'artista Paolo Spalla dona alla Città di Valenza la scultura "Cosmogonia".

### Sommario del n. 11-12/98

*all'interno: Inserto Tecnico Informativo n. 8/98*

### 41 Mostre e Fiere di settore

ICE: iniziativa promozionale in Canada - Bijorhca Paris Expo '99: scheda informativa - Inhorgenta Munchen '99 - Siciliaoro: nuova edizione a Palermo - International Jewellery Kobe 13/15 maggio 1999 - Nuove attrattive alla prossima Fiera di Hong Kong.

### 6 Vita Associativa

Consegnati i Premi Sant'Eligio 1998 - Evento di solidarietà in favore di AIRC ultimo atto. Ricavati oltre 200 milioni - Gesso Scagliola: attese precisazioni - Delegazione in AOV - Prese di posizione dell'AOV su furti "posta celere" e Tassa rifiuti solidi urbani - Joaillerie Liban 99: AOV Service s.r.l. agente in Italia per l'anno 1999 - Movimento ditte associate - Agenda AOV periodo 26 ottobre - 15 dicembre 1998 - Servizi di consulenza AOV periodo: gennaio 1999.

### 18 Il Consulente

La certificazione ISO 9000: un modello di cultura e strategia nazionale  
A cura dell'Ing. ANDREA NANO.

### 20 Consulenza Fiscale e Societaria

Gli omaggi natalizi novità per il 1998  
A cura del Dott. MASSIMO COGGIOLA.

### 23 Confedorafi informa

Fondi Pensione: domande e risposte - Task Force Turchia - Speciale CONAI: precisazioni Confedorafi - Licenza di Pubblica Sicurezza ex art. 127 T.U.L.P.S. - Decreto Ronchi - Scarti di lavorazione di metalli preziosi e iscrizione al CONAI - Ostacoli incontrollati nella commercializzazione di oggetti in metalli preziosi in Francia (articoli da 30 a 36 del Trattato CE) - Studi di Settore Orafi: richiesta di proroga dei termini - Direttiva 98/80/CE - Regime IVA applicabile all'oro.

### 39 Calendario Fiere 1999

### 44 Notizie del settore

Statistiche importazione di gioielleria ed argenteria negli USA - Platino stabile e Palladio in salita - Carnet ATA: applicazione Convenzione ATA in Cina - Gli argentieri si incontrano a Vicenza per il Premio "Argò" - Situazione congiunturale settore orafa in Provincia di Alessandria 2° trimestre '98 - Gemmologia Europa VII: lo smeraldo.

### 48 Notizie varie

Bambino e cancro: una lotta senza fine - Progetto giovani Gruppo di studio - Notizie dalla "Big Ben" - Progetto Now - Convention ABI sull'Euro - Autostrade: Elia Valori eletto presidente europeo.

### 52 Schede

Informazioni commerciali: convenzione FEDERALPOL - Banca delle Professionalità.

**La Redazione di  
"AOV NOTIZIE"  
augura  
Buone Feste  
a tutti**



## L'artista Paolo Spalla dona alla Città di Valenza la scultura "Cosmogonia"

primo piano

In occasione dell'inaugurazione ufficiale del rifacimento di Corso Garibaldi, domenica 15 novembre 1998 alla presenza del Sindaco di Valenza, Germano Tosetti e delle numerose autorità intervenute, è stata presentata alla cittadinanza anche l'opera del maestro Paolo Spalla che ha voluto donare alla nostra città.

La scultura intitolata **"COSMOGONIA 1996: Origine dell'universo. Narrazione e spiegazione mitologica e teologica dell'origine del mondo"**,

apre il Corso Garibaldi dalla parte di Piazza XXXI Martiri, ed è stata realizzata in ottone, acciaio, rame e legno (dimensioni: cm. 43,3 x 81,5 x 209,5).

Il maestro Spalla ha voluto, con quest'opera, dare una sua interpretazione della Cosmogonia. Nato a Valenza nel 1935, Paolo Spalla opera dall'età di quattordici anni prima come orafo presso la ditta "Dionigi Pessina" orafo milanese con il laboratorio a Valenza e poi dal 1959 come titolare della nota azienda valenzana FERRARIS & C.

Da almeno una trentina d'anni si dedica alla ricerca dell'espressione plastica nell'oreficeria, lasciando libera la sua ispirazione di spaziare in tutte le forme.

Ne fa fede il suo curriculum ricco di importantissimi appuntamenti in manifestazioni d'arte nelle più importanti città italiane ed estere.

I suoi gioielli sono stati esposti non molto tempo fa al Museo dell'Automobile di Torino in occasione della mostra "Torino Design" alla quale hanno partecipato i più importanti designers piemontesi.

Opere di Paolo Spalla sono state presentate anche al Museo di Anversa ed al Museo di Pforzheim.

Artista piuttosto schivo della notorietà, preferisce ricercare la sua fonte di ispirazione nei fenomeni naturali, cioè non tanto nell'imitazione delle forme così come si presenta, ma nell'interpretazione del loro movimento, del loro sviluppo nel tempo e nello spazio.

Un particolare insignificante per noi, diventa per l'artista motivo della sua indagine che pone come punto di riferimento la genesi di tutte le cose.

Paolo Spalla, artista che non ama essere paragonato agli altri, perché si è fatto da se e la sua ispirazione è diretta e non mediata, se si dice che certe sue opere ricordano Brancusi, o Moore, ciò è per lui del tutto indifferente se pensiamo che, ci confessa, va a visitare le mostre per decidere quello







che non deve fare, che non deve imitare, che non lo deve influenzare, e non il contrario, anche se sappiamo bene che un artista vero è una cassa di risonanza, un filtro distillatore, di tutto quello che ruota intorno alla sua esistenza avendo la capacità di restituire queste percezioni, anche inconscie, attraverso i modi che gli sono più congeniali, nel nostro caso quelli dell'artigianato orafa.

Così come per Paolo Spalla costituisce uno spettacolo sempre nuovo osservare il microcosmo di un prato in primavera, nello stesso modo l'osservazione del ghiaieto del Po è una fonte inesauribile e stupefacente di forme lavorate ed elaborate prima di tutto da quel grande artigiano in assoluto che è la natura, che le ha colte sui monti, rotolate a valle,

levigate, arrotondate, ovalizzate, scoperto le vene cristalline e i minerali al loro interno, composto un mosaico di colori pastello tenerissimi.

Antica predilizione, questa, perché più di una ventina di anni fa aveva stupefatto il pubblico, in anni in cui si amava la ridondanza del prezioso, creando gioielli con i sassi del Po. ■

## ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA

*AOV SERVICE S.R.L.*

*FIN. OR. VAL. S.R.L.*

*augurando buone  
feste a tutti i soci*

*comunicano  
che gli uffici  
rimarranno chiusi  
per le festività  
natalizie*

*dal 24 dicembre 1998  
al 6 gennaio 1999  
compresi*

**Edito dall'AOV SERVICE s.r.l.** - Pubblicazione mensile dell'Associazione Orafa Valenzana - Anno XIII° n. 11/12 **NOVEMBRE-DICEMBRE 1998**  
Reg. Tribunale di Alessandria n. 350 del 18 dicembre 1986. Spedizione in abbonamento postale 45% art. 2 c. 20 b L. 662/96 Filiale di Alessandria.

Direttore Responsabile  
Coordinamento Editoriale  
Redattore Capo  
Redazione, impaginazione, grafica  
Progetto Grafico  
Stampa

Resp. Pubblicità  
Pubblicità

Redazione, Segreteria:

**AOV SERVICE s.r.l.**  
I 5048 Valenza (AL) - I, Piazza Don Minzoni  
Tel. (0131) 941851 - Telefax (0131) 946609.

**Hanno collaborato a questo numero:**

Massimo Coggiola e Andrea Nano

Vittorio Illario  
Germano Buzzi  
Marco Botta  
Hermes Beltrame  
GRUPPOITALIA, (AL)  
Tipolitografia  
BATTEZZATI, Valenza  
Roberto Bianco  
Salvina Gandini



## Consegnati i Premi Sant'Eligio 1998

**D**omenica 29 novembre sono stati consegnati i Premi Sant'Eligio 1998, Patrono di orafi e argentieri.

L'evento, organizzato dalla Confraternita di San Bernardino retta dal Priore *Giancarlo Bergamasco* e il supporto a livello logistico dell'AOV, è giunto alla sua X° edizione e premia ogni anno i concittadini che con il loro operato hanno reso grande il nome di Valenza orafa.

I festeggiamenti hanno avuto inizio già nella serata di sabato 28 novembre presso la Chiesa di San Bernardino con un Concerto per voce e organo del tenore *Gianfranco Cerreto* e dell'organista *Alessandro Forlani*.

Domenica, dopo la Santa Messa solenne in onore di Sant'Eligio nella Chiesa di San Bernardino con la partecipazione del Coro Polifonico Santa Maria Maggiore, presso Salone del Consiglio Comunale del Palazzo

vita  
associativa

regionale *Ugo Cavallera* in rappresentanza del Presidente della Regione Piemonte on. Enzo Ghigo, del Vice-Presidente della Provincia di Alessandria *Daniele Borioli*, del Sindaco di Valenza *Germano Tosetti* e del Presidente della Associazione Orafa Valenzana, *Lorenzo Terzano* presente anche in veste di delegato della Cassa di Risparmio di Alessandria.

In sala, oltre a numerosi Assessori e Consiglieri del Comune di Valenza, da segnalare le prestigiose presenze del Presidente della Provincia di Alessandria, *dott. Fabrizio Palenzona*, dell'on. *Renato Viale*, del Comandante della Stazione dei Carabinieri di Valenza, *M. Ilo Deriu* e del Comandante del Corpo Vigili Urbani di Valenza, *dott. Piero Vergante*.

Dopo il saluto delle Autorità si è passato alla consegna dei Premi.

### SONO STATI INSIGNITI CON IL PREMIO SANT'ELIGIO '98:

**NINETTO TERZANO**, per aver dedicato con entusiasmo tutte le sue energie ad una prestigiosa attività di produzione e distribuzione di gioielleria in Italia e all'estero.

Ninetto Terzano comincia a lavorare giovanissimo come apprendista presso uno dei più famosi incassatori dell'immediato dopoguerra *Eugenio Coppo*. Dopo alcuni anni di gavetta, nel 1952 apre un laboratorio in proprio. Trascorsi i primi anni in laboratorio intraprende la professione di viaggiatore, già



Il Presidente della Provincia Palenzona e il Vice-Presidente Borioli premiano Ninetto Terzano

Municipale di Valenza, si è tenuta la cerimonia di consegna dei premi.

La cerimonia, condotta dal *dott. Alberto Lenti*, che ha illustrato ai presenti il percorso storico e culturale del Premio e della Confraternita di San Bernardino, ha visto gli interventi dell'Assessore



L'on. Eugenio Viale premia Gianni Barberis





L'Assessore regionale Ugo Cavallera premia Severino Masteghin



Il Sindaco di Valenza, Germano Tosetti premia Ferruccio Ferraris

avviata dal padre Alessandro nel 1920, dedicandosi quindi sia alla produzione sia alla distribuzione. In questi anni Ninetto fa conoscere a tutta l'Italia e in seguito anche all'estero, il suo campionario "made in Valenza", contribuendo insieme a tanti altri concittadini al successo dell'arte orafa valenzana.

Oggi, dopo 46 anni di attività, Ninetto continua il suo lavoro con grande passione ed entusiasmo nonostante tre rapine subite, l'ultima nell'aprile di quest'anno.

Nell'azienda collaborano la moglie Brigitte, che cura con diligenza e professionalità il settore della produzione e i figli Alessandro e Roberta.

Benedizione dei Premi Sant'Eligio 1998 durante la Santa Messa solenne in onore del Santo nella Chiesa di San Bernardino



## SANT'ELIGIO

**Patrono degli Orafi**  
*Venerato nella Chiesa di San Bernardino in Valenza*

### ALBO D'ORO DEGLI INSIGNITI CON IL PREMIO SANT'ELIGIO

- 1988** ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA,  
LUIGI VISCONTI, PIERO PORTA,  
GIANFRANCO PITTATORE
- 1989** DARIO ROTA
- 1990** DITTA CARLO ILLARIO E FRATELLI
- 1991** ETTORE CABALISTI, ENRICO GORETTA
- 1992** PIERO LUNATI, DITTA SAMBONET
- 1993** DAMIANO GRASSI, LUCIANO SACCO
- 1994** MARCO MORAGLIONE, PAOLO  
E LUIGI STAURO
- 1995** PER VITTORIO CROVA, ARMANDO RASPAGNI,  
GIAN CARLO RASPAGNI
- 1996** DIRCE REPOSSI, SILVIO VAIARELLI
- 1997** GIUSEPPE PICCHIOTTI, FRANCESCO TERZANO
- 1998** NINETTO TERZANO, GIANNI BARBERIS

### ALBO D'ORO DEGLI INSIGNITI CON LA TARGA SANT'ELIGIO

- 1990** LUIGI STANCHI
- 1991** PIETRO DORIA, ANGELO CONTI
- 1992** WALTER POPPER, GUIDO BERTUZZI
- 1993** CARLO DEAMBROGI, EDOARDO GAMBERA
- 1994** PIETRO TORLASCO, PRIMO GHIETTI
- 1995** SERGIO CASSOLA, ALVARO DUBOIS
- 1996** NICOLINO DI SUMMA, GIUSEPPE MALVEZZI
- 1997** GIORGIO ANDREONE, BELLINO BARBIN
- 1998** FERRUCCIO FERRARIS, SEVERINO MASTEGHIN



**GIANNI BARBERIS**, erede di una lunga tradizione orafa iniziata dal padre Carlo, che continua con successo nel campo dell'alta gioielleria di fantasia.

Gianni Barberis inizia l'apprendistato a soli dodici anni presso la ditta Aviotti & Varona e contemporaneamente frequenta per tre anni i corsi serali di tecnica orafa e di disegno. Acquisisce in questo modo quell'esperienza che gli permette,



Il Presidente AOV, Lorenzo Terzano

aver rappresentato un tassello significativo nel mosaico dell'arte orafa valenzana.

## SONO STATI INSIGNITI CON LA TARGA SANT'ELIGIO '98:

**FERRUCCIO FERRARIS**, per una vita spesa nella produzione e distribuzione di gioielleria.

Figlio di uno dei soci fondatori dell'Associazione Orafa Valenzana, Ferruccio Ferraris inizia a lavorare nel campo orafa all'età di quindici anni. Fino al 1960 è socio della ditta "Cane, Mortara & Ferraris" poi, in quello stesso anno, fonda la ditta "Ferraris Ferruccio" tutt'ora attiva nella stessa sede di Via

Tortrino.

Da sempre sensibile e attento alle tendenze, Ferruccio Ferraris ha unito la sua grande esperienza nelle tecniche ad una spiccata creatività nella realizzazione dei gioielli. Ancora oggi è presente nella ditta che viene portata avanti dai figli.

**SEVERINO MASTEGHIN**, valente incassatore, per la maestria dimostrata nell'esercizio della sua arte e per l'insegnamento impartito ad innumerevoli allievi.

Severino Masteghin ha iniziato l'attività di incassatore orafa nel 1944, lavorando per alcune tra le più conosciute ditte valenzane dell'immediato dopoguerra, nell'intento di

migliorarsi nell'apprendimento delle varie tecniche di lavorazione.

Nel 1960 si è trasferito per un breve tempo ad operare a Roma. Nel 1966 ha collaborato per una ditta in Australia, a Melbourne, per impostare una lavorazione di stile valenzano.

Divenuto artigiano con ditta indipendente, cessa l'attività nel 1990.

In occasione del 50° anniversario di fondazione dell'Associazione Orafa Valenzana, ha ottenuto il riconoscimento quale "operatore nel settore orafa".

## La Confraternita di S. Bernardino e il Premio S. Eligio

Quella di San Bernardino è la più antica Confraternita di Valenza essendo sorta attorno il 1500.



Santa Messa solenne in onore del Santo nella Chiesa di San Bernardino

giovannissimo, di dare coraggiosamente vita, proprio nell'anno della grande crisi ad una impresa di produzione e di commercializzazione su scala nazionale.

Nel 1940 la ditta si arricchisce dell'apporto creativo della moglie di Carlo, Valeria Boris, ideatrice di innovative lavorazioni e disegnatrice di modelli di fantasia.

Ed è proprio la lavorazione di gioielleria di fantasia a distinguere la ditta rendendola nota negli anni '50 e '60 non solamente all'intero mercato italiano ma anche all'estero.

Nell'attività si inseriscono in un primo tempo il figlio Gianni, poi la figlia Francesca che subentra alla mamma soprattutto nella parte creativa e nel design.

Oggi, a settant'anni dalla sua fondazione, la ditta "Carlo Barberis" può vantare la soddisfazione di



La Chiesa, in fondo a Via Felice Cavallotti in Valenza, risale alla fine del XVI secolo. Nel 1984 per dare continuità alla Confraternita che languiva, si iscrissero 21 nuovi confratelli e fu rinnovata la direzione che approntò un impegnativo programma di restauri della chiesa, dal tetto al pavimento, alla facciata, all'interno, al riscaldamento.

Nel 1987 fu portata nella chiesa una statua lignea di S. Eligio, patrono degli orafi. Dall'anno successivo si iniziò a celebrarne solennemente la festività, assegnando un premio intitolato al Santo, a personalità distinte in campo orafico, ed una targa a persone benemerite in attività connesse. Tutti gli insigniti sono anche accolti nella Confraternita con la qualifica di Confratelli Onorari.

La Confraternita ha realizzato numerose iniziative culturali e di recupero delle tradizioni locali, quali concerti di musica da camera e la ripresa della festa di S. Bernardino a metà maggio, con il recupero dell'antica processione solenne e con la partecipazione di numerose altre Confraternite con gli antichi grandi crocifissi processionali. Nella stessa occasione è stato istituito un concorso nazionale di pittura e scultura che ha visto la partecipazione di numerosi e qualificati artisti.

Nel 1990 la Confraternita ed il Lions Club Valenza hanno promosso e realizzato il restauro dello storico organo *Paolo Mentasti 1894* ad opera dell'organaro restauratore Italo Marzi, sotto il controllo della Commissione Diocesana di Musica Sacra e della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte. Dall'inaugurazione, nell'ottobre del 1995, in collaborazione anche con il Circolo Amici della Musica e del Centro Comunale di Cultura, lo strumento è stato regolarmente utilizzato da musicisti di grande rilievo.

Lo spirito che anima la Confraternita non è solo quello religioso e liturgico, ma anche quello di considerare la chiesa come un bene di tutti i cittadini, da conservare con l'amore e la cura dovuta ad un antico momento di storia valenzana. ■

## Sant'Eligio

### Patrono degli Orai ed Argentieri

Perché Sant'Eligio è stato proclamato Patrono degli orafi?

Secondo Sant'Audoeno, che ha redatto la sua biografia, Eligio nacque a Chaptelat, nel Limousin, attorno al 588-90 da una famiglia gallo-romana.

Di condizione modesta, i genitori lo mandarono a svolgere apprendistato a Lione, presso un orefice di nome Abbone, che sovrintendeva alla coniazione delle monete reali.

Trasferitosi a Parigi, Eligio divenne amico del tesoriere del Re, che lo presentò al Sovrano Clotario II.

E subito il futuro Santo, ebbe modo di farsi notare per uno straordinario episodio di onestà, incredibile anche a quei tempi: ricevuto l'incarico di costruire un trono d'oro e siccome il nobile metallo era in avanzo, lui ne realizzò un secondo.

Questa prova, unita all'abilità gli valse la direzione della Zecca di Marsiglia, carica che mantenne anche con il successore di Clotario II, il figlio Dagoberto I°.

Ma la sua vita era già incamminata sulla via della santità: dapprima attraverso il riscatto di prigionieri, poi con la fondazione del monastero di Solignac basato sulle regole di Luxeuil, una fusione di quelle di S. Colombano e S. Benedetto.

L'anno seguente (il 633), fondò un monastero femminile a Parigi che affidò a S. Aurea e dedicò a S. Marziale di Limoges. Alla morte del re, nel 639, lasciò la corte e prese gli Ordini.

Nel 641 fu eletto Vescovo di Noyon-Torunai e continuò il suo apostolato percorrendo in lungo e in largo il territorio francese.

Morì nel 660, ma soltanto nel 1952 le sue reliquie vennero solennemente riportate dall'Olanda a Noyon.

Il suo culto si era già espanso a macchia d'olio dal suo paese natale, Limousin, alla Francia del Nord, alla Germania e all'Italia, in particolare a Roma, Napoli e Bologna. Per lui sono state scritte canzoni popolari e innumerevoli preghiere.

Viene celebrato come patrono celeste, dei coltellinai, dei maniscalchi, dei fabbri e, ai giorni nostri, di tutti i metallurgici in generale.

La sua fama maggiore resta però legata all'oreficeria e la sua figura non poteva non essere ricordata e venerata nella nostra città in cui tanti hanno seguito e seguono le sue orme.

E' venuto spontaneo il desiderio di conoscere e premiare coloro che, più di altri, si sono avvicinati ai livelli di creatività e di genialità di cotanto Maestro.

Il Premio Sant'Eligio è stato istituito dieci anni fa per realizzare tale finalità.





## Evento di Solidarietà in favore di AIRC ultimo atto. Ricavati oltre 200 milioni.

**D**i fronte a un folto pubblico, a giornalisti quali *Natalia*

*Aspesi, Lina Sotis, Anna Mascolo*, di stilisti come *Lella Curiel e Carlo Tivioli* e di molti altri personaggi della buona società milanese quali *Lù Austoni, Emanuela Bonomi, Giberto Borromeo, Antonella Camerana, Ilaria Forattini, Wanda Galtruccio, Susi Gandini, Tinetta Gardella, Attilia Lanza, Daniela Leusch, Floriana Mentasti, Beppe Modenese, Filippo Perego, Lea Pericoli, Piero Pinto, Evelina Schapira, Cesare e Paola Settepassi, Barbara Vitti, Jacopo Vittorelli, Stellina*

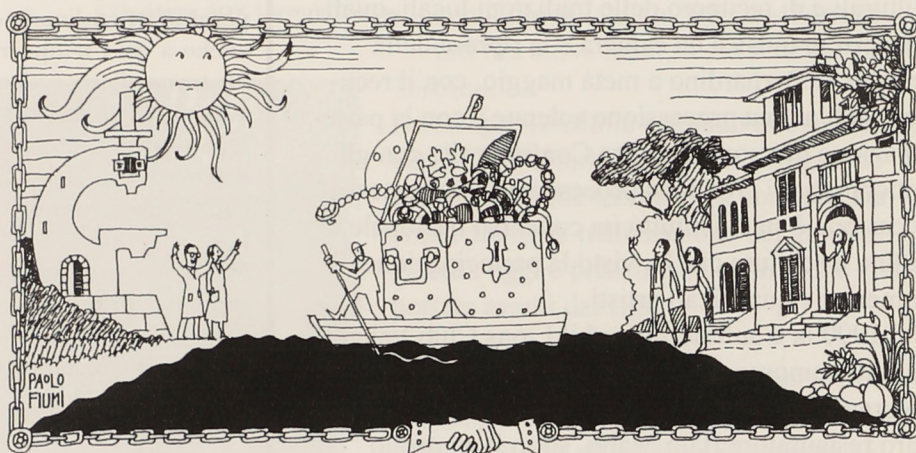
*Zambeletti* ha avuto luogo lunedì 23 novembre presso Spazio Krizia a Milano l'Asta dei gioielli donati da 120 aziende valenzane per sostenere la ricerca sul cancro attraverso AIRC Comitato Lombardia.

*Bona Borromeo*, Presidente AIRC Lombardia e *Lorenzo Terzano*, Presidente AOV hanno accolto le oltre 350 persone che prendendo parte all'evento hanno consentito a *Fausto Calderai*, battitore nell'occasione e consigliere AIRC Toscana, di aggiudicare con entusiasmo ed eccezionale bravura, l'intera collezione.

L'Associazione Orafa Valenzana, organismo organizzatore dell'evento, nel ringraziare i 120 donatori valenzani conferma che gli oltre 200 milioni raccolti per i piccoli capolavori, verranno interamente utilizzati per finanziare progetti e borse di studio atte a favorire la formazione di giovani ricercatori, ai quali è affidato l'importante compito di sviluppare la ricerca applicativa e chimica.

Le aree che si andranno a sovvenzionare con i proventi di questa manifestazione riguardano in particolar modo la prevenzione e il trattamento di mesoteliomi e tumori polmonari, la diagnosi precoce sia di eventuali conseguenze cardiache di chemioterapie ad alto dosaggio sia di linfomi e leucemie in età pediatrica e le relative terapie. Soddisfazione è stata espressa da *Bona Borromeo*, che ha sottolineato come il successo dell'asta testimoni ancora una volta quanto la generosità e la sollecitudine di Milano siano attive nel sostenere e promuovere iniziative destinate a offrire prospettive concrete alla ricerca.

Il successo dell'iniziativa, reso possibile grazie alla grande sensibilità dei donatori valenzani, è forte-



Il bozzetto dell'invito all'Asta disegnato dall'artista Paolo Fiumi

mente dovuto al costante e prolungato impegno del **Comitato promotore AOV** composto dalle Signore: *Renza Arata - Laura Canepari - Gianna Maria Illario - Maria Marcalli - Maria Emilia Raselli - Roberta Ricci, Brigitte Terzano - Cristiana Valentini*, che ha seguito e sostenuto l'evolversi del progetto a partire dalle prime operazioni nel marzo '98 fino alla sua conclusione. All'opera del Comitato si è unito, nella fasi conclusive, il sostegno di *Maria Carla Manenti*, di *Ezio Deambrogi*, di *Gian Luigi Cerutti* e di *Pio Visconti* che hanno contribuito all'iniziativa sotto il profilo storico-culturale e scientifico nella fasi di presentazione ai potenziali acquirenti. Ancora una volta Valenza si è distinta per una sensibilità ed un profondo attaccamento al sociale grazie alla collaborazione di tante persone che pur impegnate costantemente nelle proprie aziende rispondono prontamente a messaggi associativi densi di significati e finalizzati a concreti sostegni umanitari. ■



# Immagini di una serata speciale



1 - L'intervento di Bona Borromeo, Presidente AIRC Comitato Lombardia



2 - L'intervento di Lorenzo Terzano, Presidente AOV



3 - Il pubblico presente in sala



4 - Il pubblico presente in sala

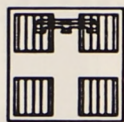


5 - Sigg.ri Ricci e Sigg.ri Visconti tra il pubblico



6 - Bona Borromeo saluta il Presidente AOV Lorenzo Terzano





Regione  
Piemonte

# *Consorzio di Formazione Orafi Gioiellieri*



FONDO SOCIALE  
EUROPEO

**CORSO FINALIZZATO  
ALL'OCCUPAZIONE FINANZIATO DAL  
FONDO SOCIALE EUROPEO**

## **ADDETTO OREFICERIA INCASSATORE / INCISORE**

Giovani disoccupati sotto i 25 anni con qualifica  
o diploma ad indirizzo artistico o tecnico.

Il corso mira a formare una delle figure più caratteristiche  
e peculiari della catena produttiva orafo-gioielliera.

Verranno fornite conoscenze delle principali gemme, cono-  
scenze di tecnologia orafa e conoscenze per l'utilizzo corretto  
degli utensili e delle tecniche di lavoro di tipo specialistico.

Il corso avrà durata di 800 ore di cui:  
320 di teoria, 280 di pratica, 200 di stage.

**IL CORSO E' A NUMERO CHIUSO  
E FINALIZZATO ALL'OCCUPAZIONE**

**Per partecipare alla selezione e ricevere informazioni  
inviare curriculum vitae presso:**

CONSORZIO DI FORMAZIONE ORAFI GIOIELLIERI

I, PIAZZA DON MINZONI - 15048 VALENZA (AL)

TEL. 0131/941851 - FAX 0131/946609.



## GESO SCAGLIOLA: attese precisazioni

**D**opo l'assimilazione a rifiuti urbani del gesso scagliola derivante da lavorazioni orafe effettuata dal Comune di Valenza e quindi valevole solo per le aziende operanti in tale Comune, si è venuta a creare una situazione per cui le aziende orafe operanti in Valenza possono smaltire il gesso scagliola provvedendo direttamente al trasporto e allo smaltimento presso apposito contenitore dislocato all'interno dell'Azienda Municipalizzata Valenzana (A.M.V.). E' opportuno scortare tale trasporto con adeguata documentazione (bolla, formulario di identificazione) al fine di avere un utile documento attestante le quantità smaltite soprattutto se relative a periodi antecedenti l'assimilazione.

L'assimilazione compiuta dal Comune di Valenza per il gesso scagliola prodotto da aziende orafe cittadine dovrebbe comportare per tale rifiuto la cessazione degli obblighi relativi alla registrazione delle quantità prodotte sul registro di carico e scarico e la successiva denuncia annuale dei rifiuti. Relativamente a tale situazione, che crea qualche disagio alle aziende orafe non attrezzate per il trasporto di quantità a volte anche assai consistenti di gesso scagliola, si riporta di seguito comunicazione dell'A.M.V. e successiva richiesta di chiarimenti presentata dall'AOV alla Provincia di Alessandria Ufficio Ecologia.

### LETTERA INVIATA DA AMV ALL'ASSOCIAZIONE ORAFI VALENZANA

Valenza, 24/11/98 prot. 2619

Spettabile

Associazione Orafi Valenzana - Valenza

Oggetto: COMUNICAZIONI RIGUARDO SERVIZIO DI RACCOLTA GESSI/SCAGLIOLA

Ai sensi della Delibera del Consiglio Comunale n. 75 del 30.06.98, i rifiuti di cui all'oggetto sono considerati, per il solo Comune di Valenza, rifiuti assimilati agli urbani.

Sulla base di un'interpretazione strettamente giurisprudenziale della norma (Decreto Ronchi), tali rifiuti non dovrebbero essere più soggetti agli adempimenti previsti per la gestione dei rifiuti speciali (registri, formulari, M.U.D.).

Tuttavia, in relazione al fatto che tale interpretazione ha valore solo per il Comune di Valenza, sulla base di un parere espresso verbalmente dall'Assessorato all'Ambiente della

Provincia di Alessandria, si raccomanda alle Ditte produttrici orafe di continuare ad applicare il regime precedente, ovvero di provvedere alla:

- tenuta dei registri di carico e scarico;
- compilazione dei formulari di identificazione dei rifiuti trasportati;
- stesura del M.U.D.

A disposizione per ulteriori chiarimenti porghiamo distinti saluti.

Il Coord. Serv. Ig. Amb.  
(P.I. Giovanni Marengo)

### LETTERA INVIATA DA AOV ALLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA - ASS. ALL'AMBIENTE

Valenza, 26/11/98 MB/el

Spettabile

Provincia di Alessandria

Assessorato Ambiente Ecologia

Viale Galimberti, 2 - 15100 Alessandria

c.a. dr. Puccio

Oggetto: ASSIMILAZIONE A RIFIUTI URBANI DEL GESSO/SCAGLIOLA DERIVANTI DA LAVORAZIONI ORAFE.

Nel giugno scorso il Consiglio Comunale di Valenza, ha provveduto all'assimilazione ai rifiuti urbani del gesso scagliola derivanti da lavorazione orafa svolta nel Comune di Valenza.

Tale atto comporta, al di là delle differenti modalità organizzative del trasporto, raccolta e smaltimento, significativi alleggerimenti burocratici per le aziende produttrici non più tenute, a nostro avviso, agli adempimenti relativi a registri e formulari e formulari M.U.D.

A tal proposito riceviamo, con un certo stupore, seppur mitigato dalla nota dell'AMV che in base a "parere verbale" espresso dall'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Alessandria raccomanda alle aziende di continuare ad applicare il regime precedente come se la delibera del Consiglio Comunale fosse inapplicabile e perciò non comportante alcune dirette conseguenze.

A tal punto, al fine di fornire adeguata informazione alle aziende orafe, siamo a richiedere i corretti comportamenti che le aziende orafe operanti nel Comune di Valenza dovranno mantenere per - da una parte vedere limitato il carico burocratico, dall'altra per non incorrere in eventuali conseguenze sanzionarie.

Certi di un Vs. cortese cenno di riscontro, ci è gradito porger cordiali saluti.

Il Direttore



## Delegazione in AOV

**I**l 2 dicembre è stata ricevuta presso la sede dell'AOV una **delegazione di professori universitari giapponesi** in visita in Italia, particolarmente interessati al sistema dei distretti produttivi. Nel corso della visita, oltre ad una presentazione di Valenza orafa, la delegazione giapponese ha avuto la possibilità di conoscere alcuni dati relativi all'export di gioielleria-oreficeria e di visitare la *Sala Illario*, primo nucleo del Museo di arte orafa. La delegazione ha continuato la sua visita a Valenza, recandosi all'Istituto Statale d'Arte "Benvenuto Cellini" dove è stata ricevuta dal Vice-Presidente, prof. *Alessandro Montaldi* e da una giovane allieva giapponese e al Centro di Formazione Professionale della Regione Piemonte dove è stata presa in consegna dal Presidente, prof. *Michele Robbiano* e dalla prof.ssa *Isabella Miozzo*. Il capo-delegazione, prof. *Abe Kazunari*, con i professori *Yoshio Matsui* e *Yoshinori Ishikawa*, hanno espresso vivo compiacimento per il distretto valenzano e per il suo sistema formativo. ■

## Prese di posizione dell'AOV su furti "posta celere" e Tassa rifiuti solidi urbani

**N**elle scorse settimane l'AOV, a seguito di sollecitazioni di numerosi soci, ha trasmesso all'Amministrazione Comunale di Valenza e all'Ufficio Postale due lettere su importanti problematiche assai avvertite dal settore. Le riportiamo integralmente con le relative risposte.

### LETTERA INVIATA DA AOV AL COMUNE DI VALENZA

Valenza, 10/11/98  
MB/el

Egregio Signor Sindaco  
CITTA' di Valenza  
Via Pellizzari, 2  
Valenza

*E' risaputo che le politiche generali del Paese costringono gli Enti locali a coprire sempre più con entrate proprie le spese per i servizi offerti al cittadino ed alle imprese.*

## JOAILLERIE LIBAN - Beyrouth 30 giugno - 4 luglio 1999 AOV SERVICE s.r.l. agente in Italia per l'anno 1999

**I**FP (*International Fair & Promotions*) Ente organizzatore di Joaillerie Liban ha avviato importanti azioni promozionali finalizzate allo sviluppo e progressiva affermazione dell'evento che si rivolge principalmente alla clientela del blocco arabo-medio orientale.

**In particolare IFP ha varato le seguenti operazioni:**

- contatto diretto con i principali buyers delle aree predette con illustrazione dei pacchetti promozionali previsti;
- verifica del grado di interesse di tali "opinion leaders" riguardo l'evento;
- individuazione di particolari "benefits" per la clientela in visita;
- riconferma della cooperazione con ICE per il lancio dell'evento;
- importante campagna promozionale sulle riviste settoriali ed attraverso partecipazione diretta ai principali appuntamenti fieristici.

Preso atto di tale impegnativo programma, **AOV SERVICE s.r.l. ha assunto il mandato di rappresentanza in Italia per l'anno 1999** e si occuperà di ricevere le domande di partecipazione nonché della gestione delle aree dedicate agli espositori italiani.

Addetto alle pubbliche relazioni ed alla comunicazione dell'iniziativa sarà il **dr. Claude Mazloun**, già nominato Ambasciatore del Sindacato Orafi libanesi e dell'AOV all'estero.

La **presentazione ufficiale** di JOAILLERIE LIBAN '99 avverrà nel corso di Vicenzaoro1 (10/17 gennaio 1999) attraverso stand promozionale curato direttamente da IFP.

Gli uffici dell'AOV sono a disposizione per informazioni (**Dr. F. Fracchia - tel. 0131/941851 - fax 0131/946609**). ■



*Appare opportuno segnalare che ormai da qualche mese con cadenza giornaliera riceviamo proteste e reclami relativamente all'invio di cartelle esattoriali inerenti la tassa Rifiuti Solidi Urbani da parte di aziende chiamate a versare cifre anche elevatissime riguardanti presunte mancanze degli anni passati.*

*Senza voler entrare nello specifico dei singoli casi e nella certezza della perfetta rispondenza normativa ed amministrativa delle richieste, riteniamo opportuno segnalare questa situazione di disagio palesata da un comparto che non sta attraversando, come è ben noto, un momento di particolare favore economico-commerciale.*

*Un Suo autorevole intervento unito ad un eventuale incontro con la scrivente potrebbe essere particolarmente gradito anche dalle aziende oggi, a torto o a ragione, non convinte delle richieste avanzate.*

*In attesa di un cenno di riscontro, porgiamo i più cordiali saluti.*

*Il Direttore*

#### **RISPOSTA DEL COMUNE DI VALENZA**

*Valenza, 1°/12/98  
prot. 33070*

*Spettabile  
Associazione Orafa Valenzana  
Piazza Don Minzoni, 1  
Valenza*

*Oggetto: AGGIORNAMENTI TARIFFARI PER LA TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI CON DECORRENZA 1° GENNAIO 1999*

*Con riferimento alla richiesta presentata dall'Associazione Orafa Valenzana rivolta ad ottenere un'attenuazione del carico tributario per i laboratori orafi e a seguito dell'incontro svoltosi nella sede comunale, si comunica quanto segue:*

*In attesa che venga applicata la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani secondo i termini e le modalità previste dal D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997 (Decreto Ronchi) con decorrenza 1° gennaio 2000, si continuerà ad applicare la tassa rifiuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.*

*L'Ufficio ha incaricato l'ANCITEL ad elaborare le tariffe occorrenti per l'anno 1999 dopo aver fornito dati economici (costi vari) e dati tecnici, tenuto conto dell'indice di copertura dei costi che per l'anno 1998 è pari all'81,52%.*

*Si è inoltre in attesa di conoscere la necessità che la ricerca dell'equilibrio del nuovo Bilancio di previsione può comportare e successivamente si valuterà l'opportunità di approvare eventuali modifiche delle vigenti tariffe anche nel senso di una loro attenuazione.*

*Inoltre, qualora dalle verifiche effettuate risultassero costi di mantenimento alla discarica di Castelterzio e costi di trasporto e conferimento alla nuova discarica inferiori a quelli preventivati, l'Amministrazione Comunale predisporrà le solu-*

*zioni tecniche per gli sgravi conseguenti ai minori costi accertati.*

*L'Assessore al Bilancio  
(Dario Lenti).*

#### **LETTERA INVIATA DA AOV ALLE POSTE**

*Valenza, 9/11/98 MB/el*

*Spettabile  
UFFICIO POSTALE di Valenza  
c.att.: del Direttore*

*e p.c. UFFICIO POSTALE  
Sede Centrale di Alessandria*

*Oggetto: FURTI "POSTA CELERE"*

*Spiace rilevare, in base a numerose segnalazioni pervenute da azione de associate, il continuo aumento - a nostro avviso eccedente i limiti fisiologici - di furti relativi alle spedizioni effettuate con servizio "posta celere".*

*Tale servizio - estremamente apprezzato ed utilizzato dalle aziende valenzane - è, dalle informazioni in nostro possesso, particolarmente bersagliato da ignoti malfattori che si accaniscono probabilmente in particolare sulle spedizioni da e per Valenza come se in esse si celassero contenuti di valore.*

*Tale fatto crea evidenti disagi alle aziende ed ai clienti delle stesse in quanto vanifica l'utilità del servizio stesso legato particolarmente alla rapidità delle consegne delle spedizioni.*

*Nell'auspicare un deciso intervento rispetto alla problematica segnalata, in attesa di un cenno di riscontro, si porgono cordiali saluti.*

*Il Direttore*

#### **RISPOSTA DELLE POSTE**

*prot. 120/R*

*Spettabile  
Poste Italiane A.S.P. Filiale - Alessandria*

*e p.c. Poste Italiane  
Agenzia di Coordinamento di Valenza  
Associazione Orafa Valenzana  
Valenza*

*Oggetto: NOTA DELLA ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA DEL 9.11.98 CONCERNENTE FURTI RIPETUTI DI PLICHI POSTACELERE*

*Per una più completa e soddisfacente trattazione dell'esposto (che si allega in copia) presentato dall'Associazione Orafa Valenzana si prega l'Area Servizi Postali della filiale di Alessandria di voler informare circa lo stato dei fatti, se noto, dal momento che fino ad ora a questa Agenzia sono stati comunicati solo i numeri identificativi dei plichi sottratti o manomessi e non altro.*

*Il Direttore  
(F. Todeschino)*



## Movimento ditte associate

■ La ditta C G M PIETRE s.r.l. ha trasformato la propria ragione sociale in:

**CERUTTI GIAN LUIGI**

**C G M PIETRE S.R.L.**

Viale Oliva, 2 - 15048 Valenza

Tel. 0131/951391 - Fax 0131/927178.

■ La ditta GEAL Bagnara Germano di Re Elena & C. s.n.c. ha trasformato la propria ragione sociale in:

**GEAL GIOIELLI S.R.L.**

Viale B. Cellini, 56 - 15048 Valenza

Tel. 0131/924038.

■ La ditta ORLOW s.n.c. ha trasformato la propria ragione sociale in:

**ORLOW di Bertazzi Paolo & C. S.N.C.**

Via Roma, 197 - 15033 Casale Monferrato

Tel. 0142/455260.

■ La ditta Rinaldi Michele di Rinaldi Antonella & C. s.a.s. ha trasformato la propria ragione sociale in:

**RINALDI GIOIELLI S.R.L.**

Via Camurati, 34 - 15048 Valenza

Tel. 0131/953331.

## Agenda AOV periodo:

**26 ottobre - 15 dicembre 1998**

**P**er ogni mese riporta incontri e riunioni svolte dai competenti organi associativi e dalla struttura AOV. Gli associati possono richiedere maggiori informazioni presso l'AOV.

### **26 ottobre 1998**

■ **ore 12:00 Valenza** / Incontro Fin.Or.Val. in Comune.

### **27 ottobre 1998**

■ **ore 10:00 Valenza (sede AOV)** / Incontro con Giancarlo Bergamasco Priore Confraternita San Bernardino (partecipa M. Botta).

■ **ore 10:00 Valenza (sede AOV)** / Incontro con Direttore B.N.A. filiale di Valenza (partecipa Direttore AOV).

■ **ore 15:00 Valenza (sede AOV)** / Incontro con sig. Mascheroni soc. Megam.

■ **ore 16:00 Valenza (sede AOV)** / Incontro con Sig.ra Costa (partecipa Presidente Terzano).

### **28 ottobre 1998**

■ **ore 12:00 Valenza (sede AOV)** / Incontro con dr. Ivana Rossi, giornalista (partecipano Direttore AOV e M. Botta).

### **29 ottobre 1998**

■ **ore 18:00 Alessandria** / Cerimonia Borse di studio presso Istituto Volta promossa dalla Cassa Risparmio AL.

### **30 ottobre 1998**

■ **ore 16:00 Valenza (sede AOV)** / Incontro con dr. Ceriana Univ. Castellanza con proposte su convegno fiscale (partecipa Direttore AOV, F. Fracchia).

### **2 novembre 1998**

■ **ore 14:00 Valenza (sede AOV)** / Riunione per rivista "Valenza Gioielli" (partecipano Presidente Service, dr. Api, Rosanna Comi, Roberto Bianco e Direttore AOV).

■ **ore 18:00 Valenza (sede AOV)** / Incontro informale Fin.Or.Val.

### **3 novembre 1998**

■ **ore 11:00 Valenza** / Incontro in Comune per "mensa" (partecipa dr. Buzzi).

■ **ore 11:00 Torino** / Incontro in Regione Piemonte (partecipano M. Botta e F. Fracchia).

### **5 novembre 1998**

■ **ore 11:30 Alessandria** / Incontro con Avv. Caniggia.

■ **ore 14:00 Monza** / Arbitrato "Lipsia/Frassoni" (partecipano Presidente Service, dr. Api, Direttore AOV, F. Fracchia, B. Casu).

### **6 novembre 1998**

■ **ore 11:00 Milano** / Riunione fiere Confedorafi (partecipa Direttore AOV).

■ **ore 18:15 Valenza (sede AOV)** / Esecutivo AOV

### **8 novembre 1998**

■ **ore 18:15 Alessandria** / Manifestazioni CCIAA San Baudolino; esposizione argenti (presenza Direttore AOV).

■ **ore 16:00 Valenza (sede AOV)** / Incontro con dr. Molineri / Torino 2006 (partecipano Direttore AOV e dr. Fracchia).

### **9 novembre 1998**

■ **ore 10:00 Alessandria** / Consiglio CCIAA (partecipa Presidente Terzano).

### **12 novembre 1998**

■ **ore 17:00 Valenza (sede AOV)** / Incontro su Fondo Pensioni Confedorafi (partecipa B. Casu).

■ **ore 21:00 Valenza (Comune)** / Incontro promosso dal Sindaco di Valenza con Fin.Or.Val. (partecipano Presidente Fin.Or.Val. e Consiglieri).

### **16 novembre 1998**

■ **ore 14:30 Milano** / Incontro con battitore d'asta per Evento AIRC (partecipano sig.ra R. Ricci, S. Raiteri, F. Fracchia).

### **17 novembre 1998**

■ **ore 14:30 Torino** / Incontro con Fienpiemonte e dr. Cazzola, Lingotto (partecipa Direttore AOV).

### **18 novembre 1998**

■ **ore 11:00 Valenza (sede AOV)** / Incontro con Soc. St.George's.

■ **ore 12:00 Valenza (sede AOV)** / Incontro Consiglieri AOV con Ing. Ciccotti.

### **19 novembre 1998**

■ **ore 21:15 Valenza (sede AOV)** / Incontro Presidente AOV L. Terzano con rappresentanza Soci Fin.Or.Val.

### **20 novembre 1998**

■ **ore 10:30 Valenza (sede AOV)** / Incontro con arch. Chiotasso, arch. Perlo di Finpiemonte.

■ **ore 18:00 Valenza** / Incontro con Assessore Lenti (partecipa Direttore AOV e M. Botta).

### **21 novembre 1998**

■ **ore 10:00 Milano Spazio Krizia** / Preparazione esposizione AIRC (partecipano dr. F. Fracchia e rag. Raiteri)



#### **22 novembre 1998**

■ **ore 11:00/17:00 Milano (Spazio Krizia)** / Esposizione gioielli Evento di solidarietà AOV/AIRC (partecipa Presidente AOV).

#### **23 novembre 1998**

■ **ore 11:00/17:00 Milano (Spazio Krizia)** / Esposizione gioielli Evento di solidarietà AOV/AIRC.

■ **ore 20:00 Milano (Spazio Krizia)** / Asta gioielli Evento di solidarietà AOV/AIRC.

■ **ore 18:00 Valenza** / Comitato di Distretto (partecipano Cons. Illario e M. Botta).

#### **24 novembre 1998**

■ **ore 10:30 Valenza (sede AOV)** / Incontro con dr. Demagistris ONCUS (partecipano Presidente e direttore AOV)

#### **25 novembre 1998**

■ **ore 16:00 Alessandria** / Assemblea ForAL (partecipa M. Botta).

#### **26 novembre 1998**

■ **ore 13:00 Valenza** / Incontro con Direttore CARIGE (partecipano direttore AOV e M. Botta)

#### **27 novembre 1998**

■ **ore 10:30 Milano** / Consiglio Confedorafi (partecipano Direttore AOV con V.Pres. Api e rag. Verdi).

■ **ore 14:30 Monza** / Arbitrato "Lipsia/Frasconi" (partecipano F. Fracchia e B. Casu).

#### **28 novembre 1998**

■ **ore 21:30 Valenza** / Festa di S. Eligio - Concerto presso la Chiesa di San Bernardino (partecipa Presidente AOV, L. Terzano).

#### **29 novembre 1998**

■ **ore 10:00 Valenza** / Festa di S. Eligio - S. Messa presso la Chiesa di San Bernardino (partecipa Presidente AOV, L. Terzano).

■ **ore 11:30 Valenza** / Festa di S. Eligio - Consegna dei Premi 1998 presso Salone del Consiglio Comunale (partecipano Presidente AOV, L. Terzano).

#### **30 novembre 1998**

■ **ore 10:00 Milano** / Riunione Gruppo Basilea (partecipa rag. B. Casu).

■ **ore 12:00 Valenza (sede AOV)** / Esecutivo AOV.

■ **Montecarlo Principato di Monaco** / Incontro con Promocom Ente Fiera di Montecarlo (partecipano Presidente Service, dr. Api, F. Fracchia, M. Botta).

#### **1 dicembre 1998**

■ **ore 21:00 Valenza (sede AOV)** / Consiglio di Amministrazione AOV.

#### **2 dicembre 1998**

■ **ore 10:00 Valenza (sede AOV)** / Delegazione professori universitari giapponesi (partecipa M. Botta).

■ **ore 18:00 Valenza (sede AOV)** / Consiglio di Amministrazione Fin.Or.Val.

#### **3 dicembre 1998**

■ **ore 10:15 Torino** / Incontro in Finpiemonte (partecipano Direttore AOV, F. Fracchia e M. Botta).

#### **4 dicembre 1998**

■ **ore 21:00 Valenza (sede AOV)** / Visita operatori stranieri promosso da Comune di Alessandria e Lega Nord (partecipa Presidente AOV, L. Terzano).

#### **9 dicembre 1998**

■ **ore 9:00 Alessandria** / Consiglio CCIAA (partecipa Presidente Terzano).

■ **ore 12:15 Valenza (sede AOV)** / Esecutivo AOV.

INTERPRETE-TRADUTTRICE  
LAUREATA IN LINGUE:  
**BULGARO - RUSSO**  
**INGLESE - FRANCESE**  
E' DISPONIBILE PER MOSTRE E FIERE  
ANCHE ALL'ESTERO  
Per informazioni:  
tel. AOV 0131/941851

#### **10 dicembre 1998**

■ **ore 21:15 Valenza (sede AOV)** / Consiglio di Amministrazione AOV.

#### **11 dicembre 1998**

■ **ore 12:00 Valenza Comune** / Comitato "Biennale del gioiello" (partecipano Direttore AOV e M. Botta).

■ **ore 17:30 Alessandria Palazzo Guasco** / Conferenza Programmatica DS (partecipano Pres. e Direttore AOV).

■ **ore 20:30 Villa del Foro** / Presentazione iniziativa Assessorato Cultura (partecipano Pres. e Direttore AOV).

#### **12 dicembre 1998**

■ **ore 11:00 Crea** / Presentazione libro strenna Cassa di Risparmio di Alessandria. ■

## **Servizi di consulenza AOV periodo: GENNAIO 1999**

Come di consueto, l'Associazione Orafa Valenzana mette a disposizione delle aziende associate alcuni servizi di consulenza prenotabili telefonicamente (0131/941851). Riportiamo di seguito l'elenco dei consulenti che saranno a disposizione per il mese di **GENNAIO '99**.

#### **Arch. PAOLO PATRUCCO**

■ **Consulenza Urbanistica - MARTEDI'**  
12 e 26 gennaio dalle ore 15:00 alle ore 16:00.

#### **Dott. MASSIMO COGGIOLA**

■ **Consulenza Fiscale e Societaria - MARTEDI'**  
12 e 26 gennaio dalle ore 9:30 alle ore 10:30.

#### **Avv. FOLCO PERRONE**

■ **Consulenza Legale - MERCOLEDI'**  
13 e 27 gennaio dalle ore 9:15 alle ore 10:15.

#### **Ing. ROBERTO GHEZZI**

■ **Consulenza Brevetti e Marchi - MERCOLEDI'**  
13 e 27 gennaio dalle ore 14:30 alle ore 15:30.

#### **Rag. GIUSEPPE SERRACANE**

■ **Consulenza Economico Finanziaria - GIOVEDI'**  
14 e 28 gennaio dalle ore 15:00 alle ore 16:00.

#### **CEMAR**

■ **Consulenza Assicurativa** - Previo appuntamento.

#### **Ing. ANDREA NANO**

■ **Consulenza Qualità Processo Produttivo**  
Previo appuntamento.



# La certificazione ISO 9000: un modello di cultura e strategia nazionale

a cura dell'Ing. Andrea Nano

il consulente

**I**n un periodo di grandi mutamenti del mercato nazionale ed internazionale, anche nel settore dei preziosi, le aziende hanno sempre più necessità di dotarsi di strumenti operativi che siano semplici ed efficaci.

La certificazione ISO 9000 rappresenta, per le aziende valenzane, un modello gestionale attuale e innovativo capace di soddisfare le esigenze competitive che i mercati oggi richiedono.

Ad illustrazione di questo argomento, ancora poco conosciuto nella nostra realtà, il presente articolo vuole essere l'introduzione ad altri più specifici e tecnici, calati sulla realtà orafa valenzana.

La globalizzazione dei mercati, la qualità dei prodotti e dei servizi richiesti dai clienti, impongono alle imprese, invi incluse quelle orafe, l'esigenza di aggiornare cultura e comportamenti per **aderirli ai nuovi modelli vincenti di stampo internazionale**.

Anche per le aziende orafe l'approccio alle ISO 9000 e l'attuazione di un sistema qualità aziendale per l'ottenimento della certificazione è uno strumento importante per:

- ☐ **migliorare i processi produttivi** e quindi la qualità dei prodotti;
- ☐ **ridurre i costi** di produzione diminuendo e gestendo correttamente gli errori;
- ☐ **consolidare** la propria posizione sul mercato;
- ☐ **diminuire** i prezzi;
- ☐ **aprirsi a nuovi mercati** (nazionali ed internazionali);
- ☐ **conquistare la fiducia dei clienti**;
- ☐ **distinguersi dalla concorrenza** e dalle aziende non certificate.

La certificazione di qualità è difatti da intendersi come uno strumento altamente competitivo dal punto di vista qualitativo, organizzativo e di marketing.

Non solo. E' sempre più diffusa - a livello di **Direttive comunitarie** - la richiesta della certificazione di qualità alle aziende che operano in determinati settori, al fine di lasciare alle imprese un maggiore autocontrollo: si pensi alla direttiva Dispositivi Medici (materie

prime, semilavorati e prodotti finiti in oro da fornire per applicazioni mediche) e alla futura Direttiva Metalli Preziosi (seppure ancora in discussione).

Essendo uno strumento gestionale le ISO 9000 fissano i punti chiave da seguire nell'organizzazione aziendale, sempre orientati in un'ottica di prevenzione e di miglioramento (ad esempio: modalità di vendita, di acquisto, di produzione, di esecuzione dei controlli, di gestione del prodotto non conforme, di risoluzione dei problemi, ...). E' importante sottolineare che le norme non impongono delle soglie di qualità, ma lasciano ogni singola **impresa libera da scegliere i propri livelli qualitativi**.

Nello specifico le UNI EN ISO 9000 sono composte dalle seguenti norme internazionali:

- **UNI EN ISO 9001**: è un modello di garanzia



**Andrea Nano** si è laureato in ingegneria al Politecnico di Torino.

Ha vinto il concorso di Dottorato di Ricerca ed è stato docente collaboratore presso le facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino, del Politecnico di Milano e della Scuola di Applicazione dell'Arma di Torino.

E' membro di commissioni tecniche dell'AICQ, dell'UNI e della commissione Qualità e Certificazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Alessandria.

E' autore di numerose pubblicazioni tecnico-scientifiche con riferimento alla qualità; ha inoltre partecipato in veste di relatore a convegni di carattere nazionale.

Si occupa da anni di consulenza per l'attuazione di sistemi qualità aziendali (ISO 9000), di consulenza per la sicurezza nei luoghi di lavoro (D.L. 626/94 e BS 8800), di consulenza per la direttiva Dispositivi Medici (UNI EN 46000), di consulenza ambientale (ISO 14000 e Regolamento EMAS) e di Direttiva Macchine e marcatura CE.

Svolge la sua attività di libero professionista come consulente aziendale e valutatore ISO 9000 principalmente nelle provincie di Milano, Alessandria e Bergamo.

E' valutatore (auditor) di Sistemi Qualità, qualificato secondo la UNI EN 3001 1/2



della qualità al cliente che riguarda la progettazione, la produzione, il controllo e l'assistenza post-vendita del prodotto;

● **UNI EN ISO 9002:** è sostanzialmente come la 9001 con la sola esclusione dell'attività di progettazione;

● **UNI EN ISO 9003:** riguarda solo la garanzia della qualità nell'esecuzione delle prove controlli e collaudi.

Da quanto sopra si deduce che le norme della serie **ISO 9000 prendono in considerazione solamente gli aspetti connessi alla produzione, tralasciando gli aspetti fiscali, economici e finanziari**, in quanto si basano sul principio che la qualità del prodotto viene assicurata dalla qualità (e dal controllo) del processo produttivo.

La certificazione del sistema aziendale è una sorta di "bollino blu" rilasciato all'azienda che lavora in regime di qualità controllata e garantita: essa quindi è una **certezza per il cliente** della qualità del prodotto acquistato.

Per ottenere la certificazione da parte di un ente di indipendente e riconosciuto a livello internazionale, l'azienda deve dimostrare che:

☐ ha progettato ed adottato un sistema di garanzia della qualità strutturato secondo una delle norme ISO 9001-2-3;

☐ ha documentato (cioè messo per iscritto) in un **manuale della qualità** ed in una serie di **procedure** il proprio sistema qualità;

☐ opera in conformità a quanto dichiarato nel manuale di qualità.

L'approccio alle ISO 9000 è quindi l'avvio di un percorso di miglioramento globale che porta l'azienda ad incrementare il proprio impegno per il successo, estendendo il campo d'azione a tutte le leve competitive di cui dispone e utilizzando le metodologie più sofisticate.

*Mi auguro che questo articolo, insieme a quelli più specifici che seguiranno, possa concorrere alla diffusione della cultura della qualità anche nel settore orafa, di cui Valenza è centro d'importanza internazionale, per far fronte alla sfida che da più fonti stanno da tempo giungendo. ■*

ALESSANDRIA - MILANO - ROMA - VICENZA



JEWELLERY - FINE ARTS - PERSONAL LINE

ORBER

INSURANCE AGENCY



# Gli omaggi natalizi novità per il 1998

a cura del Dott. Massimo Coggiola

**T**orna di attualità il tema degli omaggi natalizi e sull'argomento vi sono alcune novità in materia di IVA. La disciplina concernente la cessione gratuita di beni ai clienti o ai possibili clienti dell'impresa prevede delle norme diverse rispetto a quelle in vigore un anno fa.

## IL QUADRO NORMATIVO

L'art. 19bis 1, lett. h) del D.P.R. 633/72, così come introdotto dal D.Lgs. 2/9/97, stabilisce che a partire dal 1° gennaio 1998 non è consentita la detrazione IVA delle "spese di rappresentanza" così come vengono definite dall'art. 74, comma 2 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

Secondo la norma citata, rientrano tra le spese di rappresentanza, quelle relative a "beni distribuiti gratuitamente, anche se recano emblemi, denominazioni o altri riferimenti atti a distinguerli come prodotti dall'impresa".

Per quanto riguarda invece l'imponibilità dell'IVA, l'art. 2, comma 2, n.4 del citato DPR n. 633/72, stabilisce che **costituiscono operazioni imponibili le cessioni gratuite di beni** ad esclusione:

a) della cessione di beni la cui produzione o commercio non rientra nell'attività propria dell'impresa, se di costo unitario non superiore a Lit. 50.000;

b) della cessione di beni per i quali non è stata operata la detrazione dell'imposta a norma dell'art. 19, all'atto dell'acquisto o dell'importazione.

## CLASSIFICAZIONE DEGLI OMAGGI

Gli omaggi di beni possono riguardare:

- 1) i beni non prodotti ne commercializzati dall'impresa, appositamente acquistati per farne omaggio alla clientela (per es.: agende, generi alimentari, ecc.);
- 2) beni commercializzati dall'impresa;
- 3) beni prodotti dall'impresa.

## INDETRAIBILITA' DELL'IVA

L'art. 19 bis-1 del DPR 633/72 disciplina l'esclusione o la riduzione della detrazione per alcuni beni o servizi e tra questi rientrano anche i beni acquistati per rappresentanza; ora, i beni ceduti gratuitamente (come i beni oggetto di omaggio in occasione delle festività natalizie) costituiscono, ai fini IVA, spese di rappresentanza. L'imposta relativa al loro acquisto **risulta quindi indetraibile**.

A questo proposito occorre tenere presente la nuova normativa in materia di IVA: essa stabilisce che il diritto alla detrazione di esercita fin dal momento dell'acquisizione dei beni; da ciò discende che **se i beni, al momento dell'acquisizione, sono oggettivamente destinati a essere impiegati per spese di rappresentanza, il contribuente deve astenersi dall'operare la detrazione dell'imposta afferente tali acquisti**.

Si possono individuare due situazioni:

**1) i beni non sono prodotti ne commercializzati dall'impresa**, ma sono acquistati con il solo intento di essere omaggiati; in questo caso **il contribuente non deve effettuare la detrazione conoscendo a priori la destinazione dei beni**;

**2) i beni sono commercializzati dall'impresa**; il contribuente si asterrà dal detrarre l'imposta afferente i beni acquistati, **solo se sono già noti, al momento dell'acquisto, quei beni che saranno ceduti gratuitamente ai fini di rappresentanza**. In caso contrario, quando i beni vengono acquistati per essere ceduti nell'ambito dell'attività commerciale e successivamente vengono destinati a essere omaggiati per rappresentanza, l'impresa deve operare la detrazione dell'imposta relativa a tutti gli acquisti effettuati.

L'impresa che produce i beni che poi verranno omaggiati, si comporterà allo stesso modo in riferimento all'imposta relativa alle materie prime e i servizi utilizzati per la produzione stessa.

In questi casi, l'art. 19 bis-2 del DPR 633/72 prevede che la detrazione operata all'atto dell'acquisto debba essere **rettificata** nel caso in cui i beni e servizi vengano utilizzati per effettuare operazioni che diano diritto alla detrazione in misura diversa da quella effettuata inizialmente.

Tale rettifica deve essere effettuata nella dichiarazione relativa all'anno in cui si verifica l'evento (in questo caso la destinazione dei beni a omaggi di



rappresentanza).

In sede di presentazione della dichiarazione, le imprese devono quindi rettificare la detrazione inizialmente operata, procedendo al recupero dell'IVA.

### L'IVA SULLE CESSIONI GRATUITE

Come visto in precedenza l'art. 2, comma 2, n. 4 del DPR 633/72, stabilisce che le cessioni gratuite di beni, costituiscono operazioni imponibili a IVA ad eccezione dei due casi indicati: i beni la cui produzione o commercio non rientra nell'attività propria dell'impresa, se di costo non superiore a Lit. 50.000 ed i beni per i quali non è stata operata la detrazione dell'imposta all'atto dell'acquisto o dell'importazione a norma dell'art. 19.

Riassumendo:

**- La cessione gratuita di beni di costo unitario fino a Lit. 50.000** che non siano prodotti o commercializzati dall'impresa è una operazione esclusa da IVA;

**- La cessione gratuita di beni negli altri casi,** beni di costo unitario superiore a Lit. 50.000 non commercializzati o prodotti dall'impresa, beni commercializzati o prodotti dall'impresa di qualsiasi importo, è esclusa dall'IVA, poiché all'acquisto non è stata operata la detrazione in quanto preclusa dall'art. 19 bis-1, lett. h).

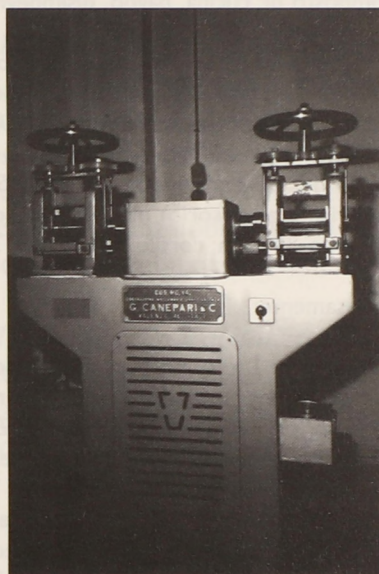
In entrambi i casi l'impresa non deve operare la detrazione dell'imposta e non deve applicare l'IVA al momento della consegna.

Per quanto riguarda le imprese che fanno omaggio di beni oggetto della propria produzione, può non essere agevole determinare il costo dei beni e dei servizi utilizzati per la produzione degli stessi. Per calcolare l'IVA da rettificare in sede di dichiarazione annuale, l'impresa per maggiore semplificazione potrebbe prendere a riferimento il valore normale dei beni omaggiati.

Gli unici beni per i quali è ancora ammessa la detrazione IVA, anche se trattasi di acquisti rientranti tra le spese di rappresentanza, sono i **campioni gratuiti in modico valore appositamente contrassegnati**; per questi beni l'imposta è detraibile per espresso riferimento dell'art. 19 comma 3 lett. c), mentre la loro cessione è sempre esclusa dall'applicazione dell'imposta.

La stretta fiscale sull'IVA può avere dei riflessi anche sull'imposizione diretta.

Secondo l'art. 74 del DPR 917/86, infatti, le spese di rappresentanza sono deducibili solamente per un terzo del loro ammontare, ripartito in cinque esercizi, eccezion fatta per i beni di valore unitario non superiore a Lit. 50.000, per i quali è ammessa la totale deduzione nell'esercizio; si pensi allora al caso di un bene di costo unitario di Lit. 45.000 + IVA di Lit. 9.000; essendo l'imposta indetraibile, il relativo importo andrà a incrementare il costo del bene, ragion per cui, mentre fino all'anno scorso l'impresa poteva dedursi integralmente il costo nell'esercizio, da quest'anno può dedursi solamente Lit. 3.600 per cinque esercizi. ■



## OCCASIONE USATO V E N D E S I

**LAMINATOIO A DOPPIA LASTRA  
CON 4 RULLI**

Larghezza mm 120 e  
Diametro mm 80

### **Motore trifase 380 v**

Misure di ingombro:  
altezza bancale cm 100  
altezza castelli cm 45  
Lunghezza cm 120  
Larghezza cm 35  
Ditta costruttrice:

**COSMOVA VALENZA**

Per informazioni:

**Tel. 0335/5216681**



## Tribunale di Casale Monferrato

### FALLIMENTO LAZZARIN VITTORINO n. 20/95 e FALLIMENTO DE' LAZZARI GIOIELLI S.R.L. n. 18/96 VENDONO

con incanto i rispettivi diritti di seguito specificati, sul seguente immobile sito in Casale Monferrato (AL), via Roma 69, a corpo e nello stato di fatto e di diritto in cui si trova: in Comune di Casale Monferrato (AL): fabbricato sito in via Roma n. 69, N.C.E.U. Foglio n. 36 n. 840 sub. 14, via Roma n. 69, categoria C/I cons. 88 rend. cat. £. 4.109.600; Foglio 36 n. 840 sub. 15, via Roma n. 69, categoria A/4 cons. 4,5 rend. cat. £. 450.000: **in piano terreno**: un locale magazzino, cortile e vano scala; **in piano terreno**: un vano negozio e retro, corridoio di ingresso all'edificio della via Roma, un vano scala e un servizio igienico; **in primo piano**: un locale deposito, separato dal cortile. Appartamento composto di: cucina, bagno, disimpegno, due camere, corridoio, balcone verso via Roma e ballatoio sul cortile; **in piano seminterrato**: due vani cantina; **in piano secondo**: terrazzo. Appartamento composto di: cucina, bagno, corridoio, disimpegno, due camere, due balconi su via Roma e ballatoio su cortile; **in piano sottotetto**: tre locali sottotetto e ballatoio. Il tutto formante un sol corpo confinante con: via Roma, proprietà Aletto o aventi causa e proprietà Fassone o aventi causa. Consistenza fabbricato mq. complessivi 418 circa, di cui: cantine mq. 55 circa; negozio mq. 65 circa; laboratorio ufficio mq. 65 circa; abitazione mlq. 65 circa; mansarda (superf. usufr. mq. 45) mq. 65 circa; magazzino (fabbricato accessorio) mq. 23 circa; locale caldaia (fabbr. access.) mq. 13 circa; ballatoi comuni e terrazzi mq. 30 circa; cortile interno mq. 37 circa.

Precisamente:

**Fallimento Lazzarin Vittorino titolare impresa individuale De' Lazzari vende con incanto la nuda proprietà del predetto immobile: Lotto 1:** Prezzo base £. 524.800.000, con aumenti non inferiori a £. 5.000.000; cauzione £. 52.480.000; spese approssimative di vendita £. 78.720.000.

La vendita avrà luogo in Casale Monferrato aventi al Giudice Delegato dr.ssa Alessandra Ramon nella sala delle pubbliche udienze civili del Tribunale il giorno **26 gennaio 1999 ore 12,30**. L'offerente dovrà prestare la cauzione indicata depositandola presso la Cancelleria Civile del Tribunale di Casale M.to entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto a mezzo assegno circolare emesso su piazza intestato al Curatore del Fallimento. Stesso termine e stesse modalità per il deposito delle spese di vendita sovraindicate. Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione già versata, dovrà essere corrisposto entro trenta giorni dall'aggiudicazione, con le stesse modalità previste per il deposito della cauzione.

Ulteriori informazioni presso il Curatore Avv. Roberto Nosenzo (tel. 0142/781312).

**Fallimento De' Lazzari Gioielli s.r.l. vende con incanto il diritto d'usufrutto quindicennale, costituito con atto Notaio Baralis del 25.7.90 rep. n. 37146 sul predetto immobile: Lotto 2:** Prezzo base £. 175.300.000, con aumenti non inferiori a £. 5.000.000; cauzione £. 17.530.000; spese approssimative di vendita £. 26.295.000.

La vendita avrà luogo in Casale Monferrato avanti il Giudice Delegato dr.ssa Alessandra Ramon nella sala delle pubbliche udienze civili del Tribunale il giorno **26 gennaio 1999 ore 12,30**.

L'offerente dovrà prestare la cauzione depositandola presso la Cancelleria Civile del Tribunale di Casale Monferrato entro le ore 12:00 del giorno precedente l'incanto a mezzo assegno circolare emesso su piazza intestato al Curatore del Fallimento. Stesso e stesse modalità per il deposito delle spese di vendita sovraindicate. La vendita è soggetta ad I.V.A. nelle misure di legge, da aggiungersi al prezzo di aggiudicazione. Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione già versata e maggiorato di I.V.A., dovrà essere corrisposto entro trenta giorni dall'aggiudicazione con le stesse modalità previste per il deposito della cauzione.

Ulteriori informazioni presso il Curatore Avv. Roberto Nosenzo (tel. 0142/781312).



# Fondi Pensione: domande e risposte

Confedorafi  
informa

**A** seguito dell'incontro avvenuto giovedì 12 novembre presso la sede sociale dell'AOV dedicato alla conoscenza e all'approfondimento dell'iniziativa **Fondo Pensioni Confedorafi**, al quale hanno partecipato in qualità di relatori il dottor **Giovanni Vignola** e il dottor **Bruno Burzio**, di seguito si riporta un interessante specchio fatto di domande e risposte che meglio illustrano l'iniziativa a tutte le aziende orafe interessate all'argomento.

## FONDO PENSIONI: DOMANDE E RISPOSTE

### ● Quali sono i tre pilastri della previdenza?

Il primo è quello della *pensione di base obbligatoria* (es.: INPS), il secondo è affidato ai nuovi *fondi pensione complementari* (es.: Fondo Confedorafi) mentre il terzo pilastro è quello della *previdenza individuale* rappresentato dalle Polizze Vita e dai Piani di Accumulo in Fondi Comuni di Investimento.

### ● Cos'è e come funziona un fondo pensione?

E' un organismo istituito per garantire, attraverso una forma di risparmio gestito professionalmente,



un trattamento previdenziale al raggiungimento dell'età pensionabile. Il contributo versato dal lavoratore durante la sua vita lavorativa verrà investito, secondo le modalità previste da ciascun fondo, e gestito secondo il criterio della capitalizzazione (le somme versate vengono

accantonate in conti previdenziali individuali che, rivalutate, genereranno le prestazioni pensionistiche future).

### ● Perché nascono i fondi pensione?

Per permettere anche ai lavoratori italiani di integrare le prestazioni previdenziali di base che saranno sempre più esigue e ridimensionate dalle esigenze di risanamento dei conti pubblici.

### ● A cosa servono i fondi pensione?

Lo scopo di un fondo pensione è quello di erogare prestazioni previdenziali (principalmente sotto forma di rendite vitalizie da pagarsi quando non si è più nel mondo del lavoro) agli aderenti.

### ● Qual è la differenza principale tra i fondi pensione e gli enti di previdenza obbligatoria (Inps, Inpdap, Inpdai, ecc.)?

E' rappresentata dal fatto che i primi funzionano con il meccanismo della capitalizzazione mentre gli enti della previdenza obbligatoria funzionano con il meccanismo della ripartizione.

### ● Cos'è il criterio della Capitalizzazione ?

E' il tipico principio di accumulazione finanziaria che, in materia di previdenza, trova applicazione nel campo dei fondi pensione, delle polizze vita e dei fondi comuni di investimento.

I contributi pagati nel corso della vita attiva vengono accantonati ed investiti e, rivalutati nel tempo, andranno a costituire l'importo delle future rendite.

### ● Cos'è il criterio della Ripartizione ?

E' il principio al quale si ispira la previdenza obbligatoria. I contributi pagati del singolo lavoratore non vengono accumulati per costituire la futura rendita ma





sono immediatamente utilizzati o meglio dire "ripartiti" tra le pensioni in essere. In pratica chi oggi è un lavoratore attivo paga la rendita ai pensionati e si attende che i lavoratori attivi di domani facciano altrettanto quando sarà a riposo.

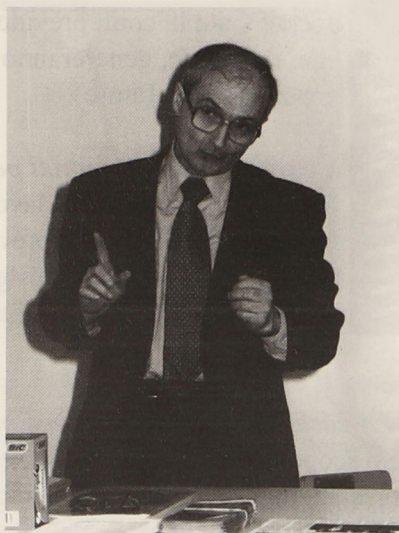


Illustrazione del Fondo Pensioni durante l'incontro in AOV del 12 novembre  
Il dr. Giovanni Vignola

### ● ***Da cosa dipendono le prestazioni che saranno erogate dai Fondi Pensione ?***

Il livello delle prestazioni dipenderà da tre fattori: saranno direttamente proporzionali all'ammontare dei contributi annui versati, agli anni di contribuzione e al rendimento delle attività in cui i contributi saranno investiti.

### ● ***Quante tipologie di fondi pensione esistono ?***

A seconda delle modalità di costituzione e dei soggetti che ne sono promotori vi sono due diverse tipologie di fondi pensione:

- *negoziali (o chiusi)* in quanto nati a seguito di accordi aziendali o di categoria;
- *aperti*, costituiti da intermediari finanziari autorizzati (Banche, Sim, Società di gestione di fondi comuni, Compagnie di Assicurazione).

Una ulteriore suddivisione viene fatta tra:

1. *fondi a contribuzione definita*, dove viene fissato fin dall'inizio l'ammontare dei contributi mentre l'entità delle prestazioni finali è legata al rendimento degli investimenti;
2. *fondi a prestazione definita*, che si prefiggono l'obiettivo di assicurare una prestazione determinata. In questo caso il contributo è in stretto rapporto con il risultato prefissato con possibili variazioni rispetto al versamento inizialmente previsto. Tale forma è riservata ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti.

### ● ***L'adesione è obbligatoria ?***

L'adesione ai fondi pensione è volontaria ma è estremamente consigliabile e conveniente soprattutto per i giovani.

### ● ***Perché sono convenienti ?***

I più importanti punti di forza sono: l'opportunità di costituirsi una rendita complementare a quella di base, la "convenienza" fiscale (deducibilità dei contributi versati), l'impignorabilità e l'insequestrabilità degli importi accumulati.

### ● ***Quanto si può versare in un fondo pensione ?***

La normativa non pone un tetto massimo per i contributi che si possono versare, limitandosi a specificare i limiti di deducibilità fiscale consentita e quindi di "convenienza" fiscale. Ogni fondo normalmente introduce nel suo Statuto dei limiti minimi e massimi di contribuzione.

Nel caso di Fondo Confedorafi il versamento deve essere compreso tra il 3% ed il 20% del reddito individuale dell'anno precedente.

### ● ***Quali sono i vantaggi fiscali per i lavoratori autonomi e liberi professionisti ?***

Gli appartenenti a queste categorie che aderiranno ai fondi pensione potranno usufruire della deducibilità fiscale su un importo massimo pari al 6% del reddito di lavoro autonomo o d'impresa dichiarato l'anno precedente con un limite massimo di 5 milioni, che potrà essere adeguato ogni anno dalla Legge Finanziaria. Infatti la Legge Finanziaria in approvazione per l'anno 1999 prevede una delega al Governo per un considerevole innalzamento di tali limiti.

### ● ***E' possibile iscriversi ad un fondo pensione e sottoscrivere anche una polizza vita ?***

I fondi pensione non sostituiscono, ma integrano, la previdenza obbligatoria di base e non contrastano con l'accensione di polizze vita. Inoltre è bene sottolineare che il fisco consente di detrarre dall'imposta dovuta il 19% del premio pagato per le polizze vita fino ad un massimo di 2,5 milioni (ciò significa un massimale annuo di Lit. 475.000) mentre consente di dedurre direttamente dal reddito il contributo al fondo pensione.

Facendo un esempio concreto, se si ipotizza un reddito lordo di Lit. 50 milioni ed il versamento di Lit. 3 milioni a Fondo confedorafi, la tassazione verrà calcolata sul Lit. 47.000.000 con un conseguente risparmio d'imposta pari a Lit. 1.185.000 (39,5% di 3 milioni di lire = Lit. 1.185.000 all'aliquota marginale).

Considerando invece lo stesso reddito lordo di Lit. 50 milioni ed un versamento ad una polizza sulla vita di Lit. 3 milioni (di cui 2,5 milioni emessi alla



detraibilità d'imposta del 19%), la tassazione verrà calcolata su Lit. 50 milioni ed il conseguente risparmio d'imposta sarà di sole Lit. 475.000, ossia il 19% di Lit. 2,5 milioni = Lit. 475.000 fisse.

● **Quali sono le principali differenze tra i Fondi Pensione ed i Fondi Comuni di investimento mobiliare ?**

Il Fondo Pensione è un investimento a medio-lungo termine in cui si tendono a privilegiare buoni risultati costanti nel tempo. La diversità principale sta nella filosofia di base delle due diverse forme di investimento.

Il Fondo Comune di Investimento Mobiliare è invece un investimento più speculativo con un orizzonte temporale di breve-medio termine, al quale vengono richieste performances temporanee. L'altra importante differenza sta nel diverso trattamento fiscale notevolmente favorevole al Fondo Pensione. Quest'ultimo infatti, beneficia della deducibilità fiscale dell'importo versato, con l'imposizione fiscale solo al momento della prestazione, mentre il Fondo Comune di Investimento Mobiliare non gode di alcuna agevolazione fiscale sulla somma investita ed ha l'aggravante di un'imposizione fiscale periodica (capital gain) sui rendimenti.

● **Quali sono le principali differenze tra i Fondi Pensione e le assicurazioni sulla vita ?**

Anche in questo caso la differenza di base è ben differenziata. I Fondi Pensione rappresentano un investimento a medio-lungo termine per garantirsi una pensione integrativa a quella obbligatoria, mentre le assicurazioni sulla vita rappresentano un investimento per tutelarsi da eventi imprevedibili. La natura dei gestori dei due diversi tipi di investimento ne differenzia poi in modo eclatante i rendimenti. I Fondi Pensione sono nati senza fine di lucro, i cui costi di gestione sono molto limitati (nell'ordine dell'1/1,5 del valore gestito), mentre invece le Compagnie di assicurazione hanno costi di gestione elevati (si pensi ai costi dell'intermediazione, i cosiddetti *caricamenti* oltre alle basi sulle assicurazioni) che ripassa all'assicurato solo una parte dei rendimenti ottenuti (retrocessioni). Si può perciò ragionevolmente affermare che circa il 20% di quello che si dà all'Assicurazione deve essere considerato a fondo perduto; nel lungo periodo questo fatto penalizza enormemente i rendimenti delle assicurazioni nei confronti di quelli

dei Fondi Pensione.

Anche dal punto di vista fiscale i vantaggi dei Fondi Pensione sono evidenti, come evidenziato nell'esempio precedente: i Fondi Pensione beneficiano della deducibilità fiscale dal reddito, mentre l'agevolazione fiscale delle Assicurazioni sulla vita è limitato alla detrazione d'imposta.

● **Quale sarà il capitale accumulato al momento del pensionamento ?**

Qualunque previsione basata su modelli matematici ha la certezza di non essere esatta. E' praticamente impossibile prevedere l'andamento del mercato finanziario per periodi medio-lunghi.

Tuttavia, l'esempio che segue può dare una delucidazione a seconda del tasso medio di resa e del tempo d'impiego di Lit. 1.000 di capitale.

**Esempio:**

Anni	0	10	20	30	40
Tasso					
3%	1000	1344	1806	2427	3232
4%	1000	1480	2279	3373	4993
5%	1000	1629	2653	4322	7040

Dalla tabella si evidenzia che, oltre alla differenza di tasso medio previsto, il valore del montante è influenzato in maniera più che proporzionale dal fattore temporale. Quindi è evidente che l'investimento nel Fondo Pensione deve essere fatto il prima possibile proprio perché la durata è più importante ancora del tasso di rendimento.

L'iscritto ad un fondo pensione, una volta maturati i requisiti previsti dal regime obbligatorio di appartenenza, potrà optare tra:

a) una rendita vitalizia rivalutabile nel tempo corrisposta con frequenza periodica, in genere mensile (tale prestazione viene calcolata sulla base dei contributi versati e del rendimento ottenuto)

e

b) un capitale, liquidabile nella misura massima del 50% della somma accantonata ed una rendita vitalizia calcolata sul rimanente 50%.

● **Quali sono i requisiti necessari per ottenere le prestazioni ?**

Le condizioni necessarie per ottenere la pensione integrativa sono parametrize a due fattori: vecchiaia e anzianità. I requisiti per ottenere la rendita integrativa di vecchiaia sono: almeno 5 anni di contributi ed il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal sistema previdenziale obbligatorio di appartenenza. Per quella integrativa di anzianità



occorrono almeno 15 anni di partecipazione al fondo pensione, un'età non inferiore a 10 anni rispetto all'età pensionabile prevista dal sistema obbligatorio di appartenenza e la cessazione dell'attività lavorativa.

● ***Qual'è il trattamento fiscale inerente le prestazioni ?***

Anche le prestazioni del fondo pensione beneficiano di vantaggi di carattere fiscale, infatti:

- *le rendite complementari sono tassabili all'87,5% dell'ammontare corrisposto;* questo significa che ogni 100 lire erogate solo 87,5% sono tassabili
- *le prestazioni erogate sotto forma di capitale, sono soggette a tassazione separata.*

L'aliquota applicata sarà data dall'aliquota media pagata sul reddito del biennio precedente dell'anno di erogazione.

● ***E' possibile trasferire la posizione individuale da un fondo pensione all'altro ?***

Sì, nei seguenti casi:

- *dopo un periodo di permanenza minimo di tre anni (nei primi cinque anni di attività del fondo, tale periodo minimo è elevato a cinque anni);*
- *cambio attività lavorativa per i fondi negoziali;*
- *peggioramento delle condizioni economiche applicate al fondo;*
- *insoddisfazione per i rendimenti ottenuti dal fondo rispetto ai rendimenti medi di altri fondi pensione.*

● ***Chi controlla l'operato dei fondi pensione tutelando gli iscritti ?***

Premesso che ogni fondo pensione dovrà seguire una procedura di autorizzazione da parte della Commissione di Vigilanza per ottenere l'iscrizione all'apposito Albo, a tutela e garanzia degli aderenti, la Legge ha stabilito una fitta rete di controlli, affidata all'attività incrociata di un insieme di enti:

- il **Collegio dei Revisori Contabili**: Organo di Controllo del Fondo eletto dall'Assemblea dei Rappresentanti; i suoi membri, che devono essere iscritti all'Albo dei Revisori Contabili, hanno il potere di ispezionare e di vigilare sull'operato degli amministratori;
- la **Banca Depositaria**, cassaforte del Fondo, che custodisce il patrimonio del Fondo, certifica il valore degli investimenti, controlla che gli investimenti dei Gestori rispettino i vincoli di Legge e le disposizioni del Fondo ed è direttamente responsa-

Per informazioni e contatti diretti rivolgersi a:

## CONFEDORAFI

00153 ROMA - VIALE TRASTEVERE, 108  
TEL. 06/5813164 - FAX 06/5814523

20122 MILANO - C.SO VITTORIO EMANUELE II, 22  
TEL. 02/76012665 - FAX 02/794136

bile verso il Fondo Confedorafì, la Commissione di Vigilanza ed il Ministero del Lavoro del corretto adempimento dei suoi compiti;

- la **Commissione di Vigilanza**, l'Organo pubblico preposto al controllo dei Fondi Pensione, ha il compito di verificare le convenzioni tra Fondo e Gestori, di controllare il rispetto delle norme sugli investimenti, la correttezza e la trasparenza dei rapporti fra Fondo e aderenti, di verificare periodicamente, anche con ispezioni, la corretta gestione del Fondo. Anche i gestori del Fondo sono controllati da Organi pubblici, che sono; la **Banca d'Italia**, **Consob** e **Isvap**. ■

## Task Force Turchia

A seguito del recente incontro all'ICE di Roma tra aziende italiane in rapporti d'affari con la Turchia ed i Ministri dell'industria Bersani, del Commercio Estero Fassino, il Sottosegretario agli Esteri, Ranieri ed i vertici dell'ICE, su disposizione del Direttore Generale, è stata istituita una "Task Force Turchia".

Tale unità ha il compito di fornire una prima assistenza alle aziende che, in questo momento, stanno fronteggiando difficoltà sul mercato turco, a seguito dei noti eventi. La Task Force è allocata a Roma presso la sede centrale e della stessa è responsabile il Dr. Carlo Laganà, coadiuvato dalla Dr.ssa Elda di Stefano.

Si riportano di seguito i numeri di riferimento per contattare tale unità:

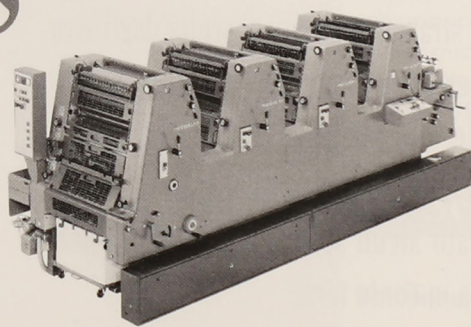
Tel. (06) 54220011 - 59926999

Fax (06) 54222875 - 59929220

E-mail [turchia@ice.it](mailto:turchia@ice.it).



# Dal 1897 lavoriamo sulle vostre parole.



Lavoriamo sulle parole, ci "giociamo", per montarle e smontarle e da cent'anni questo "gioco" è il nostro mestiere.

Dal 1897 lavoriamo sulle vostre parole.

Per festeggiare i nostri cent'anni e completare la gamma di servizi a disposizione della clientela, ci siamo dotati del sistema di stampa offset a 4 colori in contemporanea "Heidelberg".



Tipolitografia Battezzati  
di Russo, Pinton & Sacco s.n.c.  
V.le della Repubblica, 27/B  
15048 Valenza (AL)  
Tel. e Fax (0131) 94.15.67



# IL MONDO DEI CAMBI CAMBIA EUROFOREX VI DICE COME

EUROFOREX é la prima società per azioni a capitale interamente privato autorizzata dall'U.I.C. e dalla Banca d'Italia ad operare in cambi. L'attività riguarda lo svolgimento, sul mercato dei cambi, di consulenza alle aziende, raccolta ordini da parte di clientela privata o società in negoziazione e gestione di liquidità conferita da clientela privata. Il servizio che EUROFOREX offre alle aziende clienti riguarda la gestione del rischio di cambio connesso alle operazioni commerciali e finanziarie delle stesse. Tale servizio viene svolto con le seguenti modalità: analisi della situazione valutaria ed elaborazione di una strategia operativa, scelta dagli strumenti di copertura e cambi di intervento, monitoraggio delle operazioni. La sala cambi di EUROFOREX é operativa 24 ore su 24 e non viene applicato alcun spread aggiuntivo poiché svolge attività in conto terzi.



VIA BOCCACCIO 11 - 20123 MILANO  
TEL. 02/48539.1 (20 linee r.a.) - FAX 02/48539.350



spedizione  
in abbonamento  
postale 45%



ASSOCIAZIONE  
ORAFI  
VALENZANA

## Norme per le Imprese

Rischio Rumore - Prevenzione incendi: circolare esplicativa - Legge 140/97 art. 13 innovazione e ricerca incentivi fiscali.

## Tributi

Soppressione degli sportelli di riscossione dei tributi - IRPEF addizionale comunale D.Lgs. 360/98 - Dal 1999 i tributi si pagano alla posta.

## Lavoro

Attenzione ai falsi dipendenti INPS - Convenzione INPS-ENPALS - Eurotassa: rimborso INPS a dicembre - T.F.R. Coefficiente di rivalutazione ottobre'98.

## Credito

Cassa di Risparmio di Alessandria: finanziamenti per il pagamento della 13ª mensilità ai dipendenti - Cassa di Risparmio di Alessandria: finanziamenti per l'Euro - Elenco degli intermediari finanziari presso la C.C.I.A.A. - Verso l'Euro - Eurotassa il Governo restituisce il 60%

## Scadenze

Scadenze del Settore Orafo - Dicembre 1998

NOV-DIC 1998

8



# Norme per le imprese

## RISCHIO RUMORE

Il Decreto Legislativo 277/91, in materia di prevenzione del rischio rumore stabilisce all'art. 40 che la valutazione dell'esposizione al rumore deve essere ripetuta dal datore di lavoro ad opportuni intervalli.

La circolare regionale del novembre 1994 recante le linee guida di applicazione del Decreto Legislativo 277 ha precisato che la valutazione del rumore deve essere ripetuta:

- 1) ogni volta che vengono introdotte modifiche alle lavorazioni che influiscano sul rumore prodotto;
- 2) ogni volta che lo richiede l'ASL;
- 3) in ogni caso ogni due anni.

Tale nuova valutazione non comporta la ripetizione delle misure fonometriche ma può limitarsi ad una dichiarazione affermando la non mutazione delle condizioni e dei livelli di esposizione al rumore.

Ricordiamo che per le valutazioni di attività lavorative non superanti gli 80 decibel non è prevista la misurazione fonometrica e il rapporto di valutazione consiste in una semplice dichiarazione redatta su carta intestata firmata e timbrata dal datore di lavoro (vedi fac-simile). ■

### FAC-SIMILE RISCHIO RUMORE (da riprodurre su carta intestata dell'azienda)

Il sottoscritto .....  
nella sua qualità di titolare / legale rappresentante della società .....  
in base all'art. 40 del F. Lgs. 277/91

#### DICHIARA

che, non essendo variate le condizioni al lavoro rispetto alla precedente valutazione eseguita in data .....  
l'esposizione al rumore degli addetti è da considerarsi immutata.  
Pertanto, deve essere considerata valida ad ogni effetto la relazione precedentemente redatta.

data, .....

firma

## PREVENZIONE INCENDI: CIRCOLARE ESPLICATIVA

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26/10/98 è pubblicata la Circolare n. 5 maggio 1998 contenente chiarimenti applicativi sul DPR 37/98 "Regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi". Trattasi della nuova normativa concernente le pratiche per il rilascio e il rinnovo del certificato di prevenzione incendi. I capitoli principali del testo della circolare (a disposizione presso gli uffici dell'AOV) trattano:

**Art. 1** - oggetto del regolamento

**Art. 2** - parere di conformità

**Art. 3** - rilascio del certificato di prevenzione incendi

**Art. 4** - rinnovo del certificato

**Art. 5** - obblighi connessi con l'esercizio dell'attività

**Art. 6** - deroga

**Art. 7** - nulla-osta provvisorio

Di seguito comunque si riportano gli articoli 5 e 7 che, riteniamo di notevole importanza per le aziende.

### Art. 5. obblighi connessi con l'esercizio dell'attività

L'art. 5 disciplina i principali adempimenti sia gestionali che procedurali, finalizzati a garantire il corretto esercizio dell'attività ai fini antincendi:

a) mantenere in stato di efficienza i sistemi, dispositivi, attrezzature ed impianti antincendio, verificandoli con periodicità ed effettuando la necessaria manutenzione;

b) assicurare una adeguata informazione e formazione del personale dipendente sui rischi di incendio dell'attività e sulle misure di prevenzione e protezione adottate nonché sulle precauzioni comportamentali da adottare ai fini antincendio;

c) annotare in un apposito registro l'avvenuta effettuazione di quanto previsto alle precedenti lettere a) e b);

d) avviare le procedure previste dagli artt. 2 e 3 del regolamento in caso di modifiche che comportano una alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio.

Gli adempimenti di cui alle precedenti lettere a) e b) rientrano, in particolare, tra gli obblighi già sanciti dalla vigente legislazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al decreto legislativo n. 626 del 1994, e sono stati oggetto di specifiche disposizioni nel decreto ministeriale 10 marzo 1998 (suppl. ordinario alla G.U. n. 81 del 7 aprile 1998). Pertanto i Comandi provinciali dovranno indicare nel certificato di prevenzione

incendi e sulla copia della dichiarazione, di cui all'art. 3, comma 5, del regolamento da restituire all'interessato, il rispetto di quanto previsto all'art. 4 del decreto ministeriale 10 marzo 1998 per quanto attiene i controlli e la manutenzione degli impianti ed attrezzature antincendio.

### Art. 7. Nulla-osta provvisorio

L'art. 7 costituisce una norma transitoria ai fini del passaggio dal regime del nulla osta provvisorio di prevenzione incendi, rilasciato ai sensi dell'art. 2 della legge 7 dicembre 1984 n. 818, a quello del certificato di prevenzione incendi, da rilasciarsi secondo le procedure del nuovo regolamento.

A tale scopo è previsto che il Ministero dell'Interno, ove non già provveduto, emani entro tre anni specifiche direttive per singole attività o gruppi di attività, di cui all'allegato al decreto ministeriale 16 febbraio 1982, ove siano stabilite le misure di adeguamento ed i relativi termini temporali, per eliminare così con gradualità i nulla osta tutt'ora vigenti.

L'art. 4, comma 4 della legge 27 ottobre 1995 n. 437, ha prorogato la validità dei nulla osta provvisori rilasciati, o in corso di rilascio, sino alla data di entrata in vigore del regolamento relativo alle procedure di prevenzione incendi, pertanto alla luce di quanto disposto dall'art. 7 possono determinarsi le due seguenti situazioni:

a) l'attività per cui è stato rilasciato il Nulla Osta Provvisorio ha subito modifiche tali da comportare una alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio.

In tale circostanza la validità del Nulla Osta Provvisorio è da ritenersi decaduta e si applica il disposto dell'art. 5 comma 3, del regolamento che obbliga ad avviare le procedure per il rilascio del certificato di prevenzione incendi, previa acquisizione del parere di conformità sul progetto;

b) l'attività in regime del Nulla Osta Provvisorio non ha subito le modifiche di cui alla precedente lettera a).

In tale circostanza la validità del Nulla Osta Provvisorio è soggetta alle seguenti limitazioni:

1) osservanza degli obblighi connessi con l'esercizio di cui all'art. 5 del regolamento;

2) adeguamento dell'attività alle disposizioni emanate dal Ministro dell'Interno entro i termini temporali ivi previsti, secondo la vigente normativa in materia di prevenzione incendi. Il regolamento precisa che le disposizioni di adeguamento, ove ancora non emanate devono essere adottate entro tre anni.

Si riportano in allegato le disposizioni



normative in atto emanate dal Ministero dell'Interno, ove sono stabilite le misure di adeguamento per attività esistenti ed i termini temporali entro cui le stesse vanno attuate. ■

## LEGGE 140/97 ART. 13 INNOVAZIONE E RICERCA INCENTIVI FISCALI

Con Decreto Ministeriale del 12 ottobre 1998, pubblicato sulla G.U. n. 241 del 15 ottobre, è stato fissato il termine iniziale per la presentazione delle dichiarazioni-domande per l'accesso ai benefici previsti dall'art. 13 della Legge 140/97.

**I soggetti ammissibili all'intervento** sono le imprese di qualsiasi dimensioni che svolgono attività industriale ai sensi dell'art. 2195, comma 1 del C.C. e che risultino iscritte presso l'INPS sono il ramo "industria".

**All'agevolazione sono ammissibili** le attività di "ricerca industriale e di innovazione" - purché non commissionate da terzi - rivolte rispettivamente:

- all'acquisizione di nuove conoscenze finalizzate alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi, ovvero al notevole miglioramento di prodotti e processi produttivi esistenti;
- alla concretizzazione delle conoscenze di cui al precedente punto, mediante le fasi di progettazione e realizzazione di progetti pilota e dimostrativi, nonché dei prototipi non commercializzabili, finalizzate a nuovi prodotti, processi produttivi o servizi ovvero ad apportare modifiche sostanziali a prodotti, linee di produzione e processi produttivi, purché tali interventi comportino sensibili miglioramenti delle tecnologie esistenti.

**I costi ammissibili all'intervento** - sostenuti dall'impresa nell'esercizio precedente (primo esercizio ammissibile è il 1997) a quello di presentazione della dichiarazione-domanda ed imputati al relativo conto economico in conformità a quanto indicato nella relazione di cui all'art. 2428 del C.C., in misura corrispondente all'effettivo utilizzo di risorse per le finalità agevolate - sono:

- a) personale impiegato nell'attività di Ricerca & Sviluppo;
- b) strumentazioni ed attrezzature;
- c) servizi di consulenza tecnologica e di acquisizione di conoscenze;
- d) spese generali (ivi compresi i

costi degli eventuali materiali usati per la prototipazione), nella misura forfettaria del 40% del costo del personale.

### La misura dell'agevolazione.

L'agevolazione concedibile varia a seconda della dimensione e dell'ubicazione dell'azienda ed è così determinata:

#### ● Aree ex art. 92.3 a) del trattato CE (Mezzogiorno):

Piccola impresa	30%
Media Impresa	25%
Grande Impresa	20%

#### ● Aree ex art. 92.3 c) del trattato CE (aree assistite Centro-Nord):

Piccola impresa	25%
Media Impresa	20%
Grande Impresa	15%

#### ● Rimanenti Aree (aree non assistite):

Piccola impresa	20%
Media Impresa	15%
Grande Impresa	10%

L'entità delle maggiorazioni sono le seguenti:

#### ● Aree ex art. 92.3 a) del trattato CE (Mezzogiorno):

Piccola impresa	6%
Media Impresa	5%
Grande Impresa	4%

#### ● Aree ex art. 92.3 c) del trattato CE (aree assistite Centro-Nord):

Piccola impresa	5%
Media Impresa	4%
Grande Impresa	3%

#### ● Rimanenti Aree (aree non assistite):

Piccola impresa	4%
Media Impresa	3%
Grande Impresa	2%

L'ammontare massimo dell'agevolazione per singola impresa, ivi comprese le maggiorazioni sopra indicate non potrà superare lo 0,5% dello stanziamento annuo disponibile (non superiore a L. 1.750 miliardi per ciascuno degli anni 1998 e 1999).

**Le procedure per il ricorso al beneficio fiscale** sono di tipo "automatico" e ricalcano uno dei tre moduli organizzativi previsti dal D.Lgs. 123/98 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4 comma 4 lett. c) della L. 59/97".

**Ulteriori delucidazioni** sulla modulistica e il testo completo del D.M. 12 ottobre 1998 che riporta anche l'elenco degli sportelli abilitati alla ricezione delle domande di agevolazione sono a disposizione presso gli uffici AOV. ■

## Tributi

### SOPPRESSIONE DEGLI SPORTELLI DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI

Il Ministero delle Finanze con decreto 13 ottobre 1998, (a disposizione presso gli uffici AOV) ha razionalizzato il numero e la dislocazione degli sportelli di riscossione dei tributi nell'ambito territoriale della provincia di Alessandria.

**Sono stati soppressi**, a decorrere dal 28 novembre 1998 gli sportelli siti nei Comuni di:

CASSINE  
CASTELLAZZO BORMIDA  
FELIZZANO  
PONTESTURA  
SERRAVALLE SCRIVIA

In conseguenza **Caralt S.p.a. continuerà ad operare** in sette unità dislocate nei Comuni di:

ALESSANDRIA  
ACQUI TERME  
CASALE MONFERRATO  
NOVI LIGURE  
OVADA  
TORTONA  
VALENZA. ■

### IRPEF ADDIZIONALE COMUNALE DLGS. 360/98

Con D.Lgs. 360/98 (G.U. n. 242 del 16 ottobre 1998) è stata attuata la delega conferita al Governo dall'art. 48 della L. 449/97 circa l'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF.

**L'art. 1 fissa la decorrenza della disposizione a partire dal 1° gennaio 1999.** L'addizionale, con un'aliquota da definire, verrà applicata al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e dei crediti di cui agli articoli 14 e 15 del TUIR.

A seguito della modifica apportata all'art. 17 D.Lgs. 241/97, l'addizionale può essere oggetto di versamento unitario e di compensazione.



Con decreto del  
Ministro delle finan-  
ze, di concerto con i  
Ministri del tesoro,  
del bilancio e della  
programmazione  
economica e  
dell'interno, da ema-  
nare entro il 15  
dicembre, dovrà

Con decreto del Ministero delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, sono fissate le modalità con cui i Comuni provvedono agli eventuali rimborsi richiesti dagli interessati. Si rammenta che il testo integrale del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 è a disposizione presso gli uffici dell'AOV. ■

L'entrata a regime del nuovo siste-

Ma quale saranno, per i contribuenti, i cambiamenti di maggiore rilievo? Il nuovo schema messo a punto dalle finanze consentirà di pagare circa 500 tributi indifferentemente alla Posta, banca, esattoria. Il modello tiene conto dei ritocchi della riforma Visco approvati dal Consiglio dei Ministri il 30 ottobre e in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Scompare quindi il principio della competenza territoriale con la conseguenza che il contribuente potrà effettuare i versamenti in qualunque sportello. Semplificazione ai nastri di partenza anche per quanto riguarda i pagamenti alla Posta: il modello F23 potrà essere infatti utilizzato senza necessità di delega e senza allegare il conto corrente (mod. F32) prima previsto. ■

Ad ogni buon conto chiunque fosse contattato da persone che dichiarano di essere dipendenti dell'INPS, nel dubbio può chiedere informazioni telefonando direttamente alla sede INPS di Alessandria o ai Centri Operativi INPS di Novi, Acqui e Casale. ■

MINISTERO DELLE FINANZE

BOZZA

DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE - DIREZIONE CENTRALE PER LA RACCOLTA  
MOD. 15 - NOVEMBRE 1978

**MODELLO DI PAGAMENTO:  
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI  
E ALTRE ENTRATE**

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

2. DELEGA IRREVOCABILE A

AGENZIA

PROV.

PER L'ACCORDO AL CONCESSIONARIO COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (7)

DATI ANAGRAFICI

COGNOME DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

NOME

DATA DI NASCITA

SESSO (M o F)

COGNOME (o Stato anagrafo) DI NASCITA / SEDE SOCIALE

PROV.

CODICE FISCALE

anni

mesi

giorni

COGNOME DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

NOME

DATA DI NASCITA

SESSO (M o F)

COGNOME (o Stato anagrafo) DI NASCITA / SEDE SOCIALE

PROV.

CODICE FISCALE

anni

mesi

giorni

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO DI RITE

7. CODICE TERRITORIALE (7)

8. CONTENZIOSO

9. CAUSALE

10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO

SEDE

MIL. SEDE (7)

Data

Numero

11. COD. TRIBUTO

12. DESCRIZIONE (7)

13. IMPORTO

14. COD. DESTINATARIO



# Lo 2° numero di Fond

**Le Condizioni in più**  
una selezione di  
più e di più

**Le Condizioni in più**

## inserito speciale

**Le Condizioni in più**

## ARABIANATO RAFI

l'ipotesi

di accordo per il  
nuovo design

**Le Condizioni in più**

**Le Condizioni in più**

Le Condizioni in più

Le Condizioni in più

ALATI



# GemKey Vi propone la merce che cercate e Vi aiuta a Lo Strumento Fond

## 1. Fornisce risposte immediate

Avete mai provato a cercare un ago nel pagliaio? Tutti coloro che hanno effettuato ricerche in siti Internet contenenti informazioni di tipo "descrittivo" capiscono quello che intendiamo dire. Ma il sistema completamente automatico di GemKey permette all'utenza professionale di trovare immediatamente quello che cerca, dopo alcuni click del proprio mouse.

## 8. Trova Chiunque In Qualsiasi Momento

Avete dimenticato il numero di telefono di un Vostro contatto commerciale a Francoforte?, Hong Kong?, New York? Nessun problema; entrate in GemKey ed accederete immediatamente alla più esaustiva e completa Directory online dell'industria delle pietre preziose e della gioielleria.

## 7. Vi garantisce sempre le notizie più aggiornate

Tenetevi aggiornati con le ultime notizie. GemKey le inserisce nel proprio sistema nel momento stesso in cui nascono. Con più di 40 tra le più prestigiose pubblicazioni commerciali ospitate nel proprio sito, non ci saranno più motivi per non essere aggiornati su quello che sta accadendo nel mercato mondiale.

## 2. Contiene la più vasta selezione di pietre e di gioielli

Con più di 15.000 pietre e gioielli già inseriti e disponibili, e considerando i continui inserimenti giornalieri, il Trading Center di GemKey è il sistema che Vi offre le maggiori garanzie di trovare quello di cui avete bisogno. Se non lo trovate, probabilmente non esiste.

## 6. Estende la Vostra operatività al mondo intero

Con più di 25.000 utenti registrati nel mondo intero, GemKey è pronta a fare affari con Voi. I nostri associati ricevono un bollettino settimanale contenente statistiche sull'utilizzo del Trading Center. In tal modo avrete la certezza che le Vostre richieste e le Vostre proposte saranno lette da migliaia di associati.



### CONTATTATECI IN: ITALIA

Telefono: (059) 54 68 03

Fax: (059) 54 68 03

Email: [italy@gemkey.com](mailto:italy@gemkey.com)

### BELGIO

Telefono: (32) 75 612 620

Fax: (32) 3 227 0092

Email: [belgium@gemkey.com](mailto:belgium@gemkey.com)

### FRANCIA

Telefono: (33) 1 42 33 16 08

Fax: (33) 1 42 33 16 08

Email: [france@gemkey.com](mailto:france@gemkey.com)

### GERMANIA

Telefono: (49) 5228 7310

Fax: (49) 5228 1471

Email: [germany@gemkey.com](mailto:germany@gemkey.com)

### HONG KONG

Telefono: (852) 2330 4621

Fax: (852) 2142 8859

Email: [italy@gemkey.com](mailto:italy@gemkey.com)

### INDIA

Telefono: (91 22) 363 4021

Fax: (91 22) 362 6221

Email: [india@gemkey.com](mailto:india@gemkey.com)

### GIAPPONE

Telefono: (81) 3 3480 1693

Fax: (81) 3 3480 14612

Email: [japan@gemkey.com](mailto:japan@gemkey.com)



# vendere i Vostri prodotti "online". amentale

## 3. Protegge la Vostra privacy

Siete preoccupati che i Vostri concorrenti possano venire a conoscenza di quello che state comprando o vendendo? Il sistema delle Private Rooms, una esclusività di GemKey, permette di selezionare gli accessi ai Vostri messaggi più riservati. Le Private Rooms si creano in un attimo e possono essere accedute solo da coloro a cui Voi avete comunicato la password.

## 4. Permette di commerciare con fiducia

La maggiore preoccupazione di coloro che utilizzano Internet a fini commerciali è la seguente: "come posso conoscere (avere fiducia) di coloro con i quali sto trattando?". GemKey elimina tale preoccupazione perché l'accesso al nostro sito è permesso solo all'utenza professionale del settore ed ogni richiesta di pietre o di gioielli riporta le informazioni dettagliate di chi ha fatto tale richiesta. Potrete essere certi di conoscere con chi state trattando.

## 5. Vi lascia lavorare

Dopo avere inserito nel Trading Center una proposta di vendita di gioielli, oppure una richiesta di acquisto di pietre preziose, potete tranquillamente sedervi e riprendere il Vostro lavoro abituale. Un nostro programma Vi comunicherà automaticamente (tramite e-mail) se nel Trading Center sono presenti richieste dei gioielli che avete proposto, oppure presso quali fornitori sono disponibili le pietre preziose che state cercando.

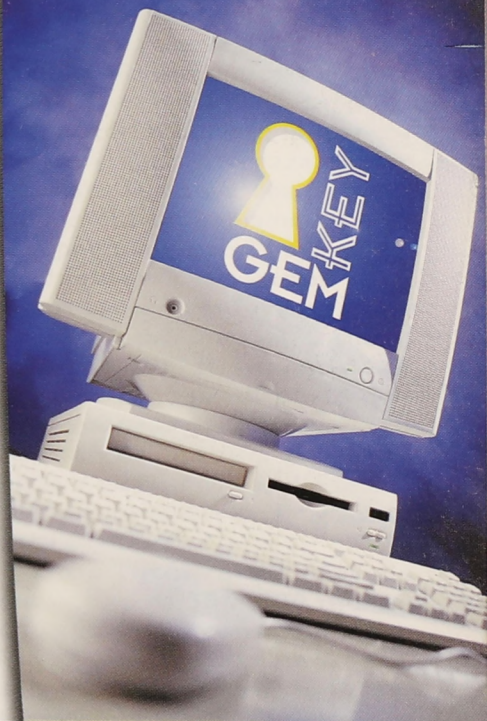
**GemKey è lo strumento più utile ed efficiente per espandere il Vostro business nel mondo.**

Mai prima è stato così facile, ed a costi così contenuti, monitorare il nostro settore industriale. GemKey trova istantaneamente chi ha bisogno (e di che cosa) e chi offre (che cosa) in tutto il mondo.

Grazie alle sue cinque sezioni commerciali separate (per Gioielli, Diamanti, Diamanti di Colore, Pietre di Colore e Perle) GemKey inserisce istantaneamente nel Trading Center le Vostre proposte di vendita e le Vostre richieste di acquisto.

GemKey Vi permette di aumentare il numero dei Vostri clienti senza che questo Vi costi una lira. Solo gli utenti professionali dell'industria delle pietre preziose e della gioielleria sono invitati a registrarsi. L'unica cosa che dovete fare è compilare un semplice modulo online e incominciare a lavorare.

**GemKey è un servizio completamente gratuito.**



### SUD AFRICA

Telefono: (27 11) 640 6961  
Fax: (27 11) 453 8494  
Email: southafrica@gemkey.com

### SPAGNA

Telefono: (34) 57 472721  
Fax: (34) 57 477735  
Email: spain@gemkey.com

### TAILANDIA

Telefono: (66 2) 635 1255-9  
Fax: (66 2) 635 1323  
Email: thailand@gemkey.com

### STATI UNITI

Telefono: (1 212) 840 7887  
or toll-free: 888-840-9084  
Fax: (1 212) 840 1637  
Email: usa@gemkey.com

**PORTATEVI IN UFFICIO IL COMMERCIO MONDIALE**  
IL SERVIZIO INFORMATIVO GLOBALE PER  
L'INDUSTRIA DELLE PIETRE PREZIOSE E  
DELLA GIOIELLERIA.

**www.gemkey.com**



# COMET CASE

**'Help in connection with the investigation of a crime'**

The following is a summary of the facts of the case, as stated in the indictment, and the evidence presented at the trial.

**Victim's testimony**

The victim, a woman, testified that she was alone in her room at the time of the crime. She heard a noise and went to the door, where she saw the defendant. She was struck on the head and fell to the floor. She then saw the defendant take a bag and flee the room.

**Witnesses**

There were two witnesses to the crime. One was a man who saw the defendant enter the room and leave with a bag. The other was a woman who saw the defendant enter the room and leave with a bag.

**Defendant's testimony**

The defendant testified that he was alone in the room at the time of the crime. He claimed that he heard a noise and went to the door, where he saw the victim. He then saw the victim take a bag and flee the room.

**Conclusion**

The jury found the defendant guilty of the crime. The judge sentenced the defendant to a term of imprisonment.

**Notes**

**Comments**

**Analysis**

**Summary**

**Conclusion**



## CONVENZIONE INPS-ENPALS

Il Presidente dell'Istituto Gianni Billia ed il Commissario straordinario dell'Enpals Roberto Romei hanno firmato una convenzione che definisce la interconnessione delle reti telematiche e delle banche dati dei due Enti. In particolare è prevista la rateizzazione di:

- sportello unificato presso le sedi dei due enti;
- estratto unificato del conto contributivo rilasciato a vista;
- pagamento unificato ai bi-titolari di pensioni Inps-Enpals;
- potenziamento della lotta all'evasione contributiva ed al lavoro in nero.

Inoltre sono stati concordati tra i due Enti interventi per un piano di formazione del personale, con particolare riguardo agli ispettori di vigilanza. ■

## EUROTASSA: RIMBORSO INPS A DICEMBRE

L'Ufficio stampa dell'INPS comunica che sono in corso le operazioni per determinare le somme da rimborsare ai pensionati in applicazione del decreto legge del 30 ottobre scorso, con il quale il Consiglio dei Ministri ha stabilito la restituzione del 60% del Contributo Straordinario per l'Europa (Eurotassa).

Il rimborso avrà l'ufficio, in sede di conguaglio di fine anno, unitamente al pagamento della rata di dicembre e della tredicesima mensilità dell'anno 1998.

Il rimborso che interessa circa 1 milione e 400 mila pensionati INPS, si riferisce al 60% del contributo trattenuto direttamente sulle rate di pensione nel corso dell'anno 1997. ■

## T.F.R. - COEFFICIENTE DI RIVALUTAZIONE OTTOBRE '98

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai/impiegati relativo al mese di ottobre 1998, è risultato pari a **108,0** rispetto a 106,5 di dicembre 1997, secondo quanto comunicato dall'ISTAT.

Il coefficiente utile per la rivalutazione del trattamento di fine rapporto maturato al 31/12/97 ad

ottobre 1998 è pari a **1,023063**.

Pertanto se un lavoratore ha maturato al 31/12/97 L. 10,000,000 quale **T.F.R.** il trattamento stesso rivalutatosi al **31/10/98** è pari a:  $L. 10,000,000 \times 1,023063 = L. 10,230,630$ .

Il valore 1,023063 tiene conto sia dell'1,5%  $\times 10/12$  (1,25%) sia del 75% (0,0563) dell'incremento dell'indice ISTAT ottobre 1998 su dicembre 1997 (1,408451). ■

## Credito

### CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA: FINANZIAMENTI PER IL PAGAMENTO DELLA 13° MENSILITÀ AI DIPENDENTI

Gli organi deliberanti della Cassa di Risparmio di Alessandria SpA, hanno deciso di ripetere anche per il corrente anno l'iniziativa inerente la concessione di facilitazioni alle imprese industriali, artigiane, commercianti ed agricole da utilizzare per il pagamento della 13° mensilità ai propri dipendenti e che abbiano estinto l'agevolazione precedentemente ottenuta per il pagamento della 14° mensilità.

Le condizioni di erogazione dei finanziamenti in discorso sono le seguenti:

1) l'importo del finanziamento potrà corrispondere al **100% del monte salari** lordo mensile della ditta richiedente.

2) L'inoltro delle domande, per le aziende clienti, è subordinato all'avvenuta estinzione del finanziamento precedentemente ottenuto (14° mensilità).

3) I crediti saranno erogati al tasso dell'**5,75% (fisso)** e ripianati con decurtazione mensile fino ad estinguere il debito **non oltre sei mesi** dopo la concessione del prestito.

4) Alla luce della vigente normativa valutaria, detti finanziamenti potranno essere erogati anche in divisa (ECU, Dollaro USA, Marco Tedesco, Sterlina Inglese, Franco Francese, Franco Svizzero, Franco Belga, Fiorino Olandese, Scellino

Austriaco, Yen Giapponese); il tasso relativo a detto tipo di finanziamento viene fissato all'atto dell'erogazione e rinegoziato ad ogni scadenza mensile; il livello del tasso viene stabilito maggiorando di uno spread prefissato il tasso di mercato dei finanziamenti ad un mese in vigore all'erogazione e ad ogni scadenza mensile (spread attuale: 0,50 punti).

5) Il perfezionamento dell'istruttoria avverrà solo a condizione che il richiedente presenti il modello DM10 M relativo al mese di settembre 1998 debitamente compilato e quietanzato.

6) Le domande dovranno essere presentate entro il **15 dicembre 1998**. ■

### CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA: FINANZIAMENTI PER L'EURO

Con l'approssimarsi del 1° gennaio 1999 diventano operative alcune scadenze relative all'introduzione della moneta unica europea (EURO).

Gli operatori economici in particolare, dovranno attrezzarsi per affrontare la nuova realtà e ciò comporterà indubbiamente, dei costi per adeguare l'operatività aziendale alle nuove esigenze.

Per sostenere questi importanti e non dilazionabili impegni aziendali, la **Cassa di Risparmio di Alessandria ha predisposto due tipi di finanziamento**.

Beneficiari dell'iniziativa saranno le piccole e medie imprese dei settori industria, commercio, artigianato, servizi e terziario.

Il **primo intervento** prevede finanziamenti da **50 a 300 milioni con la garanzia consortile** - fino al 50% - di Fidi di settore e Artigianfidi mentre, per il **secondo**, utilizzabile anche per importi inferiori ai 50 milioni, non è previsto il ricorso alla garanzia consortile.

Tali agevolazioni sono state studiate appositamente per gli imprenditori che dovranno affrontare costi per studi e consulenze sulle disposizioni tecnico-amministrative dell'EURO, marketing, riorganizzazione dell'impresa (acquisto di hardware e software, stampa di listini, cataloghi e quanto connesso all'attività ed



alla promozione aziendale), corsi di preparazione per il personale ed altri interventi collegati all'introduzione dell'EURO che siano già stati effettuati o da effettuarsi.

I **tassi** dei finanziamenti sono di particolare favore - fissi o parametri al RIBOR - la **durata massima** è di 60 mesi con pagamenti a rate trimestrali. ■

## ELENCO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI PRESSO LA C.C.I.A.A.

L'Ufficio Italiano Cambi ha trasmesso alla Camera di Commercio l'elenco aggiornato al 30 aprile 1998 degli intermediari operanti nel settore finanziario.

L'elenco è disponibile, per la consultazione da parte degli operatori interessati, presso gli sportelli dell'ufficio registro imprese della Camera di Commercio nella sede di Alessandria in Via San Lorenzo, 21.

Si ricorda che l'orario di apertura al pubblico è il seguente:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:00

- lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14:30 alle ore 15:30.

L'elenco degli intermediari finanziari è disponibile anche sul sito Internet dell'Ufficio Italiano Cambi ([www.uic.it](http://www.uic.it)). ■

## VERSO L'EURO

L'introduzione dell'Euro comporterà il sostenimento, da parte delle imprese, di una pluralità di costi di natura eterogenea.

I costi che le imprese dovranno sostenere riguardano principalmente:

- a) l'adeguamento/sostituzione del sistema informativo e delle procedure contabili;
- b) la formazione professionale;
- c) la revisione delle politiche di prezzo e più in generale la revisione delle politiche commerciali e di marketing;
- d) la comunicazione ed informazione esterna;
- e) le modificazioni statutarie;
- f) le consulenze;
- g) la sostituzione di beni non più utilizzabili;
- h) la sostituzione della modulistica.

Il decreto legislativo n. 213/98 non disciplina specificatamente il trattamento contabile di tali elementi, impli-

cando il trattamento dei costi derivanti dall'introduzione dell'Euro secondo le disposizioni previste dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali ed internazionali in materia di capitalizzazione dei costi. Ai sensi dell'art. 2424-bis "gli elementi destinati ad essere utilizzati durevolmente devono essere iscritti tra le immobilizzazioni".

Il Codice Civile individua nell'utilità pluriennale il criterio base per l'iscrizione di un bene materiale o immateriale, in stato patrimoniale.

Il documento della Commissione Europea, al paragrafo 82 e seguenti, assimila i costi di adeguamento all'introduzione dell'Euro ai normali costi di esercizio, confermato in ciò dal documento dei dottori commercialisti e dai ragionieri.

I costi di transizione devono, pertanto, essere imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Se l'entità dei costi in oggetto è rilevante occorre segnalarlo in nota integrativa.

La capitalizzazione dei costi d'adeguamento è consentita solamente nel caso in cui producono benefici individuabili per tutta la durata del periodo transitorio, fermo restando l'obbligo di ammortamento entro il periodo in cui si manifestano i benefici futuri. ■

## EUROTASSA IL GOVERNO RESTITUISCE IL 60%

L'art. 3 comma 194 della legge 23/12/96 n. 662 aveva istituito un contributo straordinario per l'Europa al fine di adeguare i conti pubblici ai parametri previsti dal Trattato di Maastricht, di cui il Governo si è impegnato alla restituzione del 60% del predetto contributo entro la fine del corrente anno. La Gazzetta Ufficiale n. 257 del 3/11/98 ha pubblicato il Decreto Legge 2/11/98 n. 378 che dispone all'art. 1 la restituzione del contributo straordinario per l'Europa (Eurotassa) nella misura del 60% di quanto versato nel 1997.

Tale rimborso si articola in modalità diverse in relazione alla tipologia di soggetti che hanno versato tale somma.

Di seguito si riassumono le principali modalità.

**Lavoratori dipendenti e pensionati** - La restituzione parziale dell'Eurotassa verrà effettuata nel seguente modo:

1. Soggetti che intrattengono il rap-

porto con il medesimo datore di lavoro che ha trattenuto l'Eurotassa:

- in tale caso l'importo spettante (60%) sarà riconosciuto in busta paga in sede di conguaglio di fine anno (termine finale è il 28 febbraio 1999) utilizzando, fino ad integrare compensazione le ritenute dovute;

- sul modello CUD 1998 (che deve essere consegnato ai lavoratori entro il 28 febbraio 1999) deve essere indicato l'importo rimborsato e l'eventuale eccedenza da rimborsare per incapienza delle ritenute;

- qualora altri redditi od oneri deducibili posseduti dall'interessato e non conosciuti dal sostituto d'imposta determinino differenze (positive o negative), le stesse possono essere regolate dall'interessato nel seguente modo:

a) con la dichiarazione dei redditi (mod. 730/99 o UNICO 99)

b) segnalando tale fattispecie al datore di lavoro che vi provvederà entro il secondo periodo di paga successivo a quello in cui ha ricevuto un'apposita richiesta contenente l'indicazione della predetta differenza.

2. Soggetti diversi da quelli del punto 1), tale recupero può avvenire nei seguenti modi:

- tramite dichiarazione dei redditi (mod. 730/99 o UNICO 99)

- tramite il datore di lavoro, previa comunicazione dell'ammontare del rimborso spettante, in tale caso il datore di lavoro vi provvederà entro il secondo periodo di paga successivo a quello in cui ha ricevuto la comunicazione in parola.

Le operazioni di **rimborso per i pensionati** saranno effettuate dall'Ente pensionistico che ha trattenuto l'Eurotassa.

### Contribuenti titolari di partita IVA

- Per i lavoratori autonomi e imprenditori (titolari di partita IVA) possono compensare il credito derivante dal calcolo del 60% dell'Eurotassa pagata con le imposte, le ritenute e i contributi da versare attraverso il mod. F24, a partire dal mese di gennaio; vale a dire con il mod. F24 da presentare entro il 15 gennaio 1999.

**Altri contribuenti** - I soggetti diversi dai precedenti paragrafi possono recuperare l'importo spettante portandolo in diminuzione dalle imposte risultanti dalla dichiarazione dei redditi relativa al 1998 (mod.



730/99 o UNICO 99).

Nell'eventualità che tali soggetti non abbiano imposte da pagare per il 1998 o siano insufficienti per recuperare l'intero credito, possono richiedere il rimborso direttamente al Centro Servizi delle imposte dirette o indirette entro 18 mesi dall'entrata in vigore del decreto legge in parola.

**Conguaglio di fine anno** - Ricordiamo che il conguaglio di fine anno dovrà tenere conto di alcune innovazioni introdotte recentemente ed in particolare:

1. riformulazione dell'art. 23 del DPR 600/1973, introdotte dal decreto legislativo 314/1997;
2. calcolo dell'addizionale regionale IRPEF;
3. restituzione del contributo straordinario dell'Eurotassa.

**Copertura finanziaria** - Per una copertura finanziaria di tale restituzione il Governo ha previsto, sempre anticipando alcuni contenuti della finanziaria 1999, la cessione di alcuni crediti dell'INPS.

In particolare l'art. 2 del decreto stabilisce che i crediti contributivi vantati dall'INPS sono ceduti a titolo oneroso alla banche e agli intermediari finanziari. ■

## Scadenze

### DICEMBRE '98

**31 dicembre - Iva fatture di acquisto.** Ultimo giorno per procedere all'annotazione nel registro Iva degli acquisti dei documenti inerenti ai beni e ai servizi acquisiti o importati nell'esercizio dell'impresa, arte o professione pervenuti nel corso del precedente mese di agosto.

**31 dicembre - Iva cessazione attività e tassa sulla partita Iva.** Scade il termine per procedere alla presentazione della dichiarazione di cessazione dell'attività allo scopo di non dover corrispondere la tassa di concessione governativa inerente l'attribuzione della partita Iva per l'anno successivo.

**N.B.:** E' bene tenere presente che l'istituenda Irap dovrebbe assorbire l'onere inerente la tassa in argomento.

## SCADENZE PER IL SETTORE ORAFO

### ● SCADENZE AL 31 DICEMBRE 1998:

#### LICENZE ED AUTORIZZAZIONI DI P.S.: RINNOVO ANNUALE

Fabbricante	£it. 600,000
Commerciante	£it. 400,000
(Lavorazioni c/terzi; pulitore, taglieria, cesellatore, incassatore, ecc..)	£it. 120,000) <b>ABROGATO</b> vedi articolo a pag. 31

Ricordiamo infine che, una risoluzione del Ministero delle Finanze del giugno 1995 precisa che: gli agenti e/o rappresentanti, anche italiani, quando operano per conto di fabbricanti, commercianti ed esercenti stranieri sono tenuti al pagamento della licenza di P. S. pari a £it. 120.000.

### ● SCADENZE AL 31 GENNAIO 1999:

#### RINNOVO LICENZE DI P.S.

Ultimo giorno utile per il pagamento con **maggiorazione del 10%**

#### DIRITTI ERARIALI DI SAGGIO E MARCHIO

Ultimo giorno utile per il versamento su ccp n° 28209005 di:

Ditte artigiane	£it. 62,500
Ditte non artigiane	£it. 250,000

**N.B.:** Utilizzando i bollettini di ccp a lettura ottica in distribuzione anche presso l'AOV, il bollettino contrassegnato dal **codice 02 "metalli preziosi"** riporta sul retro dell'attestazione e della ricevuta parti riservate all'Ufficio Metrico Provinciale che, opportunamente convalidate dall'ufficio stesso, sostituiranno il modello 80.

**Le aziende dopo aver effettuato i versamenti dovuti, dovranno presentare la seguente documentazione all'Ufficio Provinciale Metrico entro il 31/01/99:**

- a) domanda in carta legale richiedente il rinnovo del marchio per il 1999. Le aziende industriali dovranno anche indicare il numero complessivo dei dipendenti;
- b) attestazione e ricevuta di versamento del diritto erariale di saggio e marchio;
- c) certificazione camerale rilasciata dalla Camera di Commercio attestante l'iscrizione al registro metalli preziosi.

### 31 dicembre - Iva elenchi

**Intrastat.** I soggetti obbligati (scambi intracomunitari tra 50 e 150 milioni) devono presentare all'ufficio doganale gli elenchi riepilogativi trimestrali di cessioni ed acquisti.

### 31 dicembre - IVA Scambi Intra-comunitari:

a) Il cessionario o committente che non ha ricevuto la fattura dal fornitore entro il mese successivo a quello di effettuazione di operazione deve emettere entro il mese seguente una fattura in unico esemplare in relazione all'acquisto effettuato e non documentato. b) Il cessionario o committente che ha ricevuto una fattura indicante un corrispettivo inferiore a quello reale deve emettere una fattura integrativa entro il mese seguente alla registrazione della fattura originaria.

### 31 dicembre - IVA adempimenti di fine mese: registrazione

delle fatture di acquisto; adempimento degli obblighi di fatturazione e registrazione delle operazioni effettuate dalle sedi secondarie, annotazioni obbligatorie da parte dei contribuenti che si avvalgono della facoltà di acquistare o importare senza il pagamento dell'imposta.

**31 dicembre - Iva sedi secondarie.** Termine ultimo per la fatturazione, la registrazione e l'annotazione dei corrispettivi delle operazioni poste in essere nel corso del mese solare precedente a mezzo sedi secondarie o altre dipendenze che non provvedono direttamente all'emissione delle fatture o all'annotazione dei corrispettivi, nonché delle operazioni eseguite dall'impresa, fuori dalla sua sede, tramite propri dipendenti o ausiliari o intermediari. ■



---

## ***Inserto Tecnico Informativo* di "AOV NOTIZIE"**

Edito dall'**AOV SERVICE s.r.l.** - Pubblicazione mensile dell'Associazione Orafa Valenzana  
Anno XIII° n. **8 NOVEMBRE - DICEMBRE 1998**  
Reg. Tribunale di Alessandria n. 350 del 18 dicembre 1986 -  
Spedizione in abbonamento postale 45% art. 2 c. 20b  
L. 662/96 Filiale di Alessandria

Direttore Responsabile - VITTORIO ILLARIO  
Coordinamento Editoriale - GERMANO BUZZI  
Redattore Capo - MARCO BOTTA  
Progetto Grafico - GRUPPOLITALIA Alessandria  
Impaginazione e Grafica - HERMES BELTRAME  
Stampa - TIPOLITOGRAFIA BATTEZZATI, Valenza  
Resp. Pubblicità - ROBERTO BIANCO  
Pubblicità - SALVINA GANDINI

Redazione, Segreteria

**AOV SERVICE s.r.l.**

15048 VALENZA (AL) - I, Piazza Don Minzoni  
Tel. (0131) 941851 - Fax (0131) 946609





# VALENZA GIOIELLI

Mostra di gioielleria e oreficeria riservata agli operatori del settore

Valenza:  
il valore  
della tradizione  
nelle mani del futuro

## 6-9 Marzo 1999

Gli appuntamenti con la vetrina privilegiata della creatività valenzana



# Speciale CONAI

## Precisazione Confedorafi

### DECRETO LEGISLATIVO 5 FEBBRAIO 1997, GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI E DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO CONAI CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI

**I**l Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n.22, recante *"Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio"* (più noto come Decreto Ronchi), ha provveduto, tra l'altro, a disciplinare la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio.

Tale argomento, infatti, è regolato dal Titolo II (articoli da 34 a 43) del citato Decreto, così come modificato dal Decreto Legislativo 8 novembre 1997, n. 389.

Riservandoci di tornare sull'argomento più diffusamente, qui di seguito si riassumono, in estrema sintesi, le novità relative alla gestione degli imballaggi.

#### Il CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi

Il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) è previsto dall'art. 41 del Dlgs 22/97 e si è costituito il 30 ottobre 1997 a Roma.

Ad esso la normativa affida il compito di coordinare, organizzare e gestire il sistema degli imballaggi usati in Italia.

Il CONAI, in pratica, dovrà assicurare il recupero, entro cinque anni, di almeno il 50% dei rifiuti da imballaggio, avviandone almeno il 25% al riciclo.

#### Chi deve aderire al CONAI

L'adesione al CONAI interessa praticamente l'intero sistema produttivo e commerciale.

Ad esso, infatti, devono aderire:

- i produttori e/o importatori di imballaggi e/o materiali d'imballaggio;
- gli industriali ed artigiani utilizzatori di imballaggi e/o materiali d'imballaggio;
- i commercianti e distributori utilizzatori di imballaggi e/o materiali d'imballaggio.

In pratica solo le imprese di servizi ed i consuma-

tori non sono tenuti ad aderire al CONAI.

Nel caso di attività riferibili sia alla produzione che all'utilizzazione, deve essere presa in considerazione l'attività prevalente.

#### Cosa fare per aderire al CONAI

L'impresa per aderire al CONAI deve compilare l'apposito modulo di adesione e corrispondere una quota "una tantum" pari ad un importo fisso di lire 10.000, aumentato da un importo variabile così determinato:

- per i produttori e/o importatori di imballaggi e/o materiale d'imballaggio: lo 0,015% dei ricavi derivanti dalle vendite in Italia, di imballaggi e di materie prime per imballaggi;
- per gli industriali ed artigiani utilizzatori di imballaggi e/o materiali d'imballaggio: lo 0,015% dei costi degli acquisti di imballaggi pieni e vuoti o di materiali di imballaggi comprese le importazioni, riferiti all'ultimo esercizio chiuso al momento dell'adesione.
- per i commercianti e i distributori utilizzatori di imballaggio e/o materiali di imballaggio: lo 0,00025 dei ricavi complessivi delle vendite e delle prestazioni.

Gli importi su cui deve effettuarsi il calcolo sopra indicato, sono quelli riferiti all'ultimo esercizio chiuso al momento dell'adesione.

Nel caso in cui i ricavi per vendite o prestazioni dell'impresa tenuta all'iscrizione non dovessero superare il miliardo, è dovuto solo l'importo fisso di Lit. 10.000.

Tutte le imprese possono farsi rappresentare presso il CONAI dalla propria Associazione di appartenenza (CONFCOMMERCIO, CONFINDUSTRIA, CONFARTIGIANATO, C.N.A., CONFAPI) mediante delega. In questo caso l'impresa deve prendere contatto con la relativa organizzazione territoriale.

#### Le sanzioni

Il Decreto Ronchi non fissa né una per l'adesione al CONAI, né specifiche sanzioni per chi non aderisce.

E' però all'esame del Parlamento un disegno di legge (Atto Camera 4792-B) che, oltre ad esplicitare l'obbligo di aderire al CONAI, fissa il termine del 31 dicembre 1998 per l'adesione, stabilendo altresì, in caso di mancata osservanza, una sanzione amministrativa pecuniaria pari a sei volte il contributo dovuto, fatto, comunque, salvo l'obbligo di corrispondere i contributi pregressi.



La sanzione è ridotta della metà se l'adesione avviene entro 60 giorni dalla scadenza sopra indicata.

### Cosa avverrà in concreto

I produttori e/o importatori di imballaggi e/o materiali di imballaggi dovranno applicare, in occasione della "prima cessione", il Contributo Ambientale CONAI" stabilito per ciascuna tipologia di materiale secondo la seguente tabella:

ACCIAIO	30 lire/kg
ALLUMINIO	100 lire/kg
CARTA	30 lire/kg
LEGNO	5 lire/kg
PLASTICA	140 lire/kg
VETRO	5 lire/kg

In caso, quindi, di "prima cessione", a far data dal 1° ottobre 1998, il **"Contributo Ambientale CONAI"** dovrà essere riportato in fattura ed essere evidenziato per ogni singola tipologia di materiale.

Il "Contributo Ambientale CONAI" esposto nella fattura di vendita dell'imballaggio (o dei materiali d'imballaggio) è da considerarsi prestazione accessoria ai sensi degli articoli 12 e 13 del DPR 633/72: come tale rientra dunque nel campo di applicazione dell'IVA.

Nelle fatture successive alla "prima cessione" (emesse da utilizzatori e distributori), l'ammontare del "Contributo Ambientale CONAI" deve essere ricompreso nel prezzo unitario di vendita del bene ceduto, riportando la sola dicitura **"Contributo Ambientale CONAI assolto"**.

### Cosa s'intende per "prima cessione"

Per prima cessione s'intende:

a) la cessione effettuata in Italia:

- dal produttore di imballaggio al primo utilizzatore dell'imballaggio stesso;
- dal produttore di imballaggio a commerciante/distributore di imballaggi;
- dal produttore di materie prime per imballaggi o dal fornitore di materiali d'imballaggio ad uso soggetto che realizzi in proprio gli imballaggi per confezionare i propri prodotti.

b) l'importazione in Italia di imballaggi pieni o vuoti.

### Esenzione dal Contributo Ambientale CONAI per esportazione

L'esenzione dal Contributo Ambientale CONAI è prevista nel caso di cessione da parte di utilizzatore di un imballaggio pieno fuori dal territorio nazionale e si applica, con procedura ordinaria, successivamente alla cessione stessa, su domanda scritta di rimborso del cessionario presentata al CONAI sulla base dell'apposita modulistica, accompagnata dalla documentazione doganale o Intrastat.

E' ammessa la compensazione a conguaglio con i contributi ambientali CONAI altrimenti dovuti. Le imprese iscritte al CONAI che esportano possono, tuttavia, utilizzare una procedura semplificata di esenzione ex ante, nei limiti del proprio plafond costituito dalle precedenti esportazioni documentate di imballaggi pieni.

Le relative modalità applicative sono determinate dal Consiglio Amministrazione del CONAI. ■

### LICENZA DI PUBBLICA SICUREZZA EX ART. 127 T.U.L.P.S.

La CONFEDORAFI informa che in vista dei prossimi adempimenti di fine anno, il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"* (pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 77/L alla Gazzetta Ufficiale n. 92 del 21 aprile 1998), ha modificato l'art. 127 del Regio decreto 18 giugno 1931 n. 773 recante *"Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza"* e l'art. 243 del Regio decreto 6 maggio 1940 n. 635, recante *"Regolamento per l'esecuzione del T.U. 18 giugno 1931, numero 773"*.

**ABROGANDO L'OBLIGO  
PER I CESELLATORI, GLI ORAFI, GLI  
INCASTRATORI DI PIETRE PREZIOSE E  
GLI ESERCENTI INDUSTRIE O ARTI AFFINI  
DI MUNIRSI DELLA LICENZA DEL  
QUESTORE ( COSTO PARI A LIT. 120.000 -  
CENTOVENTIMILA).**

**N.B.:** Si segnala che alcune Questure italiane ritengono che l'applicazione di tale normativa dipenda dall'emanazione da parte delle singole Regioni dei regolamenti di attuazione emanabili entro dicembre 1999. Conseguentemente tali Questure non ritengono decaduto l'obbligo di munirsi della Licenza di P.S. per i cesellatori, gli orafi, gli incastratori ecc... (il cui costo di rinnovo ricordiamo essere pari a Lit. 120.000) delle Regioni che ancora non hanno emanato i regolamenti attuativi.



# Decreto Ronchi - Scarti di lavorazione di metalli preziosi e iscrizione al CONAI

La Camera dei Deputati, nella seduta del 2 dicembre 1998 ha approvato il disegno di legge presentato dal Ministro dell'Ambiente, on. dr. Edoardo Ronchi, recante *"Nuovi interventi in campo ambientale"*.

Il provvedimento, ora in via di promulgazione e pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, contiene due disposizioni di interesse per le imprese del settore orafa-gioielliero.

Infatti l'art. 4, comma 21 recita:

*"Gli scarti derivanti dalla lavorazione di metalli preziosi avviati in conto lavorazione per l'affinazione presso banchi di metalli preziosi non rientrano nella definizione di rifiuto di cui all'art. 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e pertanto, limitatamente a tale destinazione, non sono soggetti alle disposizioni del decreto stesso. Nel termine "affinazione" di cui al presente comma si intendono ricomprese tutte le operazioni effettuate sugli scarti dei metalli preziosi, che permettono di liberare i metalli preziosi dalle soste che ne alterano la purezza o ne precludono l'uso".*

Questo fatto comporterà benefiche conseguenze liberando le aziende da obblighi burocratici e cartacei.

Relativamente all'iscrizione al CONAI, l'art. 4, comma 26 della nuova legge recita:

*"All'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (il c.d. Decreto Ronchi - n.d.r.), sono premessi i seguenti periodi: "I produttori e gli utilizzatori che non adempiono all'obbligo di cui all'articolo 38, comma 2 (obbligo di partecipazione al Consorzio Nazionale degli Imballaggi - n.d.r.) entro il 31 dicembre 1998, sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria pari a sei volte le somme dovute per l'adesione al CONAI, fatto comunque salvo l'obbligo di corrispondere i contributi pregressi. Tale sanzione è ridotta della metà nel caso di adesioni effettuate entro il sessantesimo giorno della scadenza sopra indicata.".*

Roma, 1° dicembre 1998  
prot. 980970/EDG/RM

## Ostacoli incontrollati nella commercializzazione di oggetti in metalli preziosi in Francia (articoli da 30 e 36 del Trattato CE)

**L**a CONFEDORAFI ci trasmette, per opportuna informazione, copia della lettera e relativi allegati, inviata dal Presidente De Giovanni al dr. Alfonso Mattera Ricigliano della D.G. XV "Mercato Interno e Servizi Finanziari" della Commissione Europea, relativamente alla problematica in parola. Copia di tale lettera è stata trasmessa anche al Direttore Generale per l'armonizzazione e la tutela del mercato del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, dr. Antonio Liroso.

EGREGIO SIGNOR

**DR. ALFONSO MATTERA RICIGLIANO**

COMMISSIONE EUROPEA

DG XV "MERCATO INTERNO E SERVIZI FINANZIARI"

RUE DE LA LOI 200

B-1049 BRUXELLES

Egregio Dottore,

facendo seguito alla mia lettera del 1° luglio u.s., prot. n. 980574/EDG/RM ed all'incontro avuto con Lei lo scorso 18 novembre a Bruxelles, mi prego trasmetterLe, in allegato alla presente, due documenti predisposti da questa Confedorafi.

Nel primo ("Il sistema di punzonatura e controllo degli oggetti in metalli preziosi in Italia") viene sinteticamente esposta la normativa vigente nel nostro Paese, con particolare attenzione alla disciplina del marchio di identificazione (che è un marchio ufficiale dello Stato concesso, su base fiduciaria, alle imprese) ed all'attività di sorveglianza (che i competenti Uffici dello Stato svolgono anche presso i fabbricanti e non solo sul mercato).



*Nel secondo ("Le problematiche in essere con la Francia") sono indicati quegli ostacoli che, a nostro avviso, la vigente legislazione francese (anche nella sua applicazione pratica) pone alla libera circolazione delle merci provenienti da un altro Paese dell'Unione Europea, in contrasto con i principi dettati dal Trattato CE.*

*Nel ringraziarLa per l'attenzione che Ella ci ha concesso ed augurandomi che quanto inviatoLe possa risultare sufficiente per dare avvio alle procedure comunitarie previste per eliminare le barriere alla libertà degli scambi, resto a Sua disposizione per qualsiasi ulteriore integrazione possa risultare necessaria e colgo l'occasione per porgerLe i miei più cordiali saluti.*

*Emanuele De Giovanni*

## **IL SISTEMA DI PUNZONATURA E CONTROLLO DEGLI OGGETTI IN METALLI PREZIOSI IN ITALIA**

### **PREMESSA**

Da parte dei paesi che adottano il sistema di verifica e punzonatura da parte di terzi (c.d. Paesi hall-marking) e anche da parte della stessa

Commissione europea (nella relazione alla proposta di direttiva al Consiglio relativa ai lavori in metalli preziosi - documento COM (93) 322 def. - SYN 472), si è sempre sostenuto che la procedura di certificazione del titolo degli oggetti in oro, argento, platino e palladio utilizzata in Italia sia quella della punzonatura da parte del fabbricante e che il controllo sulla corrispondenza del titolo dichiarato a quello effettivo venga esercitato dagli organi dello stato esclusivamente tramite l'azione di sorveglianza del mercato.

Tali affermazioni risultano alla luce della normativa attualmente vigente in Italia, erronee per due principali ordini di motivi:

*1) perché il marchio di identificazione del fabbricante apposto sui prodotti in metalli preziosi è un marchio ufficiale dello stato italiano, affidato in concessione fiduciaria alle imprese;*

*2) perché l'attività di controllo viene esercitata dai competenti Organi dello Stato anche presso le aziende di produzione.*

### **LE FONTI NORMATIVE**

Le fonti che disciplinano in Italia la materia sono:

**a)** la legge 30 gennaio 1968, n.46, recante "Disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi", come modificata dalla legge 3 aprile 1989, n. 126, e dalla legge 4 giugno 1991, n. 188, di seguito indicata come **la legge**;

**b)** dal relativo regolamento di applicazione, approvato con decreto del Presidente della repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, come modificato dal D.P.R. 30 novembre 1981, n. 1147, e dal D.P.R. 13 marzo 1992, n. 318, di seguito indicato come **il regolamento**.

### **IL MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE**

L'art. 4 primo comma, della legge recita che "gli oggetti di platino, di palladio, oro e argento, fabbricati nel territorio della repubblica debbono essere al titolo legale e portare impresso il titolo stesso del marchio di identificazione", fatte salve le eccezioni previste nel successivo art. 14.

Il capitolo II (articoli da 7 a 16) della legge ed il capitolo II (articoli da 17 a 54) del regolamento sono interamente dedicati alla disciplina del marchio di identificazione.

Sintetizzandone il contenuto si rileva:

**a)** il marchio di identificazione ha un riquadro poligonale (art.7, comma 1, legge; art 17, comma 1, regolamento);

**b)** il marchio contiene la sagoma di una stella a cinque punte, un numero atto ad identificare il produttore o importatore e la sigla della provincia dove questi risiede ( art. 7, comma 2, legge; art. 17, comma 1, regolamento);

**c)** il numero identificativo è assegnato al fabbricante dal competente ufficio locale del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi) (art.7, comma 3, ed art. 11, legge; art. 25, regolamento);

**d)** l'uso di eventuali marchi tradizionali di fabbrica è ammesso ma essi non devono contenere alcuna indicazione atta ad ingenerare equivoci con l'impronta del titolo e/o con il marchio di identificazione ed essere preventivamente segnalati all'ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi e da questo accertati (art. 8, legge; art. 49, regolamento);

**e)** chi intende richiedere il marchio di identificazione deve, preventivamente, iscriversi ad un apposito registro istituito presso le Camere di Commercio, industria, artigianato ed agricoltura (art. 9, legge; art. 21, regolamento);



**f)** il marchio di identificazione viene concesso dall'ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi a richiesta dell'interessato (art. 10, comma 2, legge; articoli da 22 a 30, regolamento);

**g)** la concessione del marchio di identificazione è soggetta a rinnovazione annuale (art. 10, comma 4, legge; art.31, regolamento);

**h)** la domanda per ottenere il marchio è soggetta a tassa di concessione governativa (art. 10, comma 8, legge; - tassa soppressa con legge 549/95 a partire dal 1° gennaio 1996);

**i)** le matrici recanti le impronte dei marchi di identificazione sono fabbricate dalla Zecca di Stato (ora Istituto Poligrafico Zecca dello Stato) e depositate presso gli uffici provinciali metrici e del saggio dei metalli preziosi competenti nel territorio (art.12, comma 1, legge);

**l)** i punzoni del marchio di identificazione devono essere ricavati dalla relativa matrice depositata presso l'ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi (art. 12, comma 2, legge; art.37, commi 1 e 2, regolamento) e devono essere autenticati con lo speciale bollo dell'ufficio stesso (art. 12, comma 3, legge; art.37, comma 3, regolamento);

**m)** i punzoni resi inservibili dall'uso devono essere riconsegnati all'ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi (art. 12, comma 4, legge; art. 26, comma 3, regolamento);

**n)** è vietato l'uso di marchi di identificazioni diversi da quelli previsti dalla legge (art. 13, legge).

## LA VIGILANZA

La vigilanza sull'osservanza delle norme di cui alla legge 46/68 e relativo regolamento, è affidata al personale del Servizio Metrico e del Saggio dei Metalli Preziosi (dipendente dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato), a cui è riconosciuta la qualifica di ufficiali od agenti di polizia giudiziaria, agli effetti del vigente codice di procedura penale (art. 20, legge; articoli da 62 a 64, regolamento).

Detto personale ha libero accesso nei locali adibiti alla produzione, al deposito ed alla vendita di materie prime ed oggetti contenenti metalli preziosi (art. 21, comma 3, regolamento).

Nel corso delle proprie ispezioni, il personale del Servizio metrico e del saggio dei metalli preziosi può tra l'altro:

**a)** *prelevare campioni di materie prime recanti l'impronta del titolo, di semilavorati ed oggetti finiti, già muniti del marchio e pronti per la vendita, per verificare, mediante saggio, la rispondenza del titolo dichiarato a quello effettivo;*

**b)** *verificare l'esistenza della dotazione di punzoni del marchio di identificazione come registrata all'ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi;*

**c)** *controllare le caratteristiche di autenticità di punzoni del marchio e la loro perfetta idoneità all'uso (art.21, legge).*

Qualora dai saggi effettuati sui campioni prelevati si dovesse riscontrare un titolo effettivo inferiore a quello dichiarato, l'ufficio provinciale metrico e dei saggi dei metalli preziosi, oltre a comminare le sanzioni pecuniarie amministrative previste dalla legge (art. 26, legge), deve fornire una relazione circostanziata alla competente autorità giudiziaria per l'eventuale applicazione delle maggiori pene stabilite dalle leggi vigenti (ad esempio per il reato di cui all'art. 515 del codice penale, "Frode nell'esercizio del commercio", che prevede, al secondo comma, uno specifico aggravamento della pena qualora la frode riguardi oggetti preziosi).

## CONCLUSIONI

Per quanto finora esposto si ritiene di aver chiarito che:

**a)** il marchio di identificazione previsto dalla legislazione italiana è un marchio ufficiale dello stato, concesso in uso, su base fiduciaria, alle singole imprese;

**b)** l'attività di sorveglianza viene svolta dai competenti Organi dello Stato anche presso i produttori. Si desidera infine evidenziare che, stando alla lettera della vigente normativa nazionale, il sistema italiano dovrebbe essere ricompreso in quello che, secondo le definizioni date dalla commissione Europea nella già ricordata relazione alla proposta direttiva, è denominato "punzonatura facoltativa da parte di terzi".



L'art. 16 della legge e gli articoli da 50 a 54 del regolamento, infatti, prevedono la possibilità, per i fabbricanti di sottoporre preventivamente i loro prodotti a saggio da parte dell'ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi competente per territorio, il quale riscontrata la rispondenza del titolo dichiarato a quello effettivo, appone sull'oggetto uno speciale marchio raffigurante il Perseo di Benvenuto Cellini e recante un segno caratteristico atto ad identificare il laboratorio che ha effettuato l'analisi.

Non risulta però, che tale sistema, seppur espressamente previsto, sia mai stato utilizzato.

## LE PROBLEMATICHE IN ESSERE CON LA FRANCIA

Per quanto concerne le attuali disposizioni legislative francesi nonché la loro applicazione pratica si segnalano come ingiustificate:

1) la possibilità di commercializzare nel territorio francese, senza ulteriori controlli da parte della *Garantie* di Stato o Pubblica, i prodotti in metalli preziosi provenienti da altro stato membro dell'Unione Europea che già rechino impressi il punzone di responsabilità o del produttore e l'impronta del titolo registrati in quello stato, a condizione che il punzone di responsabilità o del produttore sia depositato presso il servizio della *Garantie* francese e che il punzone del titolo sia riconosciuto sempre da detto servizio.

Ciò costringe le imprese ad una doppia registrazione (nel proprio stato e in Francia) del proprio marchio di responsabilità e da alle autorità francesi una totale discrezionalità circa il riconoscimento dell'impronta del titolo;

2) la previsione di una *Garantie* dello Stato per i titoli uguali o superiori ai 750/000 e di una *Garantie* Pubblica (svolta da organismi di controllo riconosciuti) per i titoli 585/000 e 375/000. Tale discriminazione appare ingiustificata, in quanto in entrambi i casi vi è l'intervento di una tra parte;

3) l'obbligo del versamento di un "*droit spécifique*" (pari a 5,3 FF per grammo per gli oggetti in platino, a 2,7 FF per grammo per gli oggetti in oro a titolo 916/000 o 750/000, a 2,1 FF per grammo per gli oggetti contenenti oro a titolo 585/000 o 375/000, a 0,13 FF per gli oggetti in argento) anche nel caso in cui l'ufficio della *Garantie* intervenga in misura minimale, non dovendo effettuare

il controllo attraverso la verifica a campione del titolo dei prodotti;

4) l'utilizzo di metodi di saggio (metodo della pietra di paragone) che non hanno alcuna validità scientifica ed internazionale possono essere spesso fonte di contestazioni;

5) l'apposizione del punzone della *Garantie* da parte degli uffici francesi su tutti i prodotti, il che sovente danneggia gli oggetti;

6) l'attesa per le verifiche da parte degli uffici della *Garantie* per i prodotti provenienti dall'Italia è mediamente pari a circa quattro settimane, nettamente superiore a quella cui soggiacciono i prodotti nazionali, con conseguenti pesanti ripercussioni dal punto di vista finanziario e commerciale nelle relazioni tra le aziende italiane esportatrici e quelle francesi distributrici.

Così facendo, infatti, la merce non giunge nella disponibilità del distributore nei tempi previsti e ottimali (ricorrenze ed ordini particolari) vanificando quindi l'occasione di vendita e creando oneri finanziari aggiuntivi (fermo merce) a carico delle aziende espositrici.

Si ritiene che le quattro settimane, come minimo, necessarie alla *Garantie* per evadere la partita di merce non possano essere considerate assolutamente congrue se rapportate soprattutto alla settimana, come massimo, necessaria per le merci di produzione interna.

Sembra che vi sia quindi un trattamento preferenziale per i prodotti locali senza tenere in alcuna considerazione il principio del *first in first out*.

Anche in caso di attivazione di procedure autorizzate di urgenza per specifiche quote di merce, molto spesso queste vengono disattese con gravi danni commerciali in quanto i prodotti sottoposti a tale procedura d'urgenza sono quelli con vincoli tassativi di consegna al cliente;

7) la disposizione francese circa un ulteriore obbligo concernente la presenza del punzone del responsabile o dell'importatore anche sugli accessori/componenti (es. anelli a molla, moschettoni) anche quando questa parte sia collegata in modo inscindibile al prodotto. ■



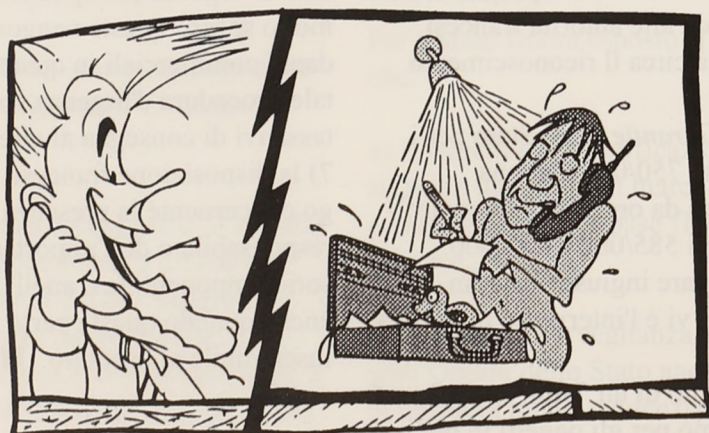


Sistemi di telecomunicazione

Via Pellizzari, 6 - Valenza

0131/95.17.57 - fax 92.89.10

Cellulari - Cordless - Fax  
Segreterie telefoniche  
Centralini - Riparazione di  
tutti gli apparecchi



Tutto per la telefonia e non solo...



## STUDI DI SETTORE - ORAFI: richiesta di proroga dei termini

**L**a CONFEDORAFI ci trasmette, per opportuna informazione, copia della lettera inviata dal Presidente De Giovanni al Ministero delle Finanze con cui si richiede, a seguito delle numerose sollecitazioni pervenute in tal senso, una proroga dei termini previsti per l'invio, da parte delle imprese, dei questionari predisposti dall'Amministrazione tributaria per la realizzazione degli studi di settore segnalando che il Ministero, in risposta a tale lettera, pur non potendo aderire alla richiesta, ha comunicato per vie brevi, che *tali scadenze non debbono intendersi "ultimative", in particolare per ciò che riguarda l'invio su supporto informatico (che può essere reperito anche via Internet sul sito del Ministero [www.finanze.it](http://www.finanze.it)).*

Roma, 12 novembre 1998  
prot. 980911/EDG/RM

SPETTABILE

MINISTERO DELLE FINANZE DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE  
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI AMMINISTRATIVI  
VIALE EUROPA, 242 - 00144 ROMA

Oggetto: STUDI DI SETTORE - ORAFI - RICHIESTA DI PROROGA DEI TERMINI

In riferimento a quanto in oggetto, siamo con la presente a segnalarVi che le Federazioni ed Associazioni rappresentative delle aziende di produzione del settore orafa, gioielliere ed argentiero hanno segnalato alla scrivente l'impossibilità per i propri associati di provvedere alla compilazione dei questionari entro i termini previsti (15 novembre o 15 dicembre c.a.). Ciò è dovuto al notevole ritardo con il quale i moduli sono pervenuti alle imprese, alle difficoltà incontrate nella compilazione di alcune loro parti e, soprattutto, al periodo pre-natalizio che rappresenta per le aziende del comparto orafa-argentiero il momento di maggiore attività, produttiva ed amministrativa. Per tali motivi questa Confedorafi chiede che le scadenze sopra indicate vengano posticipate rispettivamente al **15 gennaio e al 15 febbraio 1999**. Nel contempo si richiede la possibilità di un incontro presso il Ministero per ottenere ulteriori chiarimenti su alcuni quesiti sollevati dalle aziende, al fine di garantire un'esatta compilazione dei questionari, presupposto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Fiduciosi in una Vostra positiva risposta e ringraziando per l'attenzione, si resta a Vostra disposizione per qualsivoglia necessità e si porgono distinti saluti.

Il Presidente  
Emanuele De Giovanni

## Direttiva 98/80/CE - Regime Iva applicabile all'oro

**L**a CONFEDORAFI ci trasmette, per opportuna informazione, copia della lettera inviata dal Presidente De Giovanni al Ministero delle Finanze, on. prof. Vincenzo Visco, con la quale si richiede, a seguito dell'approvazione della direttiva 98/80/CE, la convocazione di una riunione per esaminare le misure che dovranno essere adottate in campo nazionale per il recepimento della norma comunitaria.

Roma, 1° dicembre 1998  
prot. 980970/EDG/RM

EGREGIO SIGNOR MINISTRO DELLE FINANZE  
ON. PROF. VINCENZO VISCO  
VIALE EUROPA, 242 - 00144 ROMA

Oggetto: DIRETTIVA 98/80 CE DEL CONSIGLIO DEL 12 OTTOBRE 1998 CHE COMPLETA IL SISTEMA DI IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO E MODIFICA LA DIRETTIVA 77/388/CEE - REGIME PARTICOLARE APPLICABILE ALL'ORO.

Egregio Signor Ministro,

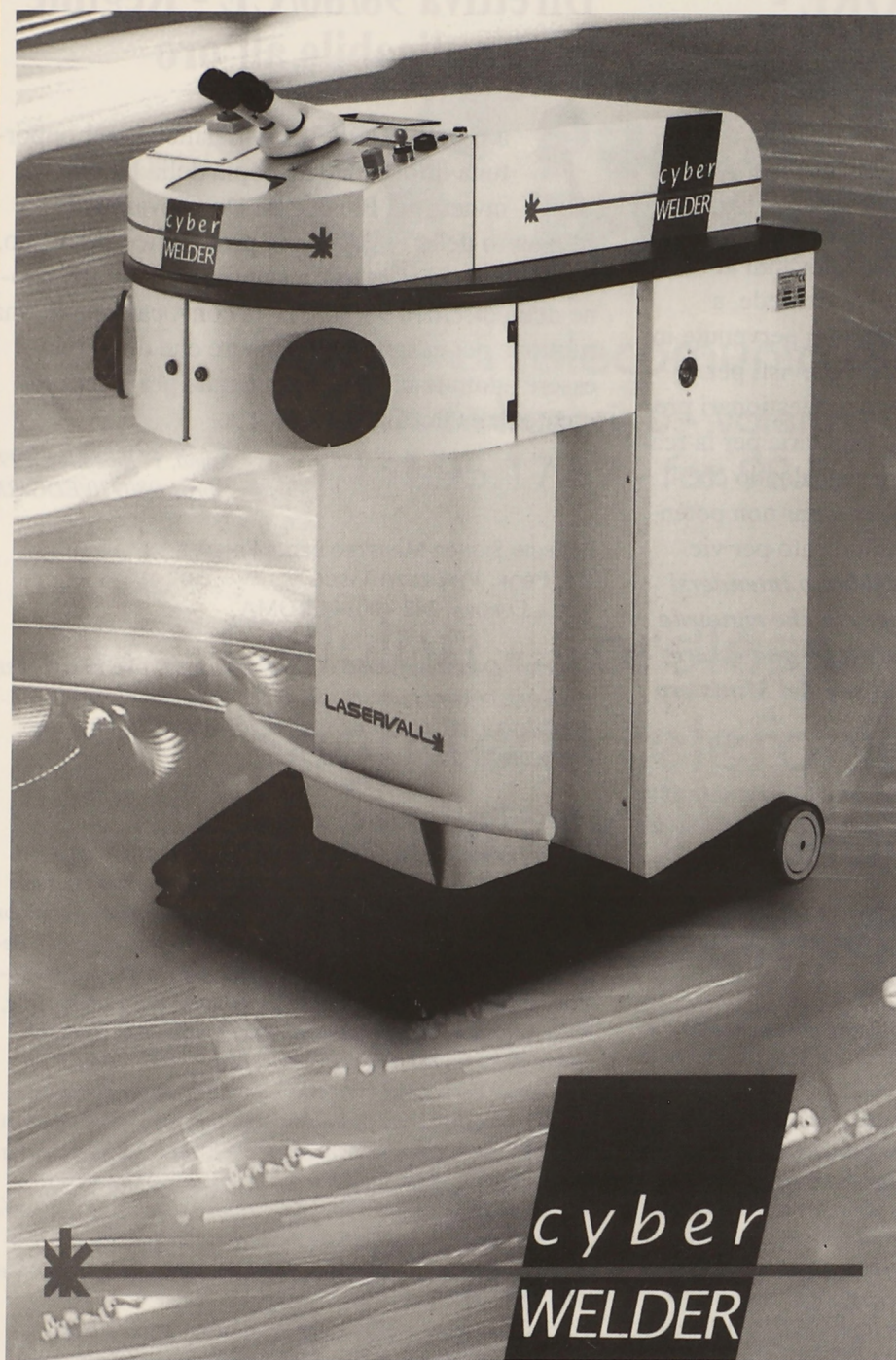
con la presente sono, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio dell'Unione Europea della direttiva citata in oggetto, a richiederLe di convocare, quanto prima, un incontro tra gli Uffici del Suo Dicastero e le Organizzazioni categoriali interessate (associazioni orafe-gioielliere e associazioni del settore creditizio) per esaminare, congiuntamente, le misure da assumere, in campo nazionale, per il recepimento della nuova normativa europea.

L'urgenza deriva dal fatto che, come Ella certamente sa, è attualmente pendente in Parlamento (in particolare innanzi alla VI Commissione Permanente "Finanze" della Camera dei Deputati), il disegno di legge d'iniziativa del Ministro del Tesoro (A.C. 3619), recante "Nuova disciplina del mercato dell'oro", e le abbinate proposte di legge d'iniziativa degli on. Labate ed altri (A.C. 2804) e degli on. Giannotti ed altri (A.C. 3175).

Tali proposte legislative sono, tra l'altro, dettate dalla necessità di adeguare la nostra legislazione interna sullo specifico ai principi dei trattati istitutivi dell'Unione Europea, anche al fine di evitare l'avvio di procedure d'infrazione da parte della Commissione Europea. Ritengo che, poiché tali proposte contengono norme relative al regime IVA applicabile all'oro per usi industriali e all'oro da investimento, sia opportuno, sin d'ora, adeguare la nostra legislazione interna ai principi dettati dalla direttiva europea in oggetto, al fine di evitare di dover nuovamente normare sullo stesso argomento da qui al 1° gennaio 2000. certo di trovare in Lei, signor Ministro, un interlocutore attento e disponibile e restando in attesa di un Suo cortese cenno di riscontro, mi è gradita l'occasione per porgerLe i miei più cordiali saluti.

Il Presidente  
Emanuele De Giovanni





## CYBER WELDER

Laser di saldatura "spot welding" a conduzione manuale, con sistema di visione modulare, caratterizzato da innovative soluzioni che migliorano il già sofisticato sistema operativo: "pulse shaping" e "pulse filling".

Particolarmente indicato per applicazioni di saldatura per protesistica dentale, saldatura e riparazione di gioielleria e microfusione in metallo prezioso.

## LASERVALL SPA

Laser Sources and Systems  
Zona Industriale, 5/bis  
I 1020 Donnas (AO) - Italy

Tel. +39/0125/804478

Fax +39/0125/804509

e-mail: [les@laservall.com](mailto:les@laservall.com)

<http://www.laservall.com>

# LASERVALL \*

**Agente esclusivo:**

**ALESSIO PANNELLI (tel. 0335/6775826)**



## Gennaio

- 10/17 - VICENZAORO1** - Ente Fiera di Vicenza - Vicenza, Italy  
**15/19 - IBERJOYA** - Ifema Feria de Madrid - Parque Ferial Juan Carlos I, Madrid - Espana.  
**16/18 - Jewelers International Showcase** - Miami Beach Convention Center - Miami Beach, Florida - USA  
**22/26 - 10th Taiwan International Jewellery Show** - Taipei World Trade Center Exhibition Hall - Taipei, Taiwan.  
**24/26 - JA International Jewelry Show** - Jacob K Javits Convention Center, New York - USA.  
**27/30 - International Jewellery Tokyo** - Tokyo International Exhibition Center - Tokyo, Japan.  
**29/31 - I° Orogold Antilles** - World Trade Center - Curaçao - Dutch Antilles.  
**29-01/01 feb. - BIJORHCA 99** - Porte de Versailles, Paris - France.  
**30-01/03 feb. - Première** - Fiera Internazionale di Francoforte - Messe Frankfurt - Germany.

## Febbraio

- 03/08 - AGTA Gem Fair** - Tucson Convention Center, Tucson - Arizona USA.  
**04/09 - GJX Show** - GJX Pavillion, Tucson - Arizona USA  
**05/08 - MACEF Primavera** - Ente Fiera di Milano - Milano, Italy  
**06/08 - Religio '99** - Paris Expo Porte de Versailles - Paris, France  
**07/09 - Print'Or European Jewellery Fair** - Parc des Expositions Eurexpo - Lyon, France.  
**07/11 - International Spring Fair** - National Exhibition Centre, Birmingham, United Kingdom.  
**10/12 - JCK Show in Orlando** - Orange County Convention Center, Orlando - Florida USA.  
**11/13 - MIJE '99 Moscow International Jewellery Exhibition** - Radisson Slajvanskaya, Moscow, Russia  
**19/23 - Ambiente "Messe Frankfurt"** - Fiera Internazionale di Francoforte - Francoforte sul Meno - Germany.  
**20/23 - International Exhibition of Gold Jewellery, Silverware, Watches, Precious Stones in South America** - Convention Center Hotel Los Tajibos - Santa Cruz de la Sierra - Bolivia.  
**26-02/01 mar - INHORGENTA** - Messe Munchen International - Monaco di Baviera - Germany.

## Marzo

- 04/07 - 13° Istanbul International Watch, Clock, Jewellery & Equipment Fair** - World Trade Center, Istanbul - Turkey  
**06/09 - VALENZA GIOIELLI Ed. di Primavera** - Valenza, Italy.  
**10/13 - Bangkok Gems & Jewelry Fair** - Bangkok's Queen Sirikit National Convention Center - Bangkok - Thailand.  
**11/14 - Carat '99** - Budapest Fair Centre - Budapest, Ungheria  
**11/14 - Neo Jôia Exposição de Orfebreria y Relojeria** - Europarque - Exponor Feira Internacional do Porto - Porto Portugal.  
**15/18 - Hong Kong International Jewellery Show** - Hong Kong Convention & Exhibition Centre, Hong Kong.  
**17/20 - Hodiny & Klenoty '99 (Watches and Jewells)** - Praha.  
**19/22 - SICILIAORO** - Taormina, Palalumbi - Italy.  
**20/23 - OROAREZZO** - Centro Affari & Convegni, Arezzo - Italy.  
**24/27 - Hong Kong Watch & Clock Festival** - Hong Kong Convention & Exhibition Centre, Hong Kong.  
**25/28 - Amberif '99** - Trade Fair Centre, Gdansk, Poland.

## calendario fiere 1999

## Aprile

- 06/10 - International Jewellery Dubai** - Dubai World Trade Centre - Dubai - United Arab Emirates.  
**29/06 Mag. - BASEL '99** - Fiera Internazionale di Basilea, Svizzera.

## Maggio

- 07/10 - SICILIAORO** - Fiera del Mediterraneo, Palermo, Italy  
**13/15 - International Jewellery Kobe** - Kobe International Exhibition Hall, Kobe - Japan  
**28/31 - Joya '99** - Sheraton Santiago Hotel & Convention Center - Santiago del Chile - Chile.

## Giugno

- 12/17 - VICENZAORO2** - Ente Fiera di Vicenza - Vicenza, Italy  
**21/24 - International Gemological Symposium** - San Diego, California - USA.  
**30 giu./4 lug. - JOAILLERIE LIBAN 99** - Beyrouth, Lebanon

## Agosto

- 01/04 - JA International Jewelry Show** - Jacob K Javits Convention Center, New York - USA.  
**29 ago/3set. - The JAA Australian Jewellery Fair** - Sidney Exhibition Centre, Darling Harbour - Sidney Australia.

## Settembre

- 03/06 - BIJORHCA '99** - Porte de Versailles, Paris - France.  
**05/08 - International Jewellery London** - Londra, United Kingdom.  
**11/15 - OROGEMMA** - Ente Fiera di Vicenza - Vicenza, Italy

## Ottobre

- 02/06 - VALENZA GIOIELLI Ed. d'Autunno** - Valenza, Italy.  
**12/14 - Professional Jeweler's PRIME TIME** - Las Vegas Convention Center, Las Vegas, NV, USA.  
**11/14 - Neo Jôia Exposição de Orfebreria y Relojeria** - Europarque - Exponor Feira Internacional do Porto - Porto Portugal.  
**14/17 - 1° Edizione "Made in Italy"** - Bahrain  
**22/25 - Kosmima '99** - Salonico - Greece.

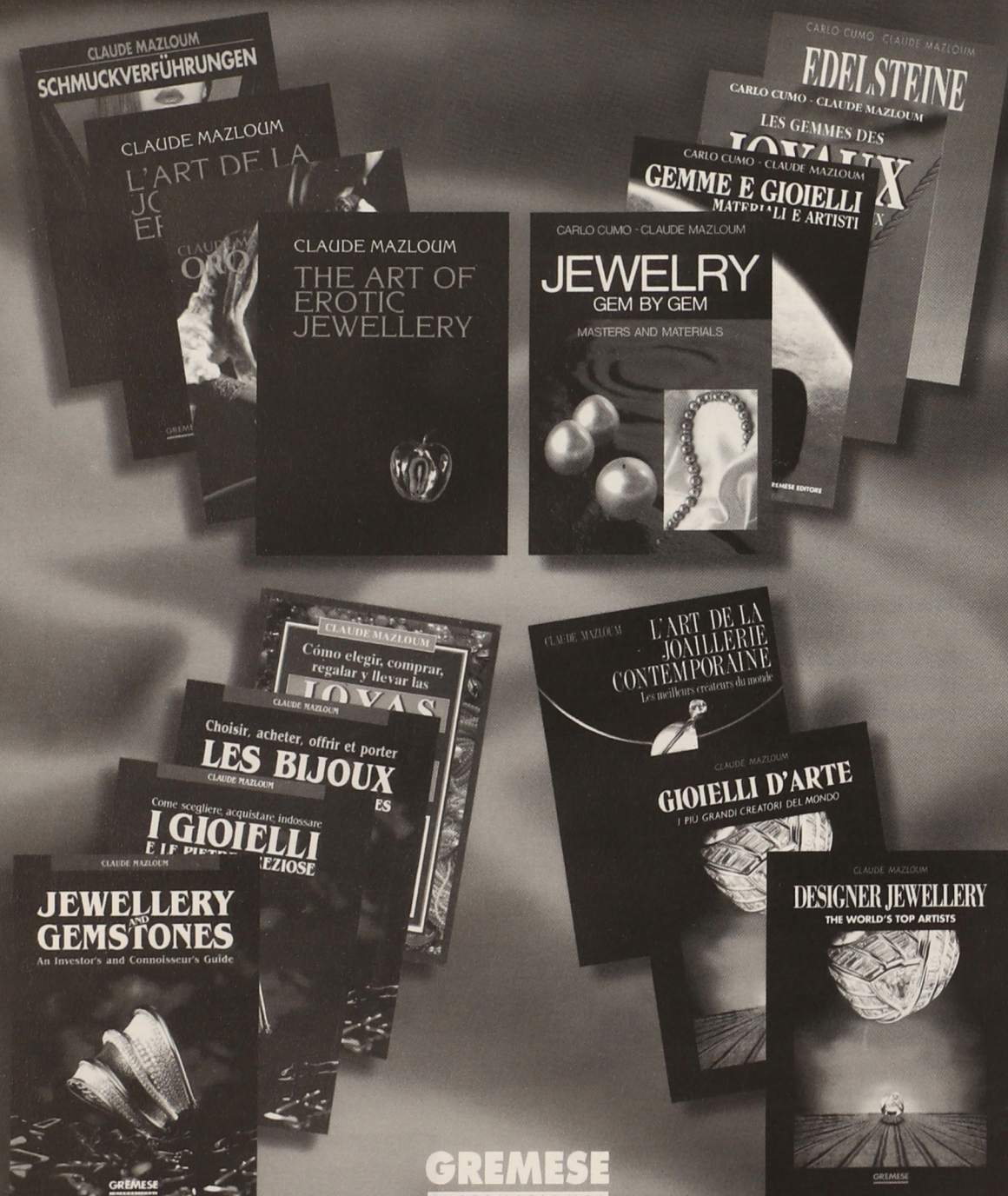
## Novembre

- 10/13 - Jewellery Arabia '98** - 8th Middle East International Gold Jewellery, Clock & Watch Trade Exhibition - Manama, Bahrain.  
**25/28 - Shanghai International Jewellery Fair** - Shanghai, China.

**ATTENZIONE:** Le date sono state fornite dagli Enti Organizzatori. La redazione di "AOV NOTIZIE" quindi non si assume alcuna responsabilità sulle date che potrebbero essere nel frattempo variate.



# JEWELLERY BOOKS by CLAUDE MAZLOUM



**GREMSE**  
INTERNATIONAL

88, Via Virginia Agnelli - 00151 Roma  
Tel. 39/6/65740507 Fax 39/6/65740509

gremese @ gremese.com. - [www.gremese.com](http://www.gremese.com)



## ICE: Iniziativa promozionale in Canada

**I**l 2 dicembre, presso la principale sede di Vancouver della più grande catena di negozi canadesi del settore "**Henry Birks & Sons**" si è tenuta l'inaugurazione con una serata di gala tematica dal suggestivo titolo "*Notte dell'Oro*" una presentazione di oreficeria e gioielleria italiana organizzata dall'Ufficio ICE di Montreal, in collaborazione con Birks. Alla serata, ha partecipato la famosa cantante lirica *Marquita Lister*, protagonista della *Tosca* attualmente allestita dall'Opera di Vancouver, che ha interpretato alcuni brani della celeberrima opera di Puccini mentre delle modelle che indossavano i costumi tratti dall'opera hanno sfilato con i gioielli più rappresentativi delle collezioni italiane partecipanti.

Oltre agli abituali fornitori italiani di *Birks* erano esposte collezioni di GIOVANNI APA, ARATA

GIOIELLI, ARIMAR, BIBIGI', BUCCELLATI, ANNAMARIA CAMILLI, CENTOVENTUNO, CHIMENTO, ROBERTO COIN, DAMIANI, D'ELIA, FOPE, MARIO GHEZZI, PICCHIOTTI e SIGNORETTI.

La manifestazione è stata pubblicizzata sui principali quotidiani della città, ed i consumatori canadesi potranno visionare le collezioni italiane nelle vetrine di "**Henry Birks & Sons**" ed all'interno del negozio in bacheche appositamente allestite per l'occasione.

Inoltre l'artista *Ciro Frulio* dell'azienda D'Elia di Torre del Greco, ha offerto ai visitatori l'opportunità di assistere a dimostrazioni di intaglio di cammei all'interno del negozio.

Come è noto la catena *Birks*, fondata nel 1879, fa oggi parte del gruppo *Borgosesia* di Torino e possiede 36 punti vendita di prestigio dislocati su tutto il territorio canadese, essendo quindi una importante vetrina del gioiello italiano.

L'Italia è il 2° paese fornitore di gioielli in metallo prezioso in Canada, preceduta solo dagli Stati Uniti che godono però di esenzione doganale in ragione del trattato di libero scambio. Nel 1997 l'Italia ha esportato gioielli per un valore di oltre 42,5 milio di dollari canadesi e detiene una quota del mercato di importazione pari al 22%. Nel primo semestre di quest'anno le importazioni di oreficeria dall'Italia hanno inoltre conosciuto un incremento di oltre il 30%. ■

mostre e fiere del settore

## Bijorhca Paris Expo 1999 Scheda informativa

**D**i seguito, per opportuna documentazione, riportiamo una scheda informativa della manifestazione BIJOHRCA che si terrà a Parigi dal **29 gennaio al 1° febbraio 1999**.

*Nome della manifestazione:*

**BIJOHRCA "Montres et Bijoux"** - orologeria, gioielleria, oreficeria, tecnologia.

**BIJOHRCA "Eclat de Mode"** - bigiotteria fantasia e accessori moda.

*Luolo:*

Porte de Versailles, Paris.

*Frequenza:*

Bi-annuale.

*Anno di nascita:*

1963

*Date 1999:*

**29 gennaio / 1° febbraio  
3 / 6 settembre**

*Audience:* Professionale.

*Profilo Espositori:* produttori appartenenti ai rispettivi settori, importatori esclusivisti, designers.

*Profilo Visitatori:* La mostra è rivolta a dettaglianti ma anche ai grossisti.

<i>Dati statistici:</i>	<i>gennaio</i>	<i>settembre</i>
<i>mq. superf. lorda</i>	12.000 mq	38.000 mq.
<i>Espositori</i>	300 ca.	521 ca.
<i>Visitatori</i>	12.00 ca.	17.000 ca.

*Costo dello spazio 1999 (FF francesi IVA esclusa)*

*Spazio nudo al mq.* 1.330 FF

*Spazio semi allestito al mq.* 1.690 FF

*Suppl. allestito*

*"chiavi in mano":* 9 mq. 15.188 FF  
12 mq. 15.480 FF  
18 mq. 20.445 FF  
27 mq. 34.615 FF

*Supplemento angolo:* 2590 cad.

*Iscrizione:* 1000 FF

*Iscrizione marchio suppl. esposto:* 800 FF

*Rappresentante in Italia:*

**Miller Freeman ISF Italy**

Via S. Felice, 24 - 40122 Bologna

Tel. 051/268075 - Fax 051/273491

*Contatto:* Milena Veronesi. ■



## INHORGENTA Munchen '99

**D**al 26 febbraio al 1° marzo 1999 si svolgerà presso il nuovo ed ultramoderno quartiere fieristico di Monaco di Baviera la 26° di INHORGENTA MUNCHEN 399, Salone internazionale di orologeria, gioielleria, pietre preziose, perle ed argenteria con relative attrezzature di produzione e aziendali.

INHORGENTA MUNCHEN è una delle più importanti rassegne mondiali del settore, ha registrato nella scorsa edizione del 1998 ben 1250 espositori da 37 nazioni e 21.000 visitatori provenienti da 62 paesi.

L'ampia offerta della manifestazione, che spazia da oggetti dal design tradizionale a creazioni uniche e particolari, sarà affiancata da un ricco programma di eventi, convegni e mostre speciali, il tutto per favorire lo sviluppo di nuovi contatti commerciali e l'acquisizione delle più recenti conoscenze di carattere tecnico ed economico.

Lo scorso 26 novembre presso il Palace Hotel di Piazza della Repubblica 20 in Milano, **Jürgen Lohrberg**, direttore del salone ha incontrato la stampa specializzata e le associazioni di settore per illustrare gli aspetti salienti della rassegna.

*Per informazioni:* **MF Rappresentanze e Servizi Fieristici srl** - Via Carlo Marx 84 - 41012 Carpi (MO) Tel. 059/541115 - Fax 051/641101. ■

## SICILIAORO: nuova edizione a Palermo

**N**ell'ambito del panorama fieristico nazionale ha fatto il suo ingresso, nel maggio scorso la prima edizione palermitana di "SICILIAORO" che è andata ad affiancarsi alla manifestazione di Taormina giunta ormai alla sua 43° edizione.

La fiera di Palermo, inaugurata dal Sindaco Leoluca Orlando, è nata per rispondere alle esigenze di un mercato ormai proteso a programmare i propri acquisti attraverso le manifestazioni fieristiche. Mostre come quelle di Taormina e di Palermo, a carattere prevalentemente regionale, integrano e completano le grandi fiere nazionali come Vicenza, Valenza e il Macef.

Esse rappresentano un'opportunità per i dettaglianti

isolani (e non solo) per definire e perfezionare l'assortimento in vista dell'ultimo periodo dell'anno.

Tali fiere consentono, ai fabbricanti una penetrazione più efficace in mercati spesso lontani dai luoghi di produzione e permettono una migliore comprensione delle tendenze di un mercato particolare come quello siciliano.

Il calendario 1999 prevede:

- dal 19 al 22 marzo **TAORMINA** *Palalumbi*
- dal 7 al 10 maggio **PALERMO** *Fiera del Mediterraneo*.

*Per informazioni:* **TOUR DEL GIOIELLO**  
20039 Seregno (MI) - Via San Francesco 7  
Tel. 0362/235834-222548 - Fax 0362/236489. ■

## International Jewellery Kobe 13/15 maggio 1999

**A** soli due anni dal suo lancio la Fiera Internazionale di Kobe è vista dal mercato locale come uno dei maggiori eventi nel settore della gioielleria. La città di Kobe strategicamente situata al centro dell'arcipelago giapponese, tra le importanti città di Osaka e Kyoto, concentra il 3% della produzione nazionale.

Poiché numerosi operatori locali non si spingono sino a Tokyo per effettuare i loro acquisti,

**International Jewellery Kobe** con la sua vasta offerta per qualità e quantità di perle e gioielli è un appuntamento da non perdere per cercare nuovi prodotti e nuovi fornitori. Partecipando ad IJK 99 che si terrà presso l'*International Hall di Kobe*, saranno più agevoli i contatti con i maggiori buyers dell'area occidentale, penetrando così un mercato ricco di potenzialità e *perle* nascoste.

Le cifre della scorsa edizione mostrano che malgrado la crisi che ha colpito il mercato negli ultimi tempi la fiera continua ad incrementare le sue cifre: 305 espositori e 11.000 visitatori rispetto ai 248 espositori e 10.600 visitatori dell'edizione del 1997.

Beneficiando della sua decennale esperienza con IJT (37/30 gennaio 1999) la fiera della gioielleria di Tokyo, *Reed Exhibition Companies* garantisce ai suoi espositori, visitatori di altissima qualità tramite campagne visitatori di enorme impatto e presenza costante sulle principali testate internazionali specializzate.

*Per informazioni:* **Reed Exhibition Companies**



srl - att.: Sig.ra Lorenza Riboni - Via Melzi d'Eril,  
26 - 20154 Milano - tel. 02/3191161 - Fax  
02/34538795. ■

## Nuove attrattive alla prossima Fiera di Hong Kong

**N**ovità di rilievo stanno creando un clima di grande entusiasmo durante i preparativi per l'imminente Jewellery Show di Hong Kong. L'edizione 1999 della più completa rassegna di gioielli in Asia, prevista **dal 15 al 18 marzo** presso l'*Hong Kong Convention & Exhibition Centre*.

L'evento che stà per compiere 16 anni, è organizzato dall'*Hong Kong Trade Development Council* in collaborazione con l'*Hong Kong Jewellers' and Goldsmiths' Association*, l'*Hong Kong Jewellery Manufactured Association*, l'*Hong Kong Jewellery & Jade Manufactured Association* e la *Diamond Importers Association*.

*"Gli operatori che parteciperanno alla manifestazione avranno modo di vedere le più moderne creazioni di gioielli, gemme e pietre preziose esposte da circa 850 operatori internazionali, provenienti da oltre 27 paesi"* ha dichiarato **C.S. Lee**, direttore delle manifestazioni della HKTDC.

Questa cifra supera nettamente l'affluenza di 776 espositori registrata nel 1998 e di 619 nel 1997. Tra le nuove attrazioni vi sono: una galleria d'arte orafa aperta ai creatori di gioielli internazionali e di Hong Kong che fungerà da vetrina per le loro più preziose creazioni artistiche. The *"World of Pearl and Gem"*, uno speciale salone che fa seguito al successo riscontrato durante la manifestazione del 1998 da un salone analogo, il *"World of Pearl"*. Esposizioni di perle rare, gemme e gioielli e una speciale vetrina posta all'ingresso di ogni

sala d'esposizione per dare risalto alle creazioni più prestigiose.

Mr. Lee, ha inoltre dichiarato che *"la manifestazione occuperà tra ampi saloni: il salone 1 comprenderà più di 600 stand espositivi di raffinata gioielleria, il salone 2 prevederà circa 400 stand riservati a padiglioni ed espositori internazionali mentre il salone 5 con i suoi 500 stand accoglierà il World of Pearl and Gem"*. Gruppi di espositori rappresenteranno Australia, Israele, Italia, Giappone, Taiwan, Thailandia e Stati Uniti. Inoltre una delegazione di 23 membri dell'*International Colored Gemstone Association* presenzierà alla manifestazione per la seconda volta.

Alla manifestazione verranno esposti i pezzi vincenti dell'*International South Sea Pearl Jewellery Design Competition 1999*, il concorso internazionale d'arte orafa. Durante l'evento si svolgeranno due importanti aste di perle: la famosa *Parspaley Pearl Auction* e la *Robert Wan Tahiti Pearls Auction*.

Tra il gennaio e l'agosto 1998, le esportazioni complessive di Hong Kong hanno raggiunto la cifra di 856 milioni di dollari americani, facendo registrare un aumento del 3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il mercato statunitense



è il più vasto, seguito da Svizzera, Giappone, Germania, Gran Bretagna, Francia e Taiwan.

Quest'anno l'*Hong Kong International Jewellery Show* ha richiamato 15.918 operatori internazionali, con un aumento del 32% rispetto al 1997.

Per informazioni: **Hong Kong Trade Development Council** - 2, Piazzetta Pattari - 20122 Milano - tel. 02/865405 - fax 02/860304. ■



## Statistiche importazione di gioielleria ed argenteria negli USA

**L'** Istituto Commercio Estero di Los Angeles (*Italian Trade Commission*) ha diffuso le statistiche relative alle importazioni USA di gioielleria ed argenteria relative al periodo gennaio-agosto per gli anni 1996-1997-1998.

Come si nota dalla scheda, continua la crescita globale delle importazioni statunitensi del settore aumentate del 13% nel periodo del '98 preso in considerazione rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Per quello che riguarda l'Italia, è da notare che la crescita delle esportazioni del nostro Paese negli Stati Uniti è esclusivamente dovuta all'incremento del sottosectore oreficeria che, per la prima volta dopo parecchi anni, recupera quote di mercato. Preoccupatamente stazionari sono invece i valori delle esportazioni di gioielleria propriamente detta.

## Platino stabile e Palladio in salita

**S** secondo il tradizionale rapporto di metà anno della **Johnson Matthey** di Londra, la domanda di platino per il 1998 si attesterà attorno ai 5,13 milioni di onces, cioè 160 tonnellate. Questo risultato rappresenterebbe solo un leggerissimo calo di 40,000 onces (1,2 tonnellate) rispetto ai consumi record del 1997.

*"La richiesta di platino in gioielleria in Cina e negli Stati Uniti continua ad*

notizie del settore

aumentare con percentuali a due cifre, così come le vendite di platino per investimento sono in costante crescita" ha affermato Alison Cowley, che ha redatto il rapporto. Queste crescite compensano la diminuzione dei consumi orafi in Giappone e la flessione delle richieste da parte dell'industria automobilistica.

Per quanto riguarda l'offerta di platino nel '98, anch'essa dovrebbe aumentare di 70 mila onces per complessive 5,04 milioni di onces (157 tonnellate) determinate dall'incremento della produzione mineraria in Sud Africa e negli Stati Uniti. La sospensione delle vendite da parte della Russia nella prima parte dell'anno ha generato un aumento di prezzi sino ad un massimo di 429 dollari l'oncia



in aprile, ma le successive turbolenze economiche ne hanno abbassato il valore ai minimi degli ultimi cinque anni.

I due fattori critici che influenzeranno i prezzi nel prossimo semestre saranno l'andamento delle vendite da parte della ex Unione Sovietica e la percezione delle tendenze economiche da parte dei mercati.

In questa prospettiva la previsione sull'andamento dei prezzi della *Johnson Matthey* si assesta tra i 325 e i 375 dollari l'oncia.



## ANALISI SETTORE / MERCATO

**PAESE: USA**

**SETTORE: GIOIELLERIA, OREFICERIA**

Codice H.T.S. USA: gioielleria: 7113195000, 7113115000  
oreficeria: 71131921, 71131925, 71131930, 71131929

### DATI DI INTERSCAMBIO - Periodo gennaio-agosto

	1996	1997	1998	Crescita 1996/97	Crescita 1997/98
	valori in milioni di US\$				
<b>VALORE IMPORT TOTALE</b>	1.964	2.160	2.443	10%	13%
Gioielleria	1.503	1.640	1.815	9%	11%
Oreficeria	461	520	628	13%	21%
<b>VALORE IMPORT DALL'ITALIA</b>	758	783	853	3%	9%
Gioielleria	465	494	492	6%	0%
Oreficeria	293	289	361	-1%	25%
<b>QUOTA ITALIANA SULL'IMPORT</b>	39%	36%	35%		
Gioielleria	31%	30%	27%		
Oreficeria	64%	56%	57%		

### CONCORRENTI PRINCIPALI E LORO QUOTE DI MERCATO

**GIOIELLERIA** - Valori import totali (in milioni di \$)  
gioielleria: 7113195000, 711315000

Quote di mercato (%)

	1996	1997	1998	1996	1997	1998
<b>Italia</b>	465	494	492	31,00	30,00	27,00
Hong Kong	177	187	203	11,77	11,40	11,02
Thailandia	184	186	184	12,24	11,34	9,98
India	128	138	178	8,52	8,41	9,66
Israel	130	102	101	8,65	6,22	5,48
Altri	419	533	657	27,87	32,50	36,19

**OREFICERIA** - Valori import totali (in milioni di \$)  
oreficeria: 71131921, 71131925, 71131930, 71131929

Quote di mercato (%)

	1996	1997	1998	1996	1997	1998
<b>Italia</b>	293	289	361	64,00	56,00	57,00
India	43	73	77	9,33	14,03	12,26
Israel	42	48	44	9,11	9,23	7,00
Turkey	4	11	24	0,01	21,15	3,82
Hong Kong	8	8	17	0,02	1,53	2,71
Altri	71	91	105	15,40	17,50	16,71

FONTE: ITALIAN TRADE COMMISSION - LOS ANGELES



Per quanto riguarda il palladio, l'altro metallo guida della famiglia dei platinoidi, si prevede una richiesta record di 8,2 milioni di once (256 tonnellate) per l'anno in corso, superiore di oltre un milione di once all'offerta.

Il consumo di palladio nella produzione di marmite catalitiche aumenterà di oltre un terzo rispetto allo scorso anno per poter rispondere ai nuovi e più elevati standard legislativi sulle emissioni delle auto varate in Nord America ed in Europa.

E' invece in diminuzione l'utilizzo di Palladio in altre applicazioni industriali, soprattutto nel settore elettronico, dove viene spesso rimpiazzato da argento e nickel.

Anche per il palladio, il ritardo nelle consegne da parte russa nella prima metà del 1998 ha causato fermento nei prezzi che sono arrivati ad un livello record di 417 dollari l'oncia nel maggio scorso.

La successiva ripresa delle vendite da giugno in poi ha diminuito i prezzi ma reso più stabile il mercato.

Secondo la *Johnson Matthey*, la strategia russa regolerà le consegne per sostenere un prezzo situabile tra i 250 e i 300 dollari l'oncia. Ma un nuovo blocco nelle consegne a partire dal nuovo anno non può essere escluso. ■

## Carnet ATA: applicazione Convenzione ATA in Cina

**D**al 1° Marzo 1998 le autorità doganali cinesi hanno dato il via al sistema di importazione provvisoria detto "**Carnet ATA**", come previsto dalla "*ATA Convention*" di cui fa parte la Cina dal 1993.

L'entrata di un paese all'interno della suddetta Convenzione non significa l'entrata in tutte le convenzioni accessorie. Le principali categorie che possono o meno essere inserite nell'ambito di applicabilità del Carnet ATA sono: *i campioni commerciali, merci destinate ad eventi espositivi, attrezzature per uso professionale, attrezzature scientifiche, materiali pedagogici, autoveicoli privati*. Allo stato attuale l'utilizzo del Carnet ATA in Cina è ancora **limitato alle merci destinate ad eventi espositivi**.

Tra gli eventi espositivi sono compresi anche gli eventi programmati da un singolo operatore anche limitatamente alla merce di propria produzione. A questo proposito va ricordato che per la norma

cinese gli eventi suddetti devono essere approvati dall'autorità competente.

Esistono poi particolari nel modo di applicare la Convenzione, e cioè le autorità cinesi richiedono di compilare un ulteriore modulo di sdoganamento cinese e, per la merce non trasportata dal titolare del Carnet stesso, lo sdoganamento va effettuato da una società cinese agente doganale incaricata dal titolare del Carnet stesso.

Ancora, per ogni spostamento della merce all'interno del territorio cinese in località di giurisdizione doganale differente da quella nella quale la merce è stata importata è necessario espletare le procedure di trasferimento doganale della merce per le quali è ancora richiesto l'intervento dell'agente doganale cinese sia nella dogana di origine che in quella di destinazione. ■

## Gli Argentieri si incontrano a Vicenza per il Premio "Argò"

**D**omenica 10 gennaio 1999 alle ore 17:30 presso la Sala Trissino a Vicenza nell'ambito della Fiera "Vicenzaoro1" si terrà un incontro tra gli operatori per analizzare le strategie e le tendenze del mercato argentero.

L'occasione è data dalla cerimonia di consegna dei **Premi Argò 1999 per l'Argenteria** assegnati dalla redazione della rivista "ARGENTO!".

Quest'anno per la prima volta è istituito il **Premio Argò per il gioiello**, assegnato congiuntamente dalle redazioni di "ARGENTO!" e "L'ORAFO ITALIANO". Sarà presentato ufficialmente il primo annuario dell'argenteria italiana rivolto agli operatori stranieri: **ITALIAN SILVERWARE YEARBOOK 1999**, realizzato da "ARGENTO!" in collaborazione con l'Ente Fiera di Vicenza. ■

In data 23 aprile '98 l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato la variazione della sede legale da Via Durini 28 a:

**J. WALTER THOMPSON  
ITALIA SPA**

**20154 MILANO - VIA PAOLO LOMAZZO, 19  
TEL. 02/33634 1 - FAX 02/33634 400**



## Situazione congiunturale settore orafa in Provincia di Alessandria 2° trimestre '98

a cura della C.C.I.A.A. di Alessandria

**L** settore dell'**OREFICERIA-GIOIELLERIA** ha mostrato ulteriori segnali di ripresa, infatti ha denunciato una crescita produttiva sia nei confronti dei tre mesi precedenti (+5,8%) che rispetto l'analogo trimestre del 1997 (+9,6%). Anche la domanda è apparsa in aumento, così come è dimostrato dai nuovi ordinativi raccolti dalle imprese che sono lievitati dell'1% circa sul mercato interno e del 2,1% su quello straniero (soprattutto verso la Germania, mentre più difficili sono apparsi gli scambi con l'Estremo Oriente). Nel complesso le vendite effettuate verso i mercati esteri hanno rappresentato oltre il 23% del fatturato totale delle imprese, assestandosi sui livelli del trimestre precedente. I prezzi di vendita sono rimasti invariati rispetto al periodo gennaio-marzo, mentre sono aumentati in giro d'anno dello 0,4%. Al contrario, particolarmente apprezzabile è apparso l'incremento del fatturato sia rispetto al trimestre precedente (+11,4%) che nei confronti del corrispondente periodo del 1997 (+16,2%). Il quadro congiunturale del prossimo semestre è improntato ad una certa cautela, infatti oltre il 46% delle imprese si attende un lieve aumento della produzione mentre il restante 54% non esclude un eventuale calo. Per la componente interna della domanda sono state formulate ipotesi di crescita dal 59% delle imprese ed il restante 41% propende per la stazionarietà. La componente estera, invece, è vista in crescita da oltre il 46% degli operatori e stabile sugli attuali 54% circa.

L'andamento produttivo del settore **ARGENTERIA** è risultato, anche nel periodo aprile-giugno, poco brillante; è stata evidenziata infatti una flessione della produzione del 6,4% circa sia nei confronti del trimestre precedente che rispetto all'analogo periodo del 1997. Di conseguenza gli impianti sono stati sfruttati al 50% circa delle loro potenzialità. In crescita sono risultati invece i nuovi ordinativi raccolti sul mercato interno (+18,3%) mentre quelli provenienti dall'estero hanno fatto registrare una flessione del 3,9%. A differenza di quanto registrato nel trimestre precedente si è rilevata una sensibile riduzione dei costi complessivi di produzione (+3,4%) dovuta esclusivamente alla

diminuzione del prezzo dell'argento (in media - 9,5%). Le prospettive nei prossimi sei mesi sono però improntate ad un cauto ottimismo: oltre il 60% delle imprese si attende un deciso aumento della produzione e della domanda interna, mentre il restante 40% la ipotizza stazionaria. Per la componente estera della domanda (7% circa del fatturato) prevale la tendenza alla stazionarietà secondo il 67% delle imprese mentre il rimanente 38% la ritiene in crescita. L'occupazione e i prezzi di vendita, infine, potrebbero risultare in aumento secondo il 22% degli operatori. ■

## Gemmologia Europa VII: "lo Smeraldo"

**L**A PROVENIENZA GEOGRAFICA DEGLI SMERALDI ARCHEOLOGICI: questo il tema della conferenza del **prof. Giorgio Graziani** dell'Università "La Sapienza" di Roma che lunedì 2 novembre ha chiuso il ciclo inaugurato lo scorso 5 ottobre da **Jan Kanis**, consulente gemmologo di Veitrodt in Germania sul tema "SMERALDI DALL'AFRICA". La gemma verde, da sempre tra le più famose ed apprezzate, è stata infatti protagonista assoluta della settima edizione di Gemmologia Europa, un ciclo di conferenze a cadenza biennale, organizzato dall'**Azienda Speciale CISGEM della Camera di Commercio di Milano**, che quest'anno ha svolto il tema "I GEMMOLOGI EUROPEI RACCONTANO LO SMERALDO".

Le conferenze sono state tenute tutti i lunedì di ottobre, a partire dalle 17:30 presso il Palazzo Affari ai Giureconsulti; insigniti gemmologi hanno illustrato, anche con il supporto di proiezioni a colori, la storia, la geografia, la "vita" intera dello smeraldo: dove e come è estratto dalla viscere della terra, come è trattato per essere trasformato da pietra in gemma, l'affascinante viaggio attraverso il laboratorio gemmologico. Con la pubblicazione degli Atti delle conferenze, collana che conta già 6 volumi su argomenti diversi, CISGEM - che è l'unica struttura pubblica di analisi e certificazione di qualità gemmologica in Italia - metterà a disposizione delle esigenze produttive e conoscitive del settore orafa un altro prezioso strumento di consultazione e di arricchimento culturale.

**Info: CISGEM** - Via delle Orsole 4, 20123 Milano - tel. 02/85155250 - Fax 02/85155258 - e-mail [cisgem@mi.camcom.it](mailto:cisgem@mi.camcom.it). ■



## Bambini e cancro: una lotta senza fine

**A**lle soglie del III° millennio, di fronte a malattie che ancora oggi non hanno trovato una soluzione terapeutica efficace, si rimane molto spesso sbalorditi. Ma ancora maggiormente si rimane attoniti quando alcune malattie, come i tumori, colpiscono la fascia di popolazione più debole e indifesa: i bambini.

La prima reazione che si ha quando si parla di tumore in un bambino è la fuga dal problema, il rifiuto che ciò possa in qualche modo esistere. Esistono diverse Associazioni in Italia che si occupano di cancro, ma una in particolare si occupa di tumori infantili con un indirizzo specifico: il Neuroblastoma. Questo tumore presenta un indice di incurabilità molto elevato, e per le sue caratteristiche biologiche è considerato un valido modello di studio per l'intera oncologia.

L'Associazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma è nata nel 1993 ed in soli cinque anni di attività è riuscita ad aggregare intorno al problema oltre 21.000 persone.

Le finalità e gli scopi perseguiti sono la raccolta fondi a favore della ricerca scientifica e clinica sul

Neuroblastoma e sui tumori solidi pediatrici.

In questi cinque anni sono stati investiti più di 1750 miliardi nella ricerca scientifica e sono in fase di attuazione due importanti progetti: la costituzione presso il Centro di Biotecnologie Avanzate di Genova di un Polo Europeo di Ricerca Scientifica i cui due primi moduli sono già operativi e lo studio di un progetto per la realizzazione di un Polo di Ricerca Clinica di base con sede ipotizzata nella medesima città per completare l'arco dell'intervento fino al paziente.

Un programma ambizioso che riuscirà a dare un concreto orientamento alla ricerca in questo ambito e potrà garantire ai piccoli pazienti e ai loro genitori una assistenza professionale molto qualificata.

Le rinnovate norme fiscali presenti nel nostro paese garantiscono finalmente un aiuto concreto alle Associazioni come questa che oltre all'interlocutore privato possono finalmente rivolgersi al mondo aziendale.

notizie  
varie

Un settore ad elevata potenzialità di contribuzione che oggi può supportare gli sforzi nel campo della ricerca potendo detrarre dall'imponibile fiscale una percentuale fissa o proporzionale al reddito (vedi tabella).

Per informazioni:

**Associazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma** c/o Istituto Gaslini - Largo Gaslini, 5 - 16147 Genova - tel.

010/3762320 - Fax 010/3762322 - e-mail

assocnb@mbox.ulisse.it.

Per donazioni:

**Conto corrente postale 609164** intestato a:

Associazione Neuroblastoma c/o Istituto Gaslini, Largo Gaslini, 5 - 16147 Genova.

**Conto corrente bancario 4413/80** coord. bancarie 6175 1583 Cin:R

intestato a Associazione Neuroblastoma c/o Banca Carige Ag. 58/Gaslini - Genova. ■

SOLUZIONI	PRIVATO	AZIENDA
1	19% dell'imponibile fino a max 4 milioni	fino a 4 milioni
2	-	2% dell'imponibile fiscale per donazioni sup. a 4 milioni
3	-	fino a 4 milioni in beni strumentali
4	-	2% dell'imponibile fiscale per donazioni in beni strumentali superiori a 4 milioni

## Progetto Giovani Gruppo di Studio

**L'**Associazione Cultura & Sviluppo - Alessandria (via S. Giovanni Bosco, 28; Alessandria) ha organizzato la seconda edizione del **PROGETTO GIOVANI, "Protagonista del cambiamento: I giovani e il lavoro che verrà"**, un corso di formazione biennale rivolto a quaranta giovani residenti nella provincia di Alessandria dell'ultimo anno delle scuole superiori o universitari, nonché a giovani lavoratori o in attesa di occupazione.

Gli incontri prevedono due seminari di riflessione. Il primo è rivolto all'acquisizione di nozioni di storia del pensiero politico contemporaneo, di sociologia dell'organizzazione, di analisi micro-economia e macro-economia.

Il secondo è dedicato ad approfondire il rapporto



fra produzioni normative e dinamiche produttive nelle imprese private e pubbliche, sino a giungere a capire quali sono le possibili opportunità di inserimento professionale conseguenti la valorizzazione di risorse della nostra provincia. Alcuni incontri sono previsti per analizzare tematiche proposte dai relatori, altri per lavorare in sottogruppi al fine di elaborare approfondimenti specifici. ■

## Notizie dalla "Big Ben"

**S**ono disponibili presso il **Centro Studi Linguistici BIG BEN** i nuovi corsi visivi di lingua inglese che consentono un apprendimento facilitato, con un minimo sforzo. Il metodo BIG BEN è basato su quattro principi fondamentali:

- 1) *Suddivisione modulare della conoscenza linguistica; ogni modulo contiene 1/4 di nuove conoscenze 3/4 di rinforzo e controllo; che ottimizza la memorizzazione rispetto ai metodi tradizionali.*
- 2) *Adattamento del programma al ritmo del discente;*
- 3) *Partecipazione permanente attiva che si ottiene con un processo di coinvolgimento e retroalimentazione dell'insieme delle conoscenze al fine di trasferire il discente da una posizione di spettatore passivo ad attore protagonista del proprio apprendimento;*
- 4) *verifica immediata, infatti ogni nuova conoscenza è seguita da un controllo immediato che evita l'accumulo degli errori e la conseguente fissazione degli stessi.*

Al metodo sopra descritto, viene affiancata la cordialità e la simpatia dei docenti dell'Istituto che coinvolge l'apprendimento in un ambiente rilassante, gratificante e fortemente comunicativo. I nuovi corsi consentono un apprendimento veloce e soddisfacente delle lingue, limitando fortemente le percentuali di insuccesso e consentendo al discente il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

La direttrice didattica dr.ssa Luisella sardo è sempre presente per fornire ogni eventuale chiarimento sulle metodologie di apprendimento come è costantemente presente la rete dei nostri consulenti con i quali si possono effettuare tutte le tematiche inerenti all'accesso e alla gestione dei corsi. Il Centro Studi Linguistici BIG BEN è in Via Piemonte, 3 a Valenza e risponde al numero telefonico **0131/954963**. ■

## Progetto Now

**L**a **Provincia di Alessandria** ha aderito al Progetto **"Patto per l'Imprenditorialità femminile. Il villaggio globale delle microimprese"**, promosso nell'ambito dell'iniziativa europea per l'occupazione **NOW**.

L'obiettivo del progetto è di sostenere l'avvio e il consolidamento di idee imprenditoriali al femminile.

La Provincia di Alessandria è a disposizione per informazioni dettagliate sul progetto tramite la

**CO.FI.S.AL. S.p.A.**

- Piazza Garibaldi,

13 - tel. 0131/232525. ■



## Convention ABI sull'Euro

**L'**appuntamento con la moneta unica europea (EURO) rappresenta uno dei temi più caldi di fine millennio. La pubblica opinione è stata fortemente sollecitata dai media nella fase della convergenza, costellata di sacrifici, che il raggiungimento di questo traguardo ha comportato. L'introduzione della moneta unica comporterà





anche forti problemi di adattamento alla gestione dei valori monetari ed alle conseguenze economiche dell'unificazione. Per questo motivo le banche italiane sono impegnate da tempo in una complessa ristrutturazione interna per adeguare programmi, linguaggi, tecnologia, finanza e metodi di lavoro alla nuova moneta.

Secondo le indagini svolte per conto dell'ABI (Associazione Bancaria Italiana, il pubblico (aziende e privati) colloca la banca al primo posto tra le fonti da cui si attende informazioni e chiarimenti, subito dopo la televisione che è il mezzo di comunicazione per eccellenza. Nell'imminenza del concreto avvio della "ERA dell'EURO" la comunità bancaria nazionale ha ritenuto opportuno attivare una campagna di comunicazione intesa a portare a conoscenza del pubblico l'insostituibile ruolo che, nell'evento dell'EURO, avrà il sistema bancario e, nello stesso tempo, a ribadire che le banche saranno gli effettivi referenti per tutte le problematiche inerenti all'introduzione della moneta unica.

La Convention ABI dell'Euro costituisce l'avvio della campagna di comunicazione che proseguirà con significativi interventi sui media più diffusi. La manifestazione si svolge in tutta Italia in 103 diverse località capoluoghi di provincia; il punto focale della giornata è costituito dal collegamento in teleconferenza con la sede ABI di Roma dove saranno presenti, oltre al Presidente dell'Associazione, dr. *Maurizio Sella*, le autorità monetarie, i rappresentanti del Governo e dell'Unione Europea.

La **Convention alessandrina**, si è tenuta presso la *Sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria*, **sabato 14 novembre** scorso. L'organizzazione è stata curata da tutte le banche che hanno filiali in provincia, coordinate dalla **Cassa di Risparmio di Alessandria**, con la collaborazione di un Comitato Organizzatore composto da *Istituto Bancario San Paolo di Torino spa, Banche Cassa di Risparmio di Tortona spa, Cassa di Risparmio di Torino spa, Banca del Piemonte spa, Banca Commerciale Italiana, Banca di Roma, Banco Ambrosiano Veneto e Banca Nazionale del Lavoro spa*.

Ad aprire i lavori della Convention alessandrina è stato il Prefetto di Alessandria, **dr. Federico Quinto**, che, ricordiamo è Presidente del C.E.P. (Comitato Provinciale per l'Euro). ■

## Autostrade: Elia Valori eletto presidente europeo

**G**IANCARLO ELIA VALORI, presidente della società Autostrade spa è stato eletto Presidente dell'ASECAP



(Associazione Europea delle Concessionarie Autostradali) durante il vertice tenutosi a Firenze. *"L'Asecap accrescerà ruolo e funzioni attraverso l'unificazione in Europa degli obiettivi del settore autostrade a pedaggio - ha dichiarato il neo-presidente - stiamo sviluppando nuove strategie per*

*omogeneizzare sia i sistemi informatici delle varie società autostrade europee, così da consentire il telepedaggio in tutta la rete autostradale UE, che le tariffe ora molto diverse tra i vari paesi".*

Il prof. Valori, ricordiamo, ha inaugurato nel 1997 la XX° edizione d'autunno della Mostra "Valenza Gioielli". ■

# OFFRESI

## OPERATORE CREATIVO

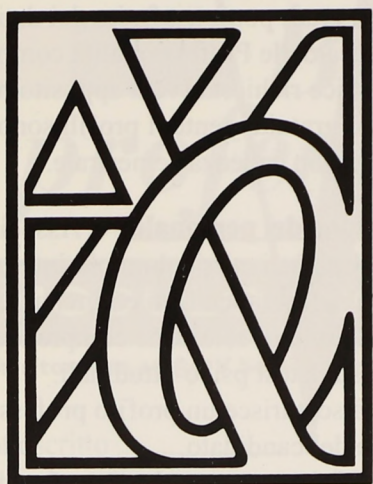
CON PLURIENNALE DOCENZA TECNICA ORAFA IN  
OREFICERIA, SBALZO, INCISIONE E MODELLAZIONE IN  
CERA. OTTIMA CONOSCENZA DELLA LINGUA ANGLO-  
AMERICANA. ESPERIENZA LAVORATIVA NEL SETTORE  
AMMINISTRATIVO

CONTATTARE:

**RENATO COSTANTI**

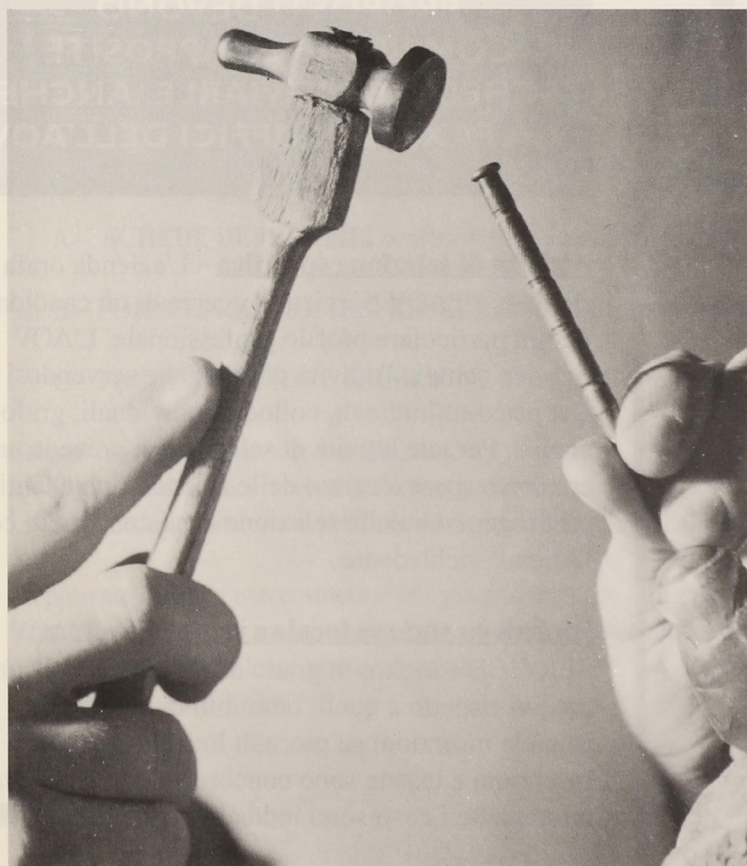
VIALE VICENZA, 22  
15048 VALENZA (AL)





# AOV

Associazione Orafa Valenzana



al  
servizio  
degli  
orafi  
dal  
1945

*Info:*

ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA - VALENZA (AL) - I, PIAZZA DON MINZONI  
TEL. 0131/941851 - 0131/946609



## Informazioni commerciali Convenzione Federalpol

**G**razie alla convenzione stipulata tra AOV Service e Federalpol il socio AOV potrà usufruire del servizio di informazioni commerciali **a condizioni di favore e, in particolare, senza gli oneri di un contratto di abbonamento e dei relativi "mini-mi"**. Per usufruire concretamente del servizio il socio AOV dovrà ritornare all'AOV Service, debitamente compilato il **modulo di informazione**. L'AOV Service inoltrerà alla Federalpol la richiesta **via modem in tempo reale**.

La richiesta, evasa nel tempo prefissato, sarà consegnata dall'AOV Service al socio AOV.

Su ogni richiesta, Federalpol e AOV Service garantiscono la massima riservatezza.

Grazie alla convenzione i costi sostenuti dalle aziende associate all'AOV sono di assoluto interesse.

Il costo viene calcolato sull'unità denominata "punto" ed è fissato in **£it. 7,000** a punto. ■

## Banca delle Professionalità

**I**n questa Banca Dati sono raccolti alcune centinaia di profili di personale che si pone a disposizione delle aziende orafe associate

### **BANCA delle professionalità**

#### **In banca dati:**

ADDETTI CLIENTI.....	275
RAPPRESENTANTI.....	16
AMMINISTRATIVI.....	230
COMMESSI.....	156
DESIGNERS.....	44
SELEZIONATORI	
PIETRE PREZIOSE.....	52
ORAFI.....	42
INCASSATORI.....	12
MODELLISTI.....	18
CERISTI.....	20
PULITRICI.....	22

schede

all'Associazione Orafa Valenzana.

L'azienda orafa potrà usufruire dei dati posti nella Banca delle Professionalità compilando una semplice richiesta (vedi apposito modulo) e del tutto gratuitamente. I profili sono aggiornati con cadenza semestrale.

**Preselezione del personale** - L'Associazione Orafa individua i curriculum più interessanti contenuti nella Banca Dati ed invita i candidati ad un colloquio di selezione comprendente anche la risposta a test psico-attitudinali.

Da tale attività scaturisce un profilo professionale ed attitudinale del candidato.

Le aziende orafe interessate ad entrare in contatto con personale già preselezionato potranno richiederlo completando uno specifico modulo.

Il servizio viene effettuato con un concorso spese a carico delle ditte richiedenti.

**I SOCI CHE INTENDONO  
USUFRUIRE DEI SERVIZI  
PROPOSTI DEVONO  
COMPILARE LE APPOSITE  
SCHEDE ED INVIARLE, ANCHE  
VIA FAX, AGLI UFFICI DELL'AOV**

**Attività di selezione specifica** - L'azienda orafa richiede all'AOV Service la ricerca di un candidato per un particolare profilo professionale. L'AOV Service compie l'attività di selezione servendosi di test psico-attitudinali, colloqui individuali, grafo-analisi. Per tale attività di selezione si prevede un concorso spese a carico delle aziende richiedenti. I criteri generali della selezione sono concordati con l'azienda richiedente.

**Ricerca su stampa locale e nazionale** - L'AOV SERVICE è inoltre in grado di gestire a costi competitivi rispetto a quelli ottenibili dalle singole aziende inserzioni su giornali locali e nazionali. Inserzioni e testate sono concordate con l'azienda interessata; i costi sono indicati su preventivo. ■





# BANCA *delle* *professionalità*

## MODULO RICERCA PERSONALE

da ritornare ad AOV Service s.r.l.

Il sottoscritto .....  
Titolare/Legale rappresentante della ditta .....  
.....  
con sede in .....  
Via ..... n. ....  
Tel. .... Fax ..... Partita Iva n° .....  
é interessata alla ricerca di specifica figura professionale .....  
.....  
avente le seguenti caratteristiche .....  
.....  
.....

La ricerca dovrà avvenire mediante: *(barrare la casella interessata)*

- ☐ **A - SCHEDE DEI PROFILI** contenute nella Banca delle Professionalità *(servizio gratuito per i soci AOV)*
- ☐ **B - FORNITURA PROFILI PRESELEZIONATI** *(concorso spese a carico aziende richiedenti)*
- ☐ **C - PREDISPOSIZIONE SELEZIONE SPECIFICA** *(concorso spese a carico aziende richiedenti)*

Solo se vengono barrate le caselle B ☐ o C ☐ :

- ☐ Si resta in attesa dei preventivi di spesa per la ricerca.
- ☐ Si richiede appuntamento per concordare modalità e criteri della ricerca.

La presente richiesta non costituisce in ogni caso impegno all'assunzione di personale. L'azienda si impegna ad utilizzare le informazioni raccolte nella Banca delle Professionalità per la ricerca di cui sopra e a non cedere o mettere a disposizione di terzi le informazioni stesse.

data,.....

.....  
timbro e firma

**ATTENZIONE: LE RICHIESTE SARANNO EVASE NEL TERMINE MASSIMO DI  
TRE GIORNI LAVORATIVI DALLA PRESENTAZIONE DELLA SCHEDA**



## **MODULO DI RICHIESTA**

### **SERVIZI DI INFORMAZIONI COMMERCIALI E ANALISI DI SOLVIBILITA'**

(da ritornare ad AOV SERVICE s.r.l.)

Il sottoscritto .....

titolare della ditta .....

con sede in .....

Via.....

Tel. .... Fax .....Partita Iva n° .....

Intende avvalersi del servizio:

<b>TIPO SERVIZIO</b>	<b>TEMPO EVASIONE</b>	<b>COSTO TOTALE</b>
<input type="checkbox"/> Informazione Italia/Espresso	4/6 gg.	£it. 70,000
<input type="checkbox"/> Informazione Italia Blitz	8/12 ore	£it. 140,000
<input type="checkbox"/> Informazione Plus	5/7 gg.	£it. 105,000
<input type="checkbox"/> Informazione uso rintraccio/recupero	10/15 gg.	£it. 175,000
<input type="checkbox"/> Informazione preassunzione	8/10 gg.	£it. 385,000
<input type="checkbox"/> Informazione analitica	10/15 gg.	£it. 840,000
<input type="checkbox"/> Visura ipocatastale (fino a 7 note)	8/10 gg.	£it. 280,000
<input type="checkbox"/> Accertamento patrimoniale	8/10 gg.	£it. 105,000
<input type="checkbox"/> Visura tribunale	15/20 gg.	£it. 175,000
<input type="checkbox"/> Europa normale	15/20 gg.	£it. 280,000
<input type="checkbox"/> Europa urgente	8/10 gg.	£it. 420,000
<input type="checkbox"/> Europa blitz	2/3 gg.	£it. 630,000
<input type="checkbox"/> Extra-Europa normale	18/20 gg.	£it. 385,000
<input type="checkbox"/> Extra-Europa urgente	8/10 gg.	£it. 700,000

Il servizio sopra richiesto dovrà riguardare il seguente nominativo:

Nominativo .....

Via .....n.....

CAP ..... Città ..... Prov.....

Ramo o attività .....

N° Partita Iva .....

Vi assicuriamo l'assoluta segretezza delle informazioni che ci fornirete e ci impegniamo a non divulgare le stesse per alcuna ragione.

data,.....

.....  
firma



# ACANTO *astucci*



**vasto show-room**

Produzione e distribuzione di articoli standard e personalizzati per aziende orafe e negozi di gioielleria. Import/Export. Astucci, espositori, elementi vari per vetrine, marmotte, couvettes, cassettiere, carta, cartotecnica e articoli per confezioni.

ACANTO ASTUCCI srl corso Romita, 63 15100 Alessandria  
telefono 0131236442 fax 0131260880 e-mail: [gruppoitalia@gruppoitalia.it](mailto:gruppoitalia@gruppoitalia.it)

**www.gruppoitalia.acanto.it**



# uno studente, una banca.



## NUOVE OPPORTUNITÀ PER CHI VUOLE LAUREARSI

La Cassa di Risparmio di Alessandria presenta un programma esclusivo riservato agli studenti universitari.

E' la grande occasione per accedere, attraverso l'apertura di un conto corrente, ad una serie di servizi appositamente studiati per soddisfare le esigenze di chi vuole laurearsi. Ogni studente ha, infatti, la possibilità di utilizzare il conto corrente per gestire le proprie necessità e, al tempo stesso, richiedere le formule di finanziamento proposte per sostenere gli impegni economici dell'università. Un aiuto concreto per crescere, studiare e affrontare il futuro con sicurezza e serenità.



**CASSA DI RISPARMIO  
DI ALESSANDRIA SPA**

**la numero uno, qui da noi.**

Per informazioni sulle condizioni e norme che regolano il servizio proposto dalla Cassa di Risparmio di Alessandria SpA si invita a prendere visione dei FOGLI INFORMATIVI ANALITICI (legge 17/2/92, n. 154 e D.M. 24/4/92) e, per le attività in valori mobiliari, del DOCUMENTO INFORMATIVO (LEGGE 2/1/91, N.1) disponibili presso tutti gli sportelli.



# AOV

inserto speciale

## **ARTIGIANATO ORAFI**

**Sottoscritta l'ipotesi  
di accordo per il  
rinnovo del ccnl**

*Fonte*  
**Confartigianato**  
"Impresa Artigiana"  
00184 ROMA  
Via S. Giovanni in Laterano, 152



# ARTIGIANATO - ORAFI

## Sottoscritta l'ipotesi di accordo per il rinnovo del ccnl

Di seguito, per opportuna conoscenza, si riporta l'ipotesi di accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 3 maggio 1993 per i dipendenti delle imprese artigiane orafe, argentiere ed affini, siglato lo scorso 7 ottobre 1998 tra Confartigianato, CNA, CASA e CLAAI da una parte e CGIL CISL e UIL dall'altra.

### IPOTESI DI ACCORDO

*per il rinnovo del CCNL 3 maggio 1993 per i lavoratori dipendenti delle imprese artigiane orafe, argentiere ed affini*

tra  
ASSOCIAZIONE ITALIANA ORAFI (CONFARTIGIANATO)  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO ARTISTICO  
- ORAFI - CNA  
FEDERAZIONE NAZIONALE DEI MESTIERI ARTISTICI  
E TRADIZIONALI (CASA)  
CONFEDERAZIONE DELLE LIBERE ASSOCIAZIONI  
ARTIGIANE ITALIANE (CLAAI)

e  
FIM-CISL

FIOM-CGIL

UILM-UIL

#### DECORRENZA E DURATA

Il presente contratto ha vigenza dal 1° gennaio 1997 fino al 31 dicembre 2000.

#### CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Le parti si impegnano ad armonizzare il presente CCNL con le eventuali

modifiche che potranno essere introdotte in sede di verifica dell'Accordo Interconfederale del 3 agosto - 3 dicembre 1992 e del Protocollo per la politica dei redditi del 23 luglio 1993. Inoltre, qualora a seguito dell'entrata in vigore della preannunciata legge sulla riduzione dell'orario di lavoro nel corso della validità del presen-

te CCNL si determinassero effetti per le imprese, le parti si incontreranno per concordare tempi, modalità e condizioni di attuazione.

#### NORMA DI RINVIO

Le parti si incontreranno entro la data prevista per la stesura del CCNL per definire quanto di seguito elencato:



modalità di adeguamento dell'orario massimo legale di lavoro e delle relative flessibilità, a quanto stabilito dalla direttiva U.E., ed armonizzazione con le norme di recepimento qualora intervenute.

documentazione unica all'atto dell'assunzione per operai ed impiegati

inquadramento per impiegati addetti anche alla vendita

lavoranti a domicilio.

## TFR

Le parti, in attuazione di quanto previsto dal secondo comma dell'art. 2120 del C.C., convengono che, a decorrere dalla firma della presente ipotesi, la retribuzione, comprensiva delle relative maggiorazioni, afferente le prestazioni di lavoro effettuate oltre il normale orario di lavoro, di cui all'art. 19, parte comune, è esclusa dalla base di calcolo del trattamento di fine rapporto.

## PREVIDENZA COMPLEMENTARE

### PREMESSO

che la normativa sui fondi pensione è entrata in vigore e sono stati emanati i relativi decreti di attuazione

che si è ritenuto di dare attuazione alle precedenti dichiarazioni contrattuali in materia di previdenza complementare

che, infine, si intende contribuire ad un più elevato livello di copertura previdenziale in aggiunta a quanto previsto dal sistema previdenziale pubblico,

che in data 8 settembre 1998 è stato raggiunto un Accordo Nazionale Interconfederale Intercategoriale fra Confartigianato, CNA, CASA e CLAAI e CGIL, CISL e UIL per l'istituzione di ARTIFOND,

tutto ciò premesso

Le Parti: Associazione Nazionale Orafi (Confartigianato), l'Associazione Nazionale Artigianato Artistico Orafi - CNA, la Federazione Nazionale dei Mestieri Artistici e Tradizionali (CASA), la CLAAI, e la FIM-CISL, la FIOM-CGIL, la UILM-UIL, anch'esse competenti in materia di previdenza complementare

### CONCORDANO:

1. di aderire come parti istitutive, alla

costituzione di ARTIFOND, Fondo Pensione Complementare Nazionale per l'Artigianato, recependo le modalità di cui all'Accordo Nazionale Interconfederale Intercategoriale dell'8 settembre 1998 e di cui all'intesa allegata all'Accordo stesso;

2. che la contribuzione al Fondo, con riferimento ai minimi tabellari, più contingenza, più EDR, è così determinata:

1% a carico del lavoratore

1% a carico dell'impresa

16% del TFR maturando

Inoltre, per i lavoratori di prima occupazione, così come definiti dalla normativa vigente, sarà dovuta l'integrale destinazione al Fondo del TFR maturando.

Per i lavoratori dipendenti da imprese con meno di 25 dipendenti tale integrale destinazione sarà dovuta a decorrere dal 28/8/99.

Ferma restando la contribuzione così come sopra definita, i lavoratori di prima occupazione possono optare per un versamento a loro carico pari al 2% della retribuzione, così come sopra definita;

3. che la quota di avviamento e la quota di iscrizione, per la parte a carico dell'impresa, rientra nei costi contrattuali stabiliti per la previdenza complementare che, fermo restando quanto stabilirà ARTIFOND in materia, vengono così definite:

Quota di avviamento

Nel mese successivo alla data della costituzione di ARTIFOND le imprese verseranno al Fondo medesimo la somma di lire 1.000 per ciascun lavoratore avente diritto all'adesione ad ARTIFOND in forza a tale data.

Quota d'iscrizione

All'atto dell'iscrizione del singolo lavoratore si procederà, con le modalità che verranno definite, al versamento per ciascun lavoratore aderente di un importo equivalente di lire 10.000 a carico dell'impresa e di lire 10.000 a carico del lavoratore.

4. che il versamento ad ARTIFOND avverrà con decorrenza dicembre 1999 con le modalità ed i tempi stabiliti dallo stesso ARTIFOND;

5. che, fermo restando il diritto alla previdenza complementare di tutti i lavoratori del settore orafa/argentiero ed affini, entro giugno 1999, le Parti Nazionali si incontreranno per verificare lo stato di attuazione di ARTIFOND.

## SCATTI DI ANZIANITA'

### art.9

(Aumenti periodici di anzianità)

A partire dal 1° gennaio 1981 il lavoratore per ogni biennio di anzianità di servizio prestato presso la stessa azienda, avrà diritto, indipendentemente da qualsiasi aumento di merito, ad una maggiorazione nella misura del 5% del minimo contrattuale della categoria della classificazione unica cui il lavoratore appartiene. Ai fini della maturazione degli aumenti periodici per i lavoratori con meno di 20 anni di età, l'anzianità decorre:

a) dal momento dell'assunzione per i lavoratori assunti dal 1° gennaio 1993;

b) dal 1° gennaio 1993, per i lavoratori assunti precedentemente e che, alla stessa data, non abbiano compiuto il 20° anno di età.

Per i lavoratori apprendisti, l'anzianità utile ai fini della maturazione degli aumenti periodici decorrerà dal momento del passaggio in qualifica.

Le OO.AA. e FIM-FIOM-UILM rinunciano reciprocamente ad ogni azione giudiziaria, occorrendo anche negli interessi dei propri rappresentanti, fondata sull'applicazione delle clausole circa la decorrenza dell'anzianità di servizio ai fini della maturazione degli aumenti periodici dopo il compimento del 20° anno di età contenuta nei precedenti c.c.n.l. FIM-FIOM-UILM si impegnano, anche a nome e per conto dei propri organismi territoriali, a non promuovere alcuna iniziativa sindacale in sede centrale e territoriale, che persegua, anche indirettamente, finalità contrastanti con quelle qui definite.

Ai fini del computo degli aumenti si considera un massimo di 5 bienni. Gli aumenti periodici non potranno comunque essere assorbiti da precedenti o successivi aumenti di merito, né gli aumenti di merito potranno essere assorbiti dagli aumenti periodici maturati o da maturare.

Gli aumenti periodici decorreranno dal primo giorno del mese immediatamente successivo a quello in cui si compie il biennio di anzianità.

Gli aumenti periodici di cui al presente articolo assorbono fino a concorrenza gli aumenti eventualmente già concessi per lo stesso titolo.

In caso di passaggio del lavoratore a categoria superiore il valore degli scatti già maturati sarà rivalutato sul



minimo tabellare della nuova categoria di appartenenza.

Le parti si impegnano a non effettuare, a decorrere dal 1° gennaio 1981 calcoli e ricalcoli degli aumenti periodici sull'indennità di contingenza.

Gli aumenti periodici maturati fino al 31 dicembre 1980 saranno congelati in cifra e costituiranno apposito elemento retributivo non assorbibile in caso di passaggio del lavoratore a categoria superiore.

Lo scatto di anzianità in corso di maturazione al 31 dicembre 1980 sarà corrisposto in ventiquattresimi in base alle mensilità effettivamente maturate. Tale somma verrà riassorbita nel primo scatto al 5% al momento della maturazione di questo.

I lavoratori che abbiano maturato il quarto aumento periodico (previsto dalla precedente normativa) dalla data del 31 marzo 1979 matureranno il primo aumento periodico secondo il nuovo regime il 1° aprile 1982. A partire dal 7 ottobre 1998 sono previsti due meccanismi diversi per il calcolo degli aumenti periodici di anzianità così come di seguito specificato.

Ai fini del computo degli aumenti periodici di anzianità si considera un massimo di cinque bienni. Alla data del 31 dicembre 2000 i lavoratori interessati avranno diritto a tale titolo ad un importo massimo, escluso quanto congelato a seguito di contratti precedenti alla presente intesa, pari a:

Livelli	Importo massimo
Primo	345.000
Secondo	308.000
Terzo	261.000
Quarto	236.000
Quinto	220.000
Sesto	199.000

I lavoratori che non hanno ancora maturato alla data del 7 ottobre 1998 il primo scatto di anzianità, percepiranno per ogni scatto di anzianità i seguenti importi in cifra fissa:

Livello	Valore scatto
Primo	65.000
Secondo	57.675
Terzo	48.307
Quarto	43.200
Quinto	40.035
Sesto	35.850

In caso di passaggio del lavora-

tore alla categoria superiore il valore degli scatti già maturati sarà adeguato al valore previsto per la nuova categoria.

La presente normativa si applica a tutti i lavoratori soggetti al presente c.c.n.l.

Per i lavoratori di cui alla parte terza, in forza alla data del 1° aprile 1980, restano in vigore le condizioni del c.c.n.l. 3 maggio 1993.

Qualora le sottoscritte Organizzazioni dei lavoratori dovessero concordare, con altre Associazioni di datori di lavoro, condizioni meno onerose di quelle previste dal presente contratto, tali condizioni, previo incontro per accertare la loro applicabilità con verbale redatto tra le Organizzazioni firmatarie del presente c.c.n.l., si intendono estese alle aziende che abbiano le medesime caratteristiche e che siano rappresentate dalle Organizzazioni artigiane firmatarie del presente c.c.n.l.

#### Art. 37 ENTI BILATERALI

Le parti stipulanti il presente Ccnl, sulla base dell'Accordo interconfederale 3 agosto - 3 dicembre 1992, si impegnano ad incontrarsi a livello nazionale per esaminare le possibilità e le opportunità di costituire appositi fondi di categoria da collocarsi all'interno degli Enti Bilaterali.

Inoltre con la contrattazione regionale, le parti possono convenire sulla istituzione di fondi regionali di categoria collocati all'interno degli Enti Bilaterali.

Tali fondi possono essere realizzati per fornire ai lavoratori e alle imprese prestazioni decise a quel livello negoziale sulla base di quanto previsto dall'articolo 4 parte prima.

Qualora in sede di verifica dell'accordo interconfederale del 1992 e del protocollo per la politica dei redditi del 1993, le Associazioni Artigiane e Cgil Cisl e Uil modifichino anche le norme che regolano gli Enti Bilaterali, le parti firmatarie del vigente Ccnl si impegnano ad armonizzare i contenuti del presente articolo con quanto eventualmente previsto in quella sede.

#### Art. 4 SISTEMA CONTRATTUALE

*Livello decentrato di categoria*

L'ultimo capoverso a pag. 21 del Ccnl

3 maggio 1993 va sostituito come segue:

*"In base all'accordo interconfederale 3 agosto - 3 dicembre 1992, al fine di verificare "l'andamento del settore nella regione agli effetti della contrattazione di secondo livello, le parti in sede regionale prenderanno in esame le eventuali informazioni-elaborazioni raccolte dagli osservatori regionali. In tale ambito le parti, sempre a livello regionale, si attiveranno affinché gli E.B. forniscano agli osservatori i dati di categoria in loro possesso.*

*Verranno comunque presi in esame i sottoelencati indicatori con le rispettive fonti od altri indicatori individuati dalle parti a livello regionale."*

Aggiungere, prima del primo comma di pag. 22 del CCNL del 3 maggio 1993:

*"In occasione della contrattazione regionale, le parti possono convenire sulla istituzione di fondi regionali di categoria collocati all'interno degli enti bilaterali.*

*A fronte di richieste congiunte delle parti del livello regionale circa l'eventuale utilizzo, per la costituzione di detti fondi, di istituti contrattuali, occorre il consenso delle parti firmatarie del presente contratto."*

#### CONTRATTAZIONE REGIONALE IN VIGENZA DEL PRESENTE CCNL

Inserire il seguente primo comma: "In considerazione dei tempi occorsi alla definizione dell'accordo contrattuale le parti concordano che, fermi restando i tempi previsti dalle procedure e la decorrenza dei singoli accordi di secondo livello, le piattaforme relative al livello regionale di contrattazione possono essere presentate fino al 30.06.1999.

#### LAVORO A TEMPO PARZIALE - (ex Art.23 CCNL 3.5.1993)

L'art. 23 del CCNL 3 maggio 1993 è sostituito dal seguente:

" Con riferimento all'art. 5 della L. 863/84 e successive modificazioni ed integrazioni, per lavoro a tempo parziale si intende un rapporto di lavoro prestato con un orario giornaliero o settimanale ridotto rispetto a quello



stabilito dall'art. 19 del presente contratto.

E' da considerarsi a tempo parziale, altresì, il rapporto di lavoro che preveda una prestazione nell'arco del mese o dell'anno ridotta rispetto alla normale durata dell'orario nei suddetti periodi di riferimento.

L'instaurazione del rapporto a tempo parziale deve risultare da atto sottoscritto, sul quale sia indicata la durata della prestazione lavorativa ridotta e le relative modalità.

Il rapporto a tempo parziale è disciplinato secondo i seguenti criteri:

a) possono accedervi nuovi assunti o lavoratori in forza per tutte le qualifiche e mansioni previste dalla classificazione unica del presente contratto;

b) volontarietà di entrambe le parti;

c) reversibilità della prestazione da tempo parziale a tempo pieno, tenuto conto delle esigenze aziendali tecnico-produttive, compatibilmente con le mansioni svolte o da svolgere fermo restando la reciproca volontarietà;

d) priorità nel passaggio da tempo pieno a tempo parziale o viceversa dei lavoratori già in forza, rispetto ad eventuali nuove assunzioni, per identiche mansioni;

e) possibilità di previsione nell'atto sottoscritto di clausole elastiche di modifica della durata e della distribuzione dell'orario di lavoro, previo accordo tra gli interessati.

f) possibilità di previsione nell'atto sottoscritto di un termine di conversione del rapporto da tempo parziale in rapporto a tempo pieno.

In considerazione delle specifiche esigenze organizzative e produttive che caratterizzano il settore, è consentita la prestazione di lavoro supplementare rispetto all'orario di lavoro concordato in attuazione dei commi 3 lett.c e 4 dell'art. 5 della legge 19/12/84 n.863.

Detta prestazione non potrà eccedere il 40% dell'orario ridotto, definito per tale ambito su base mensile.

Le ore di lavoro supplementare, svolte nei limiti delle 8 ore giornaliere e delle 40 ore settimanali, effettuate fino al 20% dell'orario ridotto su base mensile, verranno compensate con la maggiorazione del 7%; per quelle svolte oltre il 20% dell'orario così

come sopra definito e fino al 40%, sarà riconosciuta una maggiorazione pari al 10% della retribuzione. Resta inteso che per le ore svolte oltre i limiti del normale orario contrattuale verrà riconosciuta una maggiorazione della retribuzione pari a quella prevista per i lavoratori a tempo pieno in caso di lavoro straordinario.

L'applicabilità delle norme del presente contratto, per quanto compatibile con rapporto di lavoro a tempo parziale, avverrà secondo criteri di proporzionalità alla misura dell'orario ridotto pattuito; sono pertanto esclusi oneri aggiuntivi di qualsiasi natura, se non esplicitamente previsti nel contratto all'atto della sottoscrizione che instaura il rapporto a tempo parziale.

### **CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO (ex art.24 CCNL 3.5.1993)**

L'art.18 del CCNL 7.5.93 è sostituito dal seguente:

"Ai sensi dell'art.23, 1° comma, della L.56/87, ferme restando le ipotesi individuate dalla Legge 230/62 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dall'articolo 8 bis della Legge 79/83 e da altre norme di legge, possono essere assunti lavoratori con contratto a tempo determinato anche nei casi di seguito elencati:

- casi di aspettativa previsti dal secondo comma dell'art.2 del capitolo "Tutela dei tossici dipendenti" dell'Accordo Interconfederale del 21.7.88 ai sensi dell'art. 5 del medesimo accordo;

- incrementi di attività produttiva, di confezionamento e di spedizione del prodotto in dipendenza di commesse eccezionali e/o termini di consegna tassativi;

- punte di più intensa attività derivate da richieste di mercato che non sia possibile evadere con il normale potenziale produttivo per la quantità e/o specificità del prodotto e/o delle lavorazioni richieste;

- esigenze di collocazione nel mercato di diverse tipologie di prodotto non presenti nella normale produzione;

- esigenze di professionalità e specializzazioni diverse da quelle di-

sponibili in relazione all'esecuzione di commesse particolari;

- sostituzione di lavoratori assenti per ferie o per aspettativa a qualunque titolo concessa, con esclusione degli eventuali periodi di chiusura collettiva per ferie praticati dall'impresa;

- assunzione per affiancamento di lavoratori dei quali è programmata un'astensione dal lavoro;

l'affiancamento può essere instaurato già a partire dal momento in cui l'azienda viene a conoscenza della eventuale futura sostituzione da effettuare.

- incremento temporaneo delle attività di carattere amministrativo; Nelle imprese che hanno fino a 4 dipendenti, comprendendo tra questi sia i lavoratori a tempo indeterminato, che gli apprendisti ed i lavoratori assunti con contratto formazione e lavoro, è consentita l'assunzione di 1 lavoratore a termine.

Per le imprese con più di 4 dipendenti e fino a 10, così come sopra calcolati è consentita l'assunzione fino a 4 lavoratori con rapporto a tempo determinato.

Per le imprese con 10 dipendenti, così come sopra calcolati è consentita l'assunzione fino a 5 lavoratori con rapporto a tempo determinato.

Tali assunzioni avranno la durata fino a 12 mesi, rinnovabili.

Restano confermate le condizioni di maggior favore esistenti.

Onde garantire la maggiore aderenza della disciplina contrattuale del contratto a termine sia alle condizioni reali del mercato del lavoro, sia alle caratteristiche delle attività produttive sul territorio, le parti, a livello regionale, possono individuare ulteriori casistiche che garantiscano più ampie opportunità di lavoro a termine.

Le parti, a livello regionale, attueranno verifiche almeno annuali sull'andamento di questo istituto. "

a pag.4 del CCNL 3 maggio 1993 dopo "CFL" inserire "ai contratti a tempo determinato, al lavoro interinale, ....."

### **GESTIONE DEI REGIMI DI ORARIO**

(articolo aggiuntivo - da inserire dopo



*l'art. 20 del CCNL 3.5.1993 su flessibilità)*

Le parti, a livello regionale o su esplicito mandato a livello territoriale, possono realizzare accordi di gestione dei regimi di orario, al fine di consentire la predisposizione di strumenti che permettano di fare fronte a periodi di congiuntura negativa, ovvero a necessità organizzative e/o riorganizzative dell'attività produttiva e del lavoro.

Le parti potranno predisporre strumenti che consentano di realizzare una continuità del rapporto di lavoro e della retribuzione per tutti quei lavoratori occupati nelle imprese coinvolti in tali fenomeni da utilizzarsi in maniera complementare con gli strumenti bilaterali.

Tra questi, le parti individueranno le modalità di costituzione di modelli di "banca-ore" cui far affluire le ore corrispondenti alle assenze dal lavoro retribuite, contrattualmente e legislativamente disciplinate.

A tale scopo le parti nella contrattazione di 2° livello a livello regionale potranno costituire una banca ore, individuando tra gli istituti contrattuali e di legge, compreso quanto previsto dall'art. ...., quelli più idonei a determinare l'accantonamento in questione. Inoltre stabiliranno le modalità e le caratteristiche delle casistiche di utilizzo e le modalità di liquidazione dei ratei non utilizzati in corso d'anno.

Le parti potranno altresì individuare le diverse combinazioni di utilizzo della suddetta "banca-ore" con possibili interventi di natura bilaterale a sostegno del reddito dei lavoratori e delle imprese.

## **Art. .... BANCA ORE INDIVIDUALE**

Al fine di favorire una maggiore flessibilità della prestazione lavorativa ed al tempo stesso contenere il numero delle ore mediamente lavorate entro i limiti previsti dall'art. .... parte Comune del presente contratto, le parti convengono che, per adesione volontaria del lavoratore, il recupero delle ore di straordinario, compresa la traduzione in termini di quantità oraria delle maggiorazioni spettanti, possa avvenire per l'intere-

ro ammontare delle ore straordinarie prestate e della suddetta quantificazione oraria della corrispondente maggiorazione, se risultanti da atto sottoscritto tra l'impresa ed il lavoratore medesimo. Tale recupero si realizzerà entro un periodo di 12 mesi dall'inizio dell'accumulo delle ore e della relativa maggiorazione, prioritariamente nei periodi di minore attività produttiva di caduta ciclica dell'attività stessa.

Il lavoratore che accetta questa modalità di recupero delle ore supplementari e straordinarie ha diritto al riconoscimento di un'ulteriore quantità di ore di permesso retribuito pari al 5% delle ore accumulate come previsto dal comma precedente.

Il suddetto recupero può avvenire anche sulla base delle esigenze e del lavoratore interessato, compatibilmente con quelle tecnico-produttive dell'impresa.

Le ore accumulate possono essere costantemente accumulate. Al raggiungimento delle 120 ore complessive, si dovrà comunque procedere ad un parziale o totale ridimensionamento del monte ore accumulato secondo un programma da concordarsi tra impresa e dipendente. Qualora eccezionalmente e per esigenze tecniche e produttive sia impossibile il recupero con riposo compensativo entro 12 mesi delle ore così accumulate, l'importo corrispondente verrà liquidato al lavoratore sulla base della paga oraria in atto a quella data. Nella busta paga mensile verranno evidenziate le ore supplementari e straordinarie accumulate. Le parti a livello regionale attueranno verifiche almeno annuali e potranno definire modalità attuative e sull'andamento generale del fenomeno.

## **Art. 15 BIS QUALIFICHE ESCLUSE DALLE QUOTE DI RISERVA DI CUI ALL'ART. 25 COMMA II LEGGE 23/07/91 N. 223**

Ai sensi del secondo comma dell'articolo 25 della legge n. 223 del 1991, non sono computabili, ai fini della determinazione della riserva:

- le assunzioni dei lavoratori cui sia assegnata una qualifica ricompresa

nei livelli 1, 2, 3 e 4. Sono comunque esclusi i lavoratori assunti da adibire a mansioni di custodia, fiducia e sicurezza;

- I lavoratori assunti tra le categorie riservatarie previste dal quinto comma dell'art. 25 della legge 223/1991, saranno computabili ai fini della copertura dell'aliquota di riserva di cui ai commi 1 e 6 dell'art. 25 citato, anche quando vengano inquadrati nelle qualifiche precedentemente individuate.

Il presente articolo sarà trasmesso a cura delle parti stipulanti al Ministero del Lavoro affinché provveda agli adempimenti conseguenti.

## **TRATTAMENTO IN CASO DI MALATTIA ED INFORTUNIO (artt. 12 - Parte operai e 8 parte impiegati)**

Il secondo capoverso va modificato come segue:

"In ogni caso il lavoratore dovrà inviare all'impresa, entro 48 ore, il certificato medico attestante la malattia."

Al decimo capoverso modificare il termine di "3 mesi" con "4 mesi". Dopo il dodicesimo capoverso inserire il seguente:

In caso di infortunio sul posto di lavoro, per le giornate di carenza che rientrano nel normale orario di lavoro aziendale, l'impresa garantirà l'integrazione economica di quanto previsto dalla norme di legge vigenti fino al 100% della retribuzione che il lavoratore avrebbe percepito se avesse lavorato.

Al penultimo capoverso sostituire "9 giorni" con "7 giorni".

## **REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DELL'APPRENDISTATO NELLE AZIENDE ARTIGIANE ORAFE**

### **Art. 1 - NORME GENERALI**

La disciplina dell'apprendistato nell'artigianato orafa ed argentiero è regolata dalle norme di legge, dall'accordo interconfederale del 21 dicembre 1983 e dalle disposizioni della presente regolamentazione. Per



quanto non è contemplato dalle disposizioni di legge e dalla suddetta regolamentazione, valgono per gli apprendisti le norme del presente CCNL per i lavoratori dipendenti dalle imprese orafe ed argentiere.

#### Art. 2 - Periodo di prova

Per l'assunzione in prova dell'apprendista è richiesto l'atto scritto. Il periodo di prova avrà la durata massima di sei settimane di effettivo servizio. Durante tale periodo ciascuna delle parti contraenti potrà risolvere il rapporto di lavoro senza obbligo di preavviso o di indennità con il solo pagamento all'apprendista delle ore di lavoro effettivamente prestate. Superato il periodo di prova l'assunzione in qualità di apprendista sarà comunicata direttamente all'interessato.

#### Art. 3 - Tirocinio presso diverse imprese

I periodi di servizio effettivamente prestati in qualità di apprendista presso altre imprese si cumulano ai fini del tirocinio previsto dalla presente regolamentazione purché non separati da interruzioni superiori ad un anno e sempreché si riferiscano alle stesse attività.

Per ottenere il riconoscimento del cumulo di periodi di tirocinio precedentemente prestati presso altre aziende, l'apprendista deve documentare all'atto dell'assunzione, i periodi di tirocinio già compiuti e la frequenza dei corsi di insegnamento complementare che siano obbligatori per legge.

Oltre alle normali registrazioni sul libretto di lavoro le imprese rilasceranno all'apprendista un documento che attesti i periodi di tirocinio già compiuti e le attività per le quali sono stati effettuati.

La retribuzione iniziale dell'apprendista che abbia già prestato altri periodi di tirocinio presso altre imprese è quella relativa al semestre nel quale il precedente periodo è stato interrotto.

#### Art. 4 - Durata del tirocinio e relativo inquadramento

La durata normale del periodo di apprendistato viene determinata in relazione ai gruppi di appartenenza come di seguito indicato:

Gruppo 1 (lavorazioni ad alto contenuto professionale)

durata 5 anni

Gruppo 2 (lavorazioni a medio contenuto professionale)

durata 3 anni.

Fanno parte del primo gruppo tutti gli apprendisti del settore orafa-argentiero, ad esclusione di quelli addetti esclusivamente a lavorazioni meccanizzate che vanno inseriti nel secondo gruppo.

Per gli apprendisti assunti a partire dal 1° ottobre 1998 le predette durate vengono ridotte come segue:

1. per gli apprendisti in possesso di titolo di studio post obbligo idoneo rispetto all'attività da svolgere la durata dell'apprendistato viene ridotta di mesi sei secondo la tabella delle progressioni retributive di cui all'articolo 5;

2. per gli apprendisti in possesso di attestato di qualifica professionale idoneo rispetto all'attività da svolgere la durata dell'apprendistato viene ridotta di mesi tre da applicarsi al termine del periodo di apprendistato;

3. per i giovani in possesso del diploma di laurea le parti si incontreranno entro i termini previsti al seguente articolo 10 per definire i tempi e le modalità di applicazione del contratto di apprendistato.

Per gli apprendisti in forza al 30 set-

tembre 1998 restano in vigore le precedenti normative.

#### Art. 4 bis - Apprendisti impiegati

Per i rapporti di apprendistato instaurati dal 1° ottobre 1998 la durata è di 2 anni e 6 mesi, le progressioni retributive sono riportate alla specifica tabella di cui all'articolo 5.

La predetta durata viene ridotta come segue;

1. per gli apprendisti in possesso di titolo di studio post obbligo idoneo rispetto all'attività da svolgere la durata dell'apprendistato viene ridotta di mesi sei da applicarsi al termine del periodo di apprendistato;

2. per gli apprendisti in possesso di attestato di qualifica professionale idoneo rispetto all'attività da svolgere la durata dell'apprendistato viene ridotta di mesi tre da applicarsi al termine del periodo di apprendistato.

Le percentuali della retribuzione per detti lavoratori saranno calcolate sulla retribuzione globale del 5° livello.

I lavoratori che rientrano in questo gruppo al termine del periodo di apprendistato verranno inquadrati nel 4° livello

#### Art. 5 - Retribuzione

La retribuzione minima tabellare viene determinata mediante l'applicazione delle percentuali indicate di seguito sulla retribuzione globale (paga base e contingenza) al lordo delle ritenute previdenziali previste dal presente CCNL per l'operaio qualificato V° livello (vedi tab.).

In ogni caso la retribuzione globale di fatto dell'apprendista non potrà comunque superare la retribuzione globale di fatto del lavoratore di 5a categoria al netto delle ritenute previdenziali.

#### Progressione della retribuzione TAB. A

gruppo	durata	1° trim	2° trim	2° sem	3° sem	4° sem	5° sem	6° sem	7° sem	8° sem	9° sem	10° sem
1° Gruppo	5 anni	55	57	63	66	68	72	76	85	85	90	90
2° Gruppo	3 anni	55	60	65	72	75	82	90	—	—	—	—

Progressione della retribuzione per apprendisti in possesso di titolo di studio post-obbligo idoneo rispetto alla attività da svolgere (durata dell'apprendistato ridotta di mesi 6).



Progressione della retribuzione 1° gruppo

durata dell'apprendistato	1° trim	2° trim	2° sem	3° sem	4° sem	5° sem	6° sem	4 anno	ultimo sem
4 anni e 6 mesi	55%	57%	63%	66%	68%	72%	76%	85%	90%

Progressione della retribuzione 2° gruppo

durata dell'apprendistato	1° trim	2° trim	2° sem	3° sem	4° sem	9° trim	10° trim
2 anni e 6 mesi	55%	60%	65%	72%	75%	80%	90%

Progressione della retribuzione per apprendisti in possesso di attestato di qualifica professionale idoneo all'attività da svolgere (durata dell'apprendistato ridotta di mesi 3).

Progressione della retribuzione 1° gruppo

durata dell'apprendistato	1° trim	2° trim	2° sem	3° sem	4° sem	5° sem	6° sem	4 anno	ultimi 9 mesi
4 anni e 9 mesi	55%	57%	63%	66%	68%	72%	76%	85%	90%

Progressione della retribuzione 2° gruppo

durata dell'apprendistato	1° trim	2° trim	2° sem	3° sem	4° sem	9° trim	ultimo sem
2 anni e 9 mesi	55%	60%	65%	72%	75%	80%	90%

Progressione della retribuzione - apprendisti impiegati

durata dell'apprendistato	1° sem	2° sem	3° sem	4° sem	5° sem
2 anni e sei mesi	55%	60%	70%	80%	90%

Progressione della retribuzione - apprendisti impiegati - per apprendisti in possesso di titolo di studio post-obbligo idoneo rispetto all'attività da svolgere (durata dell'apprendistato ridotta di mesi 6)



Progressione della retribuzione - apprendisti impiegati

Durata dell'apprendistato	1° sem	2° sem	3° sem	7° trim	8° trim
anni 2	55%	60%	70%	80%	90%

Progressione della retribuzione - apprendisti impiegati - per apprendisti in possesso di attestato di qualifica professionale idoneo rispetto alla attività da svolgere (durata dell'apprendistato ridotta di mesi 3).

Progressione della retribuzione - apprendisti impiegati

Durata dell'apprendistato	1° sem.	2° sem.	3° sem.	7° trim.	ultimo sem.
anni 2 e 3 mesi	55%	60%	70%	80%	90%

**Art. 6** - Apprendisti assunti con età superiore a 24 anni e fino a 29 anni compiuti

Le parti nel concorde intento di dare applicazione al 5° comma dell'art. 21 della legge 56/87 e della legge 196/97 ed in considerazione delle peculiarità del settore cui si applicano le presenti disposizioni convengono quanto segue:

a) Elevazione dell'età di assunzione degli apprendisti fino al compimento del 29° anno età per i profili professionali elencati di seguito:

- incisori
- incassatori
- cesellatori
- miniaturisti
- modellisti
- montatori
- pulitori
- preparatori.

b) In sede regionale, nell'ambito della contrattazione di II° livello, le parti potranno concordare ulteriori figure professionali alle quali applicare l'elevazione dell'età di assunzione nei limiti predetti.

c) Ferma restando la durata del periodo di apprendistato di cui al primo gruppo (5 anni) per gli apprendisti assunti tra i 24 anni o 26 anni, secondo quanto previsto dalla legge 196/97, ed i 29 anni il calcolo della retribuzione andrà effettuato sulla retribuzione globale del 4° livello, secondo le seguenti progressioni

percentuali:

1° semestre 80%

2° semestre 87%

3° semestre e seguenti 90%.

Al termine del periodo di apprendistato di cui sopra gli apprendisti saranno inquadrati nel 4° livello.

Alla luce di quanto espresso in premessa le parti concordano di procedere all'ingresso dei lavoratori per le figure e nei limiti di età di cui al presente articolo, esclusivamente facendo ricorso all'apprendistato e non anche attraverso i contratti di formazione e lavoro.

L'esclusione del ricorso al CFL per detti lavoratori non sarà operante qualora non risulti ammissibile il rapporto di apprendistato di cui alla legge 56/87 articolo 21, 5° comma.

La presente normativa decorre, fatti salvi gli effetti della legge 196/97, dal 7 ottobre 1998.

Per gli apprendisti in forza al 6 ottobre 1998 restano in vigore le precedenti normative.

**Art. 10** Insegnamento complementare

Per l'adempimento da parte dell'apprendista dell'obbligo di frequenza - ai sensi dell'art. 17 del regolamento approvato con D.P.R. 30 dicembre 1956, n. 1668 - dei corsi di istruzione complementare verranno concesse 4 ore settimanali retribuite per tutta la durata dei corsi stessi.

Tali ore non fanno parte dell'orario di

lavoro di cui all'art. 19 Parte Comune fermo restando il limite legale delle 44 ore settimanali complessive.

Fermo restando quanto previsto dalla legge 196/97 dai decreti attuativi e dalle relative circolari interpretative le parti si incontreranno entro due mesi dalla data di sottoscrizione del presente contratto per attuare quanto ivi previsto ed armonizzare quanto concordato in materia di apprendistato a livello interconfederale.

In tale occasione le parti verificheranno i percorsi formativi relativi ai lavoratori in possesso di diploma di laurea.

## NUOVI MINIMI RETRIBUTIVI

I nuovi minimi di retribuzione riportati nelle tabelle allegate, che fanno parte integrante del presente contratto, derivano dalla somma dei minimi di retribuzione al 30.09.1998 degli incrementi retributivi di seguito riportati. Ai sensi e per gli effetti dell'Accordo Interconfederale vigente in materia di riforma della struttura della retribuzione, sottoscritto nelle date del 3 agosto e del 3 dicembre 1992, le parti concordano, ai fini della definizione degli incrementi retributivi e del riallineamento, sui seguenti tassi di inflazione programmata:

1997 - 1998	: 3,5%
1999	: 1,5%
2000	: 1,5%



Premesso che l'I.V.C. deve essere erogata fino al 30.09.1998, a partire dall'01.10.1998 verranno erogati, secondo gli importi indicati alle singole scadenze, gli incrementi retributivi per i rispettivi periodi (vedi tabella).

La somma forfetaria di Lit. 20.000 mensili, erogata, a partire dal mese di gennaio 1993, a titolo di EDR, sarà mantenuta separata all'interno della busta paga, sotto la voce EDR, pur considerandola utile ai fini dei vari istituti contrattuali alla stessa stregua della ex indennità di contingenza di cui alla L. 38/86.

Eventuali aumenti corrisposti a qualsiasi titolo in previsione del presente rinnovo saranno assorbiti fino a concorrenza degli incrementi retributivi

previsti dal presente CCNL, mentre non sono assorbibili eventuali livelli retributivi derivanti da accordi integrativi pattuiti a livello regionale.

In caso di scostamento tra inflazione programmata ed inflazione reale, le parti concordano di procedere ai riallineamenti retributivi calcolati sulla base della retribuzione media nazionale in vigore nell'anno precedente.

Le parti si incontreranno il mese di gennaio di ciascun anno (1999-2000) allo scopo di stabilire le modalità ed i criteri di erogazione degli ammontari previsti.

A partire dal mese di gennaio 1999 si darà luogo al riallineamento relativo al biennio 1997-1998.

Tale riallineamento non avrà luogo in presenza di uno scostamento tra in-

flazione programmata ed inflazione reale pari o inferiore allo 0,50%; uno scostamento superiore darà luogo al riallineamento a partire dal tasso % di inflazione programmata.

Qualora lo scostamento tra inflazione programmata ed inflazione reale sia superiore all'1%, le parti si incontreranno entro dicembre 1998.

Nel caso in cui atti legislativi e/o accordi tra parti sociali prevedano soluzioni diverse da quella prevista dal presente CCNL, le parti firmatarie armonizzeranno, sulla base del principio di salvaguardare condizioni economiche omogenee tra le imprese, quanto previsto dal presente contratto con le soluzioni generali maturate per l'universo del mondo del lavoro dipendente.

Categoria	in vigore dal 1° ottobre 1998	in vigore dal 1° luglio 1999	in vigore dal 1° luglio 2000	totale
1a	116.000	66.200	58.000	240.200
2a	102.300	58.400	51.300	212.000
3a	85.000	48.500	42.500	176.000
4a	75.600	43.200	37.800	156.600
5a	70.000	40.000	35.000	145.000
6a	62.000	35.400	31.000	128.400

## NOTA A VERBALE

Le parti dichiarano che gli incrementi retributivi derivanti dalla presente intesa sono stabiliti secondo le modalità previste dall'Accordo interconfederale sottoscritto dalle parti in data 3.8.1992

e 3.12.1992, per cui rispondono, ricompresi nell'unico importo di cui alla tabella allegata, anche all'esigenza di tutela del potere di acquisto delle retribuzioni precedentemente svolto dalla ex indennità di contingenza. In tal senso

dovranno essere intesi, qualora norme di legge e/o accordi collettivi, prevedendo differenti regolamentazioni comportino effetti in ordine alla fiscalizzazione degli oneri sociali e/o interventi fiscali a favore delle imprese.

## NUOVI MINIMI RETRIBUTIVI E RELATIVE DECORRENZE

Categoria	in vigore dal 30 settembre 1998	in vigore dal 1° ottobre 1998	in vigore dal 1° luglio 1999	in vigore dal 1° luglio 2000
1a	1.184.040	1.300.040	1.366.240	1.424.240
2a	1.051.200	1.153.500	1.211.900	1.263.200
3a	881.155	966.155	1.014.655	1.057.155
4a	788.605	864.205	907.405	945.205
5a	730.700	800.700	840.700	875.700
6a	655.030	717.030	752.430	783.430



## UNA TANTUM

Ai lavoratori in forza alla data del 30.09.1998, verrà corrisposto un importo forfetario

dovuta ai sensi dell'art. 4 del previgente CCNL, di £. 300.000 lorde, in misura uguale per tutti i livelli di classificazione, suddivisibili in quote mensili, o frazioni, in relazione alla durata del rapporto nel periodo dal 01.01.1997 al 30.09.1998.

Detto importo, commisurato all'anzianità maturata a partire dal 1° gennaio 1997, sarà inoltre ridotto proporzionalmente per i casi di servizio militare, sospensioni per mancanza di lavoro concordate ai sensi dell'art. 5, parte operai, assenza facoltativa "post-partum", lavoratori a tempo parziale. In quest'ultimo caso la riduzione avverrà anche secondo criteri di proporzionalità alla misura della prestazione lavorativa.

L'importo dell'una tantum è stato quantificato considerando in esso anche i riflessi sugli istituti di retribuzione diretta ed indiretta, di origine legale o contrattuale, ed è quindi comprensivo degli stessi. Inoltre, in attuazione di quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 2120 C.C., l'una tantum è esclusa dalla base di calcolo del trattamento di fine rapporto. L'erogazione avverrà con i criteri su indicati con le seguenti misure e scadenze:

£. 150.000 con la retribuzione del mese di novembre 1998;

£. 150.000 con la retribuzione del mese di giugno 1999.

Agli apprendisti in forza alla data di sottoscrizione del presente accordo saranno erogati con i criteri previsti ai commi precedenti, a titolo di "una tantum", i seguenti importi, indipendentemente dall'anzianità di servizio:

£. 110.000 con la retribuzione del mese di novembre 1998;

£. 110.000 con la retribuzione del mese di giugno 1999.

Dagli importi di "una tantum" dovranno essere detratte, fino a concorrenza, le erogazioni corrisposte dall'impresa a titolo di eventuali acconti sui futuri miglioramenti contrattuali. Detti importi dovranno essere assorbiti nella misura del 50% in occasione della corresponsione di ognuna delle due rate di "una tantum".

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA ORAFI (CONFARTIGIANATO), l'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO ARTISTICO ORAFI - CNA e FIM-CISL, FIOM-CGIL, UILM-UIL si impegnano ad armonizzare entro il 31 gennaio 1999 la presente ipotesi di accordo con il sistema contrattuale e con il sistema di rappresentanza dei lavoratori dell'artigianato, sulla base del protocollo del luglio 93 e degli accordi interconfederali dell'artigianato del 1988, del 1992 e successive modifiche. Le parti si impegnano ad adottare per le imprese fino a 15 dipendenti il secondo livello di contrattazione in alternativa alla contrattazione aziendale, armonizzando detto sistema con la normativa derivante dalla presente ipotesi di accordo.

Per quanto attiene la rappresentanza sindacale dei lavoratori nelle imprese fino a 15 dipendenti, le parti si impegnano ad introdurre la rappresentanza categoriale di bacino, i cui costi verranno mutualizzati analogamente a quanto previsto per il comparto artigiano, armonizzandoli con la presente ipotesi di accordo. Entro il 31 gennaio 1999 le parti si incontreranno per ratificare la presente ipotesi di accordo. In mancanza di tale ratifica le parti convergono di considerare l'ipotesi di accordo nulla, con il conseguente ripristino della situazione precedente.

### Art. 7

*(Protocollo sulle modalità di effettuazione delle ritenute della quota contrattuale ordinaria per attività svolte per la realizzazione del testo contrattuale e sua diffusione)*

Sulla base delle intese intercorse in occasione del rinnovo del c.c.n.l. per le imprese artigiane del settore metalmeccanico e dell'installazione di impianti si è convenuto quanto segue:

1) Le aziende effettueranno una ritenuta di lire 35.000 sulla retribuzione del mese di dicembre 1998 per la realizzazione e diffusione del testo contrattuale.

2) Ai lavoratori iscritti alle OO.SS. FIM/CISL, FIOM/CGIL, UILM/UIL, ai quali la quota associativa viene trattenuta sulla retribuzione, tale prelie-

vo non sarà operato in quanto già compreso nella normale quota associativa mensile che continuerà ad essere trattenuta e versata secondo le misure in atto.

3) Le aziende provvederanno a portare a conoscenza dei lavoratori entro il 15/11/98, il testo del presente articolo, con ogni adeguato mezzo, preferibilmente mediante affissione.

4) Entro il termine perentorio del 1/12/98, il lavoratore potrà fare espressa rinuncia alla trattenuta, mediante dichiarazione individuale autografa all'azienda, inviata solo per conoscenza alle OO.SS. regionali FIM/CISL, FIOM/CGIL, UILM/UIL.

5) La materia in oggetto è di competenza delle OO.SS. e dei singoli lavoratori e non comporta iniziativa per le aziende le quali si limiteranno pertanto all'applicazione della procedura di trattenuta e versamento.

6) Le imprese artigiane verseranno le somme di cui sopra nel conto corrente bancario n° 45447 intestato a FIM-FIOM-UILM Nazionali - contratti artigiani - della BNL, sede Centrale, via Bissolati 2, ROMA - COD-CAB. 03200-COD ABI- 01005.

7) Nel caso di versamento diretto dell'azienda singola dovrà essere specificato il numero dei dipendenti a cui si riferiscono le quote e la ragione sociale dell'impresa.

8) Nel caso di versamento tramite le Associazioni artigiane, le Associazioni stesse dovranno specificare il numero delle aziende, il numero totale dei lavoratori aderenti e l'esatta denominazione ed indirizzo dell'Associazione artigiana che effettua il versamento.

9) Le imprese consegneranno il testo contrattuale ai lavoratori ai quali è stata effettuata la trattenuta di cui al presente articolo.

10) Di norma, salvo diversa pattuizione tra le parti intervenute a livello regionale, il testo contrattuale sarà distribuito alle imprese dalle OO.AA. sulla base delle quote versate e della documentazione pervenuta.

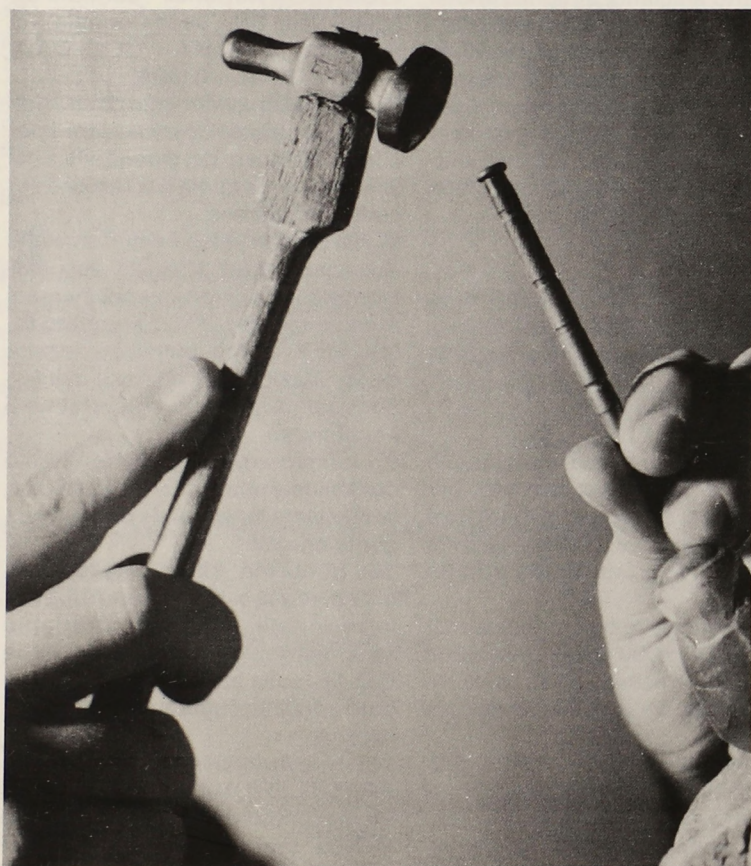
11) Ai lavoratori iscritti alle OO.SS. FIM/CISL, FIOM/CGIL e UILM/UIL, il testo contrattuale verrà fornito dalle OO.SS. stesse)





# AOV

Associazione Orafa Valenzana



al  
servizio  
degli  
orafi  
dal  
1945

*Info:*

ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA - VALENZA (AL) - I, PIAZZA DON MINZONI  
TEL. 0131/941851 - 0131/946609